

one

HA CHIESTO DI ESSERE INTERROGATO DAL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Strage di Bologna: a Parma un detenuto vuole parlare

BOLOGNA — Contrariamente a notizie che erano state diffuse l'altro ieri a Padova, nella città veneta non sarebbero stati compiuti altri arresti in relazione all'inchiesta sulla strage di Bologna. Secondo voci che circolavano tra i giovani di destra, infatti, sembrava che un uomo, M. C. di 25 anni, fosse stato condotto in carcere, per ordine della procura bolognese.

In realtà, a quanto si è potuto apprendere oggi, M. C. sarebbe stato solamente «sentito» dai magistrati, che desideravano interrogarlo sui suoi rapporti con Roberto Rinaldi, il diciottenne arrestato nel corso delle indagini sull'esplosione del 2 agosto. Intanto un detenuto nel carcere di Parma ha chiesto di essere interrogato dal procuratore capo della repubblica di Bologna nell'ambito dell'inchiesta in corso sulla strage della stazione ferroviaria.

Lo ha annunciato ieri la «Gazzetta di Parma» riportando parte di una lettera fatta pervenire al giornale.

La richiesta è stata fatta da Giancarlo Rosselli Monzù, in carcere da tre anni per otto giorni, dal 20 al 28 agosto, ha avuto contatti con Piergiorgio Farina, il neofascista pentito che con le sue rivelazioni ha dato il via ai 28 ordini di cattura per la strage.

Monzù, inoltre, sempre nel centro clinico di San Francesco (cioè la casa per minorati fisici del carcere di Parma) frequentò Paolo Corbelli Sebregondi, il leader di «Prima Linea», evaso dallo stesso carcere nel maggio scorso. Giancarlo Rosselli Monzù, definito «uno che non ha mai dato grane» era giunto a Parma proveniente da Fossombrone.

Il 1° settembre ha compilato il modello 13, quel particolare modello che serve per essere interrogato dal procuratore. Giancarlo Rosselli Monzù, precisa inizialmente nella lettera, consistente in tre fogli dattiloscritti, di non aver scritto tutto.

«Intendo — afferma — di essere sentito dal signor procuratore di Bologna per chiarire ulteriormente con particolari che ho volutamente sottaciato... per la salvaguardia della mia posizione... per evitare danneggiamenti morali e materiali a me o ad altri».

Con proprietà di linguaggio il detenuto prosegue poi: «avendo soggiornato nel carcere di Fossombrone per 18 mesi e avendo ivi conosciuto il Sebregondi, cercai a Parma come suo unico conoscente di essergli vicino, così come impone l'etica del detenuto». «Giovedì 20 agosto — continua la lettera — attendendo di essere ricevuto dal direttore, fui avvicinato da un nuovo detenuto giunto a nome di Farina Giorgio, proveniente, a suo dire, dal carcere di Rebbia».

Costui dopo avermi chiesto informazioni sul mio ruolo nell'andamento della cosa e sulla personalità del direttore e del comandante, non mancò di illustrarmi che disponeva di notevoli aderenze in campo politico facendo nomi di abbastanza noti. Da quel momento Farina avrebbe cominciato a frequentare assiduamente la cella di Rosselli Monzù.

La «Fane» (nazista) sciolta in Francia

PARIGI — Il Consiglio dei ministri francese ha deciso, nel corso della sua seduta di ieri, lo scioglimento della «Fane» (Federazione di azione nazionale europea), una organizzazione paramilitare di estrema destra.

La decisione è stata presa su proposta del ministro degli Interni, Christian Bonnet, il quale ha sottolineato che le attività della «Fane» sono incompatibili con il mantenimento dell'ordine pubblico.

Il ministro Bonnet ha dichiarato che le manifestazioni di violenza organizzate da questo movimento, il cui scopo dichiarato è l'instaurazione di un nuovo regime nazista, rappresentano una violazione della legge del 1972.

Almirante contro il terrorismo

ROMA — In un'intervista alla Tv francese (di cui il Msi-Dn ha diffuso il testo) il segretario missino on. Almirante ha osservato che «esiste in Italia, una tradizione di violenza, che però non può essere confusa con il terrorismo, che da vari anni insanguina il Paese».

Dopo aver affermato che «il terrorismo ha certamente legami internazionali che la violenza non può avere», che «il terrorismo ha degli obiettivi politici, se non ideologici, che la violenza non può avere», il segretario missino — riferendosi al ruolo dei Servizi segreti — ha sostenuto che «senza dubbio, essi sono compromessi in tutte queste vicende oscure» e ha ricordato le recenti dichiarazioni dell'on. Pennacchini (presidente del comitato parlamentare per i Servizi di sicurezza) «sulle responsabilità dei servizi italiani in ordine alle indagini successe alla strage di Bologna».

Dopo aver sostenuto che certamente l'Italia non può vivere a lungo in questa situazione, l'on. Almirante ha affermato che «la destra missina non pensa affatto che al terrorismo possa succedere un governo autoritario, o forte, o duro, o comunque di destra». Ha concluso ricordando che il Msi-Dn «è contro il terrorismo sia perché esso è terrorismo, cioè morte e tragedia, ma anche perché esso ha scopi esattamente opposti a quelli che ha la destra politica di opposizione o di alternativa, da noi rappresentata».

MENTRE IL DITTATORE SEMBRA PROPENSO A NORMALIZZARE I RAPPORTI COL NOSTRO PAESE

Altri 29 italiani attendono nelle prigioni di Gheddafi

La liberazione di nostri connazionali (avvenuta nei giorni scorsi) è una vera e propria amnistia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
TRIPOLI — La notizia diffusa ieri di un probabile e imminente viaggio in Italia di Gheddafi non trova alcuna conferma nella capitale libica. A quanto risulta, invece, si è accennato nei discorsi che la delegazione parlamentare italiana a Tripoli (in occasione dei festeggiamenti dell'anniversario della rivoluzione del 1° settembre) ha avuto con diversi esponenti politici libici, della eventualità di una visita del Presidente della Repubblica Pertini a Tripoli. Una visita che potrebbe costituire una piattaforma di rilancio dei rapporti di amicizia tra i due Paesi e per la scarcerazione degli italiani in terra araba.

Ma come è improbabile in questo momento la venuta in Italia di Gheddafi, altrettanto improbabile sembra la visita del nostro capo di Stato in Libia. Per l'Italia l'11° anniversario della rivoluzione libica celebrato l'altro ieri a Tripoli ha significato un momento di distensione: la liberazione di Gheddafi Chaupini di Aprilia e Carlo Fabbri di Verona (entrambi di 38 anni, avvenuta alla vigilia di quella che è considerata la data più importante della vita di questo Paese ha assunto un valore indicativo per i rapporti futuri. I due italiani erano stati trattenuti agli arresti domiciliari dal maggio scorso dopo l'accusa di corruzione: Chiappini e Fabbri si erano dichiarati sempre innocenti pur ammettendo di avere svolto la loro attività a favore delle imprese che rappresentavano la Termocal di Aprilia e la Edilveneta di Verona il Fabbri. I due dirigenti di azienda non sono stati sottoposti a procedimento giudiziario e la loro liberazione va considerata a livello di una vera e propria amnistia.

Restano a disposizione della autorità libiche altri 29 italiani tra i quali gli equipaggi dei due motopescherecci di Mazara del Vallo (21 pescatori in tutto) sotto l'accusa di aver sconfinato con i loro natanti in acque territoriali libiche.

Più delicata la posizione degli italiani accusati di spionaggio. Per costoro si sta cercando di chiarire la situazione: la delegazione parlamentare italiana (composta dai socialisti Achilli, Albertini e Mondino, e dal democristiano Silvestri) presente al festeggiamento è rientrata in patria con l'assicurazione di un interessamento particolare per la soluzione del problema da parte di Ahmed Shehah, responsabile dell'Ufficio internazionale del congresso generale del popolo. Anche per i 21 pescatori l'ambasciatore italiano a Tripoli Varoni si sta adoperando per evitare tempi lunghi e rendere meno drammatica la crisi delle maestranze di Mazara del Vallo, che non considerano più sicuro il Canale di Suez oltreché per i continui attacchi delle motovedette militari tunisine anche per la posizione assunta negli ultimi tempi dalla Libia.

La giornata del 1° settembre si era presentata intensa sin dalla mattina. La tradizionale parata militare ha avuto inizio poco dopo le 10 senza che Gheddafi, presente alla manifestazione, avesse tenuto il suo discorso di premiazione. La circostanza è stata chiarita solo nel tardo pomeriggio quando si è appreso che Gheddafi ha il suo discorso lo avrebbe pronunciato al calare del sole. Alle ore 10 davanti al palco delle autorità sotto le mura del vecchio castello nella piazza Verde contrariamente agli anni passati hanno sfilato molte truppe e nessun mezzo corazzato.

Dalle 10 alle 12.20 circa 30 mila militari hanno reso il saluto alla bandiera libica. Applaudita la presenza di alcuni battaglioni femminili, fra i quali quelli d'assalto, che hanno mostrato un buon grado di efficienza. La parata si è conclusa con il passaggio di un migliaio di automezzi pesanti armati con batterie radar.

Se si vuole cercare il significato della anomala parata militare (la Libia ha tenuto sempre nella ricorrenza dell'anniversario del 1° settembre a far vedere la sua potenza militare attraverso i mezzi corazzati e l'arma aerea) bisogna riconoscere che Gheddafi ha forse voluto mostrare che al di là del mezzo tecnico c'è il fattore umano, che è la base principale della rivoluzione permanente. Trentamila soldati ben armati hanno forse impressionato più delle migliaia di carri armati in parata negli anni passati.

Subito dopo la manifestazione si è avuta la conclusione dei lavori della Conferenza mondiale di solidarietà con il popolo della Jamaiya contro i piani imperialisti sionisti e reazionari aperti il 30 scorso al palazzo dei congressi con il consiglio del popolo l'Unione della Libia con la Siria al fine di combattere il comune nemico.

Salvo Barbagallo
Sarebbero vivi i tre ragazzi tedeschi rapiti in Toscana

FIRENZE — I tre ragazzi tedeschi rapiti in Toscana (a Promiano di Barberino Val d'Elsa) sono vivi ed è stato chiesto per il loro rilascio un riscatto di 50 milioni di lire.

Gheddafi ha rigettato le accuse che gli muove la stampa, dichiarandosi estraneo al terrorismo ma sempre disponibile ad aiutare i popoli oppressi a riconquistare la loro dignità e libertà. A sua volta, invece, ha denunciato le mire imperialistiche della «Triplice alleanza» (America, Israele, Egitto), proponendo infine ai consigli del popolo l'Unione della Libia con la Siria al fine di combattere il comune nemico.

Salvo Barbagallo
Sarebbero vivi i tre ragazzi tedeschi rapiti in Toscana

FIRENZE — I tre ragazzi tedeschi rapiti in Toscana (a Promiano di Barberino Val d'Elsa) sono vivi ed è stato chiesto per il loro rilascio un riscatto di 50 milioni di lire.

Gheddafi ha rigettato le accuse che gli muove la stampa, dichiarandosi estraneo al terrorismo ma sempre disponibile ad aiutare i popoli oppressi a riconquistare la loro dignità e libertà. A sua volta, invece, ha denunciato le mire imperialistiche della «Triplice alleanza» (America, Israele, Egitto), proponendo infine ai consigli del popolo l'Unione della Libia con la Siria al fine di combattere il comune nemico.

Salvo Barbagallo
Sarebbero vivi i tre ragazzi tedeschi rapiti in Toscana

FIRENZE — I tre ragazzi tedeschi rapiti in Toscana (a Promiano di Barberino Val d'Elsa) sono vivi ed è stato chiesto per il loro rilascio un riscatto di 50 milioni di lire.

Multa (7 miliardi) ai Caltagirone per «contrabbando» di capitali

ROMA — Il ministro del tesoro ha effettivamente inflitto una multa di sette miliardi e 200 milioni di lire ai fratelli Caltagirone per esportazione di valuta: la notizia data da un quotidiano romano è stata confermata negli ambienti del ministero del Tesoro, dove si rileva che il decreto con il quale la multa è stata comminata è comunque appellabile davanti al Tribunale amministrativo regionale (Tar).

La procedura che ha portato alla multa è quella amministrativa prevista per le esportazioni di valuta: a una istruttoria svolta dall'Ufficio italiano cambi (in questa fase il responsabile dell'infrazione ha la possibilità di presentarsi per

difendersi segue un esame della questione da parte di una commissione consultiva presieduta da un consigliere di Stato. La commissione, della quale fanno parte due funzionari del ministero del Tesoro, uno di quello delle Finanze, uno del Commercio con l'Estero, uno della Banca d'Italia e uno dell'Uic, esprime un parere non vincolante, ma che normalmente viene rispettato dal ministro del Tesoro che emette il decreto ministeriale per comminare la multa. Secondo la norma tale multa, che nel caso dei Caltagirone è stata pari alla somma esportata (6 miliardi), aumentata del 20 per cento, può arrivare fino a cinque volte la somma esportata.

VERONESI DELLA FLM RIBADISCE CHE LA FIAT NON POTRÀ LICENZIARE MAESTRANZE

Ancora nuove polemiche sul piano per l'auto

ROMA — Mentre il governo si appresta, entro le prossime due settimane, a pronunciarsi definitivamente sull'accordo Alfa-Nissan, alla commissione per il piano auto (al lavoro già da diversi giorni) la polemica non accenna a diminuire. L'altro ieri si erano già registrate le avvisaglie dello scontro tra i rappresentanti dei diversi ministeri.

Ieri nella «bagarre» è ritornato anche il sindacato attraverso il segretario nazionale della Fim, Veronesi. L'ipotesi espressa dal professor Gallo del ministero del bilancio circa l'esigenza di subordinare il problema Alfa-Nissan alla discussione e alla conclusione del piano auto — ha detto Veronesi — non può essere accolta sia nel merito che nel metodo — ed ha proseguito affermando che «una scelta utile, di carattere aziendale, che non metta in discussione le linee strategiche e gli obiettivi di una politi-

ca di rilancio del settore non può essere bloccata in dipendenza delle discussioni sul piano settoriale».

In ogni caso — sottolinea Veronesi — non è all'ordine del giorno dei lavori, né compito di questa commissione, intervenire su una questione di stretta competenza aziendale e dei ministeri competenti, questione che vorrei considerare definitivamente risolta in termini affermativi.

Per quanto riguarda la vertenza Fiat, Veronesi non ha

abbandonato la linea — dura — che ha caratterizzato in queste settimane le dichiarazioni della federazione dei metalmeccanici. «Rimane contraddittoria con le finalità strategiche di un piano di sviluppo, l'intenzione della Fiat di licenziare».

Sarebbe assurdo — sostiene infatti Veronesi — che la stessa azienda beneficiasse di sostegni pubblici attraverso il piano mentre si rende responsabile di un grave ridimensionamento occupativo. Il segretario nazionale della Fim ritiene, poi, del tutto arbitrario aver lasciato intendere che personali opinioni di alcuni membri della commissione possano considerarsi proposte concrete, acquisite dall'insieme della commissione stessa».

Infine, Veronesi ricorda che le conclusioni della commissione «non sono decisive ma semplicemente istruttorie di una fase successiva, consistente nella discussione fra governo e parti sociali della ipotesi di piano, prima della sua presentazione al «Cipi». Quanto al problema della produttività — restano ancora da precisare gli strumenti da utilizzare e i fattori sui quali intervenire».

E di queste ore intanto la notizia che la Fiat non riterrebbe per tutto il mese di settembre i prezzi delle proprie auto (Lancia e Autobianchi comprese). L'aumento dei

listini previsto per questi giorni è stato infatti rinviato ai primi di ottobre. Lo ha fatto sapere un portavoce della Fiat, il quale ha rilevato che la decisione di mantenere inalterati i prezzi ancora un mese «si aggiunge ad una serie di iniziative a favore dei clienti, quali il prelievo del 131 ed il superbollo gratis per i diesel 131 e 132, che hanno contribuito a sostenere la domanda del mercato italiano».

Il portavoce della Fiat non ha invece precisato l'entità degli aumenti di prezzo che entreranno in vigore ad ottobre, osservando però che «altre case (come quelle francesi) hanno già aumentato i loro listini a giugno in media del quattro per cento, mentre gli ultimi rilievi della Fiat risalgono ai primi di maggio, nonostante l'aumento dei costi delle materie prime ed il processo inflattivo che non hanno subito arresto».

Ucciso un pregiudicato nella sua roulotte

BOLZANO — Il bolzanino Giorgio Oetzel, di 41 anni, un noto pregiudicato per reati contro il patrimonio, è stato assassinato a coltellate la scorsa notte in una roulotte situata a Fracupola, in Val d'Ultimo, nel Meranese.

È stata arrestata la sua convivente, la ventiseienne Cristina Paregger. Tra i due deve

essere scoppiata, per cause in via d'accertamento, una lite furiosa conclusasi con l'uccisione dell'uomo.

Giorgio Oetzel era cercato dai carabinieri per accertamenti in relazione al ritrovamento nei giorni scorsi, nell'abitazione della sorella dell'uomo, di refettoria per un valore complessivo di circa mezzo miliardo di lire.

Duplici attentati per vendetta

NAPOLI — Due giovani (uno è la guardia del corpo del consigliere democristiano Alfredo Pozzi), sono stati feriti da ignoti attentatori mentre uscivano da un ristorante di Villaricca, un grosso centro della provincia di Napoli.

I due, Oreste Urzillo e Matteo Cimmino, erano andati nel locale alle 14 e si erano trattenuti mangiando abbandonando fino alle 18. Eran appena usciti quando alcuni sconosciuti gli hanno sparato alle gambe, fuggendo poi a bordo di tre auto.

I due sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale Cardarelli.

OMICIDIO — Un contadino di 66 anni, Giacomo Plaia, è stato ucciso a fucilate nelle campagne fra Alcamo e Castellare del Golfo, in provincia di Trapani. I paltoni hanno colpito l'uomo al petto e al viso.

Incontro con Dom Mintoff



Roma — Cordiale stretta di mano fra il nostro presidente del Consiglio, Francesco Cossiga, ed il premier maltese Dom Mintoff, prima dell'inizio degli incontri, ieri pomeriggio, a Palazzo Chigi. Ai colloqui era presente anche il ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo, il primo a sinistra nella foto (Telefoto Ansa)

Malta ha bisogno

Dalla prima pagina

co». Comunque, ha aggiunto, «in un quadro di collaborazione vi sono delle contropartite». Queste ipotesi di intesa si inquadrano, viene ribadito, in un appoggio della neutralità e di non allineamento di Malta.

Nessuna conferma, invece, sulla eventualità di garanzie anche militari o di una mediazione italiana alla controversia tra Malta e Libia per la definizione delle rispettive piattaforme continentali. Si tratta, ha detto il portavoce italiano, di una questione tra due stati sovrani e l'interesse italiano è semplicemente quello di salvaguardare dei connazionali che si trovasse eventualmente in pericolo. Quanto alle mediazioni, «risulta — ha detto il portavoce — che sia piuttosto in corso la mediazione di un altro paese».

U. C.

Gioiello

L'organizzazione sociale ed economica del minuscolo Stato si richiama, per alcuni

aspetti, al sistema jugoslavo dell'autogestione; ma alla proprietà privata è lasciato uno spazio più ampio, il commercio con l'estero è gestito da un organo pubblico. Il potere legislativo spetta ad una Camera dei rappresentanti, in cui attualmente i laburisti dispongono della maggioranza per un paio di seggi in più rispetto ai nazionalisti (conservatori). Da più parti si prevede che questi ultimi vinceranno le elezioni del 1981.

Fino a un paio di settimane or sono a Malta c'erano grandi speranze. La scoperta di giacimenti petroliferi sottomarini, ritenuta da molti probabile, avrebbe potuto dare un contributo determinante alla soluzione dei problemi più gravi. In primo luogo a quello dell'acqua che è insufficiente al fabbisogno ma che potrebbe essere ricavata dal mare con la costruzione di costosi impianti di desalinizzazione. Si erano fatti i progetti anche per un terminal-container, necessario per il porto della Valletta, che pur dispone di attrezzature soddisfacenti e che, da un punto di vista paesaggistico, con le sue anse, simili a grandi canali a cui fanno da cornice pregevoli opere architettoniche, ha un fascino particolare.

Malta, definita da Omero «ombelico del Mediterraneo», ha alle sue spalle un passato pieno di interesse, testimonianza dei resti, a Mgarr, di un tempio che risale addirittura al paleolitico. Ci sono poi iscrizioni e corredi funerari fenici, e, a Rabat, i ruderi del peristilio e dell'impianto di una villa romana.

Assoggettata a Roma durante la seconda guerra punica, fu successivamente sotto il dominio dei Bizantini e degli Arabi. Scintilla seguì le sorti della Sicilia fino al 1530, quando Carlo V la concedette all'Ordine di San Giovanni, i cui cavalieri, a causa dell'espansione ottomana, avevano perduto la loro sede di Rodi. Riuniti a resistere a un attacco dei Turchi e si oppose alla dominazione napoleonica. Con la pace di Vienna del 1815 passò agli inglesi, dai quali ottenne la piena indipendenza appena nel 1964.

Malta è un piccolo mondo a cui non sfuggono le penne di coloro che un ministro è stato posto al centro del Mediterraneo tra la Sicilia e la Libia, che forse spera ancora di risolvere le sue difficoltà con la scoperta di giacimenti petroliferi. Ma che ne pensa Gheddafi?

D. S.

Slesia

Intanto la stampa polacca cerca di «ripulire» la situazione, il timore che «l'inflazione si aggravi» è il denominatore comune di tutti i polacchi: dopo la composizione dei conflitti sociali sul littorale baltico, ha scritto ieri «Tribuna».

In una sottile messa in guardia, la «Tribuna» ricorda che «l'inflazione minaccia di distruggere l'attuale fase di rivendicazioni, giustificate, degli operai». «È la prima condizione per frenare l'inflazione e il rilancio della produzione dei beni di grande consumo».

Tutta la nazione è d'accordo anche nel «non stato» che la cattiva situazione finanziaria del paese si aggravi, continua il giornale. I polacchi, avendo proceduto a una nuova «distribuzione dei loro doveri e dei loro compiti», vedono «crearsi un'atmosfera favorevole all'avvio di trasformazioni necessarie, in linea con un programma ardito e sensato, che risponde pienamente agli imperativi dell'era», continua il giornale.

L'Urss non è mai menzionata in una serie di resoconti sulle reazioni straniere. Le uniche notizie da Mosca riguardano anniversari celebrati nel 35° anniversario della vittoria sul Giappone e una mostra di prodotti sanitari polacchi.

SU DI LUI INDAGAVA AMATO

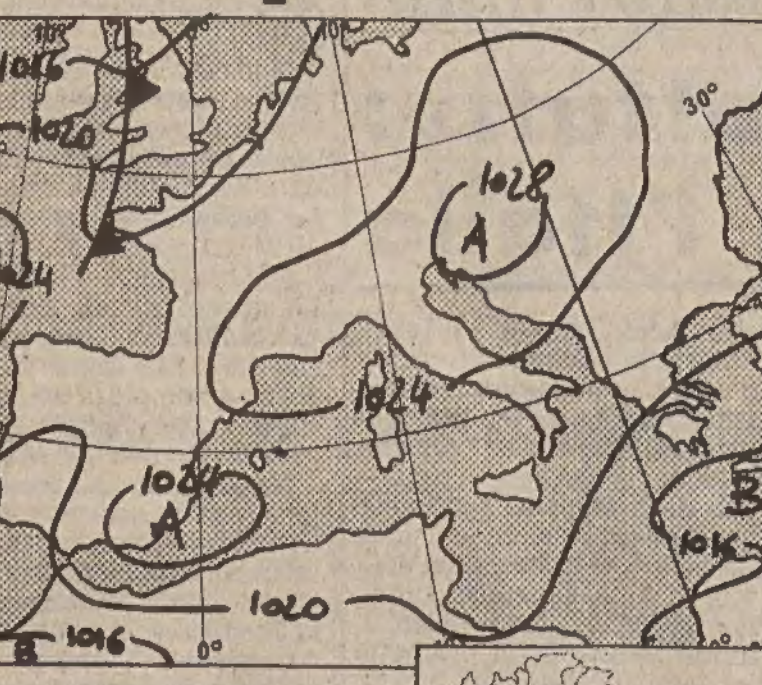
Arrestato il figlio di un alto magistrato

ROMA — Il figlio sedicenne di un alto magistrato romano che sta indagando su uno dei più gravi episodi di terrorismo, è stato arrestato ieri mattina nella sua abitazione da agenti della Digos. Sull'arresto del giovane, data la delicata posizione del padre, gli inquirenti hanno osservato un rigorosissimo riserbo.

Si è comunque potuto apprendere che un funzionario della questura ha esibito al giovane Tommaso C., un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Pietro Giordano, il magistrato che ha ereditato parte delle inchieste condotte dal giudice Mario Amato, assassinato dal Nar il 23 giugno scorso.

Riservo viene mantenuto anche sui reati contestati al giovane. Ma sempre secondo alcune indiscrezioni è emerso che sul ragazzo gravano alcune campagne fra Alcamo e Castellare del Golfo, in provincia di Trapani. I paltoni hanno colpito l'uomo al petto e al viso.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia si estende un'area di alta pressione. Tempo sereno: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti cumuliformi sulle regioni più meridionali della Penisola. Foschie dalla serata sulla Pianura padana e, nelle prime ore del mattino di domani, anche nelle valli e lungo i littorali del centro.

Temperatura: pressoché stazionaria. Venti: deboli da Est-Nord-Est sulle regioni centrali e meridionali con residui rinforzi sulla Puglia, ma tendenti a divenire di direzione variabile. Deboli variabili al Nord.

Mari: mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio con tendenza a diminuzione del moto ondoso. Foco mossi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 24; Bolzano 13, 27; Verona 14, 23; Venezia 13, 22; Milano 12, 25; Torino 15, 29; Cuneo 12, 18; Genova 18, 24; Bologna 10, 25; Firenze 12, 27; Pisa 15, 27; Ancona 11, 21; Perugia 13, 20; Pescara 15, 24; L'Aquila 9, 17; Roma Urbe 12, 28; Roma Flaminio 15, 27; Campobasso 11, 18; Bari 17, 23; Napoli 15, 26; S. Maria di Leuca 17, 24; Reggio Calabria 19, 28; Messina 21, 28; Palermo 24, 25; Catania 19, 30; Alghero 16, 30; Cagliari 13, 29.

GIO CACCIA

"La Scala"
RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

L'INTESA A CINQUE PER LA GIUNTA PROVINCIALE

Mediazione socialista fra i due poli Dc-Pci

La situazione oggi al vaglio delle direzioni dei partiti

La praticabilità di una soluzione a cinque per la Provincia verrà approfondita oggi all'interno dei vari partiti interessati e in particolare dal comitato provinciale della Dc, dal comitato federale e dalla commissione federale di controllo del Pci e dagli organi dirigenti del Psi. E ciò in vista del terzo incontro promosso dal Psi con la Dc, il Pci, il Psdi e l'Unione slovena, che avrà luogo domani pomeriggio alle 16. Nel frattempo il presidente incaricato Carboni ha provveduto a trasmettere ieri alle segreterie dei cinque partiti la bozza di un possibile accordo programmatico.

Intanto la prospettiva di uno sviluppo positivo di un'intesa a cinque incontra tuttora, in quanto destinata a ricordare in qualche modo la Dc e il Pci, una serie di reciproche diffidenze, incomprensioni, spunti anche polemici in particolare fra i due maggiori partiti; e l'opera di mediazione del segretario socialista Pittoni viene messa quasi quotidianamente a dura prova. I punti ancora controversi, avendo anche preso la resistenza all'interno della Dc e del Pci, sono soprattutto i seguenti: 1) al fine di un proprio sostegno esterno a una giunta Psi-Dc-Psdi-Us i comunisti pretendono l'assunzione da parte della Dc di una posizione anti-Lista, mentre i democristiani non vogliono dare a un eventuale intesa a cinque il significato di una chiusura verso la Lista stessa; 2) se la Dc considera l'ipotesi di un'intesa a cinque limitata alla governabilità della Provincia, il Pci pretende invece che un accordo per la Provincia prelude a una più ampia intesa fra i cinque partiti su scala cittadina.

E qui entra in campo il mediatore Pittoni per smussare le asperità di cui sembra tuttora lacerata la via di un'intesa a cinque. Secondo l'esperto socialista, che ripete quanto egli ha già dichiarato a conclusione dell'ultimo incontro a cinque, una giunta quadripartita sostenuta esternamente dai comunisti rappresenterebbe di fatto, anche senza necessità di dichiararlo, una soluzione alternativa alla Lista, non dimenticando che l'ipotesi dei meloni è stata a sua volta alternativa nel momento in cui prospettava una coalizione a cinque che escludesse i comunisti. E la realizzazione di una convergenza programmatica dei cinque partiti alla Provincia, comporterebbe di fatto un'unificazione di posizioni sui temi cittadini considerati dall'accordo programmatico provinciale — anche sul piano comunale.

In sostanza da parte socialista viene prospettata al comunisti l'opportunità di un ampliamento dell'intesa anche a livello comunale, avendo appunto presente — al di là delle posizioni espresse dalla Dc — che una convergenza programmatica determinerebbe nei fatti atteggiamenti unitari al Comune nei confronti della Lista, non essendo pensabile che un partito assuma sui problemi cittadini una posizione alla Provincia e una diversa al Comune. Ed alla Dc da parte del Psi viene osservato che uno sforzo per la governabilità della Provincia che si basi su un preciso programma che ottenga l'adesione dei cinque partiti, prefigura una maggioranza appunto programmatica che in prospettiva favorirebbe automaticamente un diverso rapporto, di confronto democratico, con la Lista: proprio il disaccordo fra i cinque partiti comporterebbe semmai, consentendo l'insediamento anche alla Provincia di una giunta minoritaria della LpT, un inasprimento del clima di contrapposizione e di divisione e l'erezione di «steccati» nei confronti della Lista stessa.

Il segretario socialista Pittoni considera tuttora con ottimismo, quindi, la possibilità di una ricucitura dei rapporti fra i cinque partiti, i quali possano poi confrontarsi direttamente, senza aprioristiche chiusure, con la Lista. Un'intesa intanto provvisoria, da verificare alla scadenza dei due bilanci, quello provinciale e quello comunale, ma che intanto consolidi — implicitamente o esplicitamente — la tendenza dei cinque partiti a riaffermare un proprio ruolo in un panorama politico cittadino altrimenti egemonizzato dalla Lista.

Da registrare infine una dichiarazione del consigliere provinciale Marchio (LpT), secondo il quale «non è vero che la Lista abbia mai preteso di governare Trieste da sola, e anzi il documento che già a metà giugno è stato affidato all'esame della Dc avanzava una nostra ipotesi per la governabilità che escludeva soltanto la possibilità per la LpT di appoggiare dall'esterno giunte che non la vedessero partecipe a tutti gli effetti, con pari dignità e pari responsabilità. Ma il presidente Carboni ha escluso di poter accogliere favorevolmente i voti

Presiede Guido Gerin

Il settore immobiliare in un congresso da oggi a Salisburgo

I problemi e le prospettive del settore immobiliare privato saranno esaminati a Salisburgo in occasione del 26.º congresso dell'Unione internazionale delle proprietà immobiliari. L'Unione, cui aderiscono le organizzazioni nazionali della proprietà edilizia di 28 paesi, tra cui quelli della Comunità europea, oltre a Stati Uniti, Canada, Messico, Argentina e Israele, ha per presidente il triestino avv. Guido Gerin.

La ricerca di tale collegamento alternativo marittimo (si tratterebbe di un servizio di navi traghetto) è determinata da un insieme di motivi sia tecnici che economici. L'attraversamento terrestre comporta infatti, oltre all'elevante usura dei mezzi, un intasamento stradale che specialmente in inverno provoca enormi difficoltà. Un ulteriore e non secondario motivo è dato dal consumo di carburante che grava sulla merce trasportata (prodotti agricoli e alimentari) e che la rende sempre meno competitiva nei mercati di vendita.

Da quest'insieme di fattori

nasce un'esigenza pressante di razionalizzare il trasporto dei prodotti della Grecia che nelle relazioni commerciali Cee-Grecia tratterebbero a Trieste la migliore testa di ponte. In tale direzione vi è inoltre la presenza del traffico di transito Cee-Medio Oriente che potrebbe essere servito da questo collegamento marittimo.

L'entrata a tutti gli effetti della Grecia nella Cee farà sì che, quale paese membro, essa debba godere delle prerogative sancite dal trattato di Roma, quali ad esempio la libera circolazione di persone e merci all'interno della Comunità, facendo immediatamente cadere ogni ostacolo dovuto in precedenza allo status di «paese terzo». L'entrata nella Comunità del popolo greco è molto sentita e verrà a rompere l'isolamento geografico e politico che caratterizza la situazione greca.

«L'alternativa adriatica» è il motto entro il quale si è mosso il porto di Trieste, e c'è una concreta speranza di vedere a breve termine dei buoni risultati in questa direzione. Trieste può offrire delle ottime attrezzature portuali e una posizione geografica unica nei collegamenti con l'Europa centrale.

Durante i vari incontri organizzati in occasione della presenza a Trieste degli ospiti greci, assume particolare rilevanza e significato l'incontro con il commissario di trasporti della Cee, prof. Burke, al quale l'ing. Karavias, direttore del ministero per il coordinamento economico greco, ha ribadito la necessità di creare un'alternativa adriatica da affiancare alla via tradizionale terrestre. Tale collegamento marittimo potrebbe risolvere i problemi di una riduzione del tempo di transito, che allo stato attuale non può venir soddisfatta a causa del congestionamento stradale.

I discorsi sono proseguiti con l'assessore regionale ai trasporti, Rinaldi, che ha offerto la piena disponibilità della Regione Friuli-Venezia Giulia nell'attuare tale collegamento con la Grecia. Il prof. Stathopoulos e il prof. Abacumkin dell'università

di Atene accompagnano l'ing. Karavias e hanno le funzioni di consulenti del ministero in materia di trasporto; essi hanno potuto prendere conoscenza dei primi risultati di un'analisi comparata dei trasporti in direzione Nord-Sud in fase di ultimazione presso la Regione.

Si apre domani, e proseguirà fino a sabato, la XXXIV edizione delle Giornate mediche triestine. L'assise scientifica che tanta notorietà ha saputo conquistarsi anche fuori dai confini nazionali, il comitato organizzatore, presieduto dal prof. Elio Belsasso, ha scelto quest'anno un tema di viva attualità, come può essere la diabetologia. Il diabete, infatti, rappresenta uno dei

maggiori problemi sanitari in campo nazionale, e indagini epidemiologiche eseguite in tutto il mondo dimostrano purtroppo un'ampia e ininterrotta crescita dell'incidenza della malattia in tutte le età e in tutti gli strati socio-economici.

Le sedute scientifiche si concretizzano in quattro tavole rotonde, suddivise nelle due giornate di lavoro. Domani, nella sala congressi dell'Adriatic Palace Hotel di Grignano, dopo l'inaugurazione (ore 8.30), verrà affrontato il tema della glicotossicità, mentre nel pomeriggio (ore 15) si parlerà della prevenzione; da moderatori fungeranno rispettivamente i professori Larin (Tel Aviv) e Pozza (Milano).

Le tavole rotonde di sabato verteranno sulle sequele cliniche (inizio ore 9, moderatore il prof. Feruglio di Trieste) e sulla terapia (ore 15), moderatore il prof. Lenzi di Torino.

La «Giornate» si svolgono sotto l'egida dell'Ordine dei medici della nostra provincia, dell'Associazione medica triestina, della facoltà di medicina e chirurgia della nostra Università e dell'Ente ospedaliero regionale di Trieste.

La praticabilità di una soluzione a cinque per la Provincia verrà approfondita oggi all'interno dei vari partiti interessati e in particolare dal comitato provinciale della Dc, dal comitato federale e dalla commissione federale di controllo del Pci e dagli organi dirigenti del Psi. E ciò in vista del terzo incontro promosso dal Psi con la Dc, il Pci, il Psdi e l'Unione slovena, che avrà luogo domani pomeriggio alle 16. Nel frattempo il presidente incaricato Carboni ha provveduto a trasmettere ieri alle segreterie dei cinque partiti la bozza di un possibile accordo programmatico.

Intanto la prospettiva di uno sviluppo positivo di un'intesa a cinque incontra tuttora, in quanto destinata a ricordare in qualche modo la Dc e il Pci, una serie di reciproche diffidenze, incomprensioni, spunti anche polemici in particolare fra i due maggiori partiti; e l'opera di mediazione del segretario socialista Pittoni viene messa quasi quotidianamente a dura prova. I punti ancora controversi, avendo anche preso la resistenza all'interno della Dc e del Pci, sono soprattutto i seguenti: 1) al fine di un proprio sostegno esterno a una giunta Psi-Dc-Psdi-Us i comunisti pretendono l'assunzione da parte della Dc di una posizione anti-Lista, mentre i democristiani non vogliono dare a un eventuale intesa a cinque il significato di una chiusura verso la Lista stessa; 2) se la Dc considera l'ipotesi di un'intesa a cinque limitata alla governabilità della Provincia, il Pci pretende invece che un accordo per la Provincia prelude a una più ampia intesa fra i cinque partiti su scala cittadina.

E qui entra in campo il mediatore Pittoni per smussare le asperità di cui sembra tuttora lacerata la via di un'intesa a cinque. Secondo l'esperto socialista, che ripete quanto egli ha già dichiarato a conclusione dell'ultimo incontro a cinque, una giunta quadripartita sostenuta esternamente dai comunisti rappresenterebbe di fatto, anche senza necessità di dichiararlo, una soluzione alternativa alla Lista, non dimenticando che l'ipotesi dei meloni è stata a sua volta alternativa nel momento in cui prospettava una coalizione a cinque che escludesse i comunisti. E la realizzazione di una convergenza programmatica dei cinque partiti alla Provincia, comporterebbe di fatto un'unificazione di posizioni sui temi cittadini considerati dall'accordo programmatico provinciale — anche sul piano comunale.

In sostanza da parte socialista viene prospettata al comunisti l'opportunità di un ampliamento dell'intesa anche a livello comunale, avendo appunto presente — al di là delle posizioni espresse dalla Dc — che una convergenza programmatica determinerebbe nei fatti atteggiamenti unitari al Comune nei confronti della Lista, non essendo pensabile che un partito assuma sui problemi cittadini una posizione alla Provincia e una diversa al Comune. Ed alla Dc da parte del Psi viene osservato che uno sforzo per la governabilità della Provincia che si basi su un preciso programma che ottenga l'adesione dei cinque partiti, prefigura una maggioranza appunto programmatica che in prospettiva favorirebbe automaticamente un diverso rapporto, di confronto democratico, con la Lista: proprio il disaccordo fra i cinque partiti comporterebbe semmai, consentendo l'insediamento anche alla Provincia di una giunta minoritaria della LpT, un inasprimento del clima di contrapposizione e di divisione e l'erezione di «steccati» nei confronti della Lista stessa.

Il segretario socialista Pittoni considera tuttora con ottimismo, quindi, la possibilità di una ricucitura dei rapporti fra i cinque partiti, i quali possano poi confrontarsi direttamente, senza aprioristiche chiusure, con la Lista. Un'intesa intanto provvisoria, da verificare alla scadenza dei due bilanci, quello provinciale e quello comunale, ma che intanto consolidi — implicitamente o esplicitamente — la tendenza dei cinque partiti a riaffermare un proprio ruolo in un panorama politico cittadino altrimenti egemonizzato dalla Lista.

Da registrare infine una dichiarazione del consigliere provinciale Marchio (LpT), secondo il quale «non è vero che la Lista abbia mai preteso di governare Trieste da sola, e anzi il documento che già a metà giugno è stato affidato all'esame della Dc avanzava una nostra ipotesi per la governabilità che escludeva soltanto la possibilità per la LpT di appoggiare dall'esterno giunte che non la vedessero partecipe a tutti gli effetti, con pari dignità e pari responsabilità. Ma il presidente Carboni ha escluso di poter accogliere favorevolmente i voti

Presiede Guido Gerin

Il settore immobiliare in un congresso da oggi a Salisburgo

I problemi e le prospettive del settore immobiliare privato saranno esaminati a Salisburgo in occasione del 26.º congresso dell'Unione internazionale delle proprietà immobiliari. L'Unione, cui aderiscono le organizzazioni nazionali della proprietà edilizia di 28 paesi, tra cui quelli della Comunità europea, oltre a Stati Uniti, Canada, Messico, Argentina e Israele, ha per presidente il triestino avv. Guido Gerin.

La ricerca di tale collegamento alternativo marittimo (si tratterebbe di un servizio di navi traghetto) è determinata da un insieme di motivi sia tecnici che economici. L'attraversamento terrestre comporta infatti, oltre all'elevante usura dei mezzi, un intasamento stradale che specialmente in inverno provoca enormi difficoltà. Un ulteriore e non secondario motivo è dato dal consumo di carburante che grava sulla merce trasportata (prodotti agricoli e alimentari) e che la rende sempre meno competitiva nei mercati di vendita.

Da quest'insieme di fattori

nasce un'esigenza pressante di razionalizzare il trasporto dei prodotti della Grecia che nelle relazioni commerciali Cee-Grecia tratterebbero a Trieste la migliore testa di ponte. In tale direzione vi è inoltre la presenza del traffico di transito Cee-Medio Oriente che potrebbe essere servito da questo collegamento marittimo.

L'entrata a tutti gli effetti della Grecia nella Cee farà sì che, quale paese membro, essa debba godere delle prerogative sancite dal trattato di Roma, quali ad esempio la libera circolazione di persone e merci all'interno della Comunità, facendo immediatamente cadere ogni ostacolo dovuto in precedenza allo status di «paese terzo». L'entrata nella Comunità del popolo greco è molto sentita e verrà a rompere l'isolamento geografico e politico che caratterizza la situazione greca.

«L'alternativa adriatica» è il motto entro il quale si è mosso il porto di Trieste, e c'è una concreta speranza di vedere a breve termine dei buoni risultati in questa direzione. Trieste può offrire delle ottime attrezzature portuali e una posizione geografica unica nei collegamenti con l'Europa centrale.

Durante i vari incontri organizzati in occasione della presenza a Trieste degli ospiti greci, assume particolare rilevanza e significato l'incontro con il commissario di trasporti della Cee, prof. Burke, al quale l'ing. Karavias, direttore del ministero per il coordinamento economico greco, ha ribadito la necessità di creare un'alternativa adriatica da affiancare alla via tradizionale terrestre. Tale collegamento marittimo potrebbe risolvere i problemi di una riduzione del tempo di transito, che allo stato attuale non può venir soddisfatta a causa del congestionamento stradale.

I discorsi sono proseguiti con l'assessore regionale ai trasporti, Rinaldi, che ha offerto la piena disponibilità della Regione Friuli-Venezia Giulia nell'attuare tale collegamento con la Grecia. Il prof. Stathopoulos e il prof. Abacumkin dell'università

di Atene accompagnano l'ing. Karavias e hanno le funzioni di consulenti del ministero in materia di trasporto; essi hanno potuto prendere conoscenza dei primi risultati di un'analisi comparata dei trasporti in direzione Nord-Sud in fase di ultimazione presso la Regione.

Si apre domani, e proseguirà fino a sabato, la XXXIV edizione delle Giornate mediche triestine. L'assise scientifica che tanta notorietà ha saputo conquistarsi anche fuori dai confini nazionali, il comitato organizzatore, presieduto dal prof. Elio Belsasso, ha scelto quest'anno un tema di viva attualità, come può essere la diabetologia. Il diabete, infatti, rappresenta uno dei

maggiori problemi sanitari in campo nazionale, e indagini epidemiologiche eseguite in tutto il mondo dimostrano purtroppo un'ampia e ininterrotta crescita dell'incidenza della malattia in tutte le età e in tutti gli strati socio-economici.

Le sedute scientifiche si concretizzano in quattro tavole rotonde, suddivise nelle due giornate di lavoro. Domani, nella sala congressi dell'Adriatic Palace Hotel di Grignano, dopo l'inaugurazione (ore 8.30), verrà affrontato il tema della glicotossicità, mentre nel pomeriggio (ore 15) si parlerà della prevenzione; da moderatori fungeranno rispettivamente i professori Larin (Tel Aviv) e Pozza (Milano).

Le tavole rotonde di sabato verteranno sulle sequele cliniche (inizio ore 9, moderatore il prof. Feruglio di Trieste) e sulla terapia (ore 15), moderatore il prof. Lenzi di Torino.

La «Giornate» si svolgono sotto l'egida dell'Ordine dei medici della nostra provincia, dell'Associazione medica triestina, della facoltà di medicina e chirurgia della nostra Università e dell'Ente ospedaliero regionale di Trieste.

La praticabilità di una soluzione a cinque per la Provincia verrà approfondita oggi all'interno dei vari partiti interessati e in particolare dal comitato provinciale della Dc, dal comitato federale e dalla commissione federale di controllo del Pci e dagli organi dirigenti del Psi. E ciò in vista del terzo incontro promosso dal Psi con la Dc, il Pci, il Psdi e l'Unione slovena, che avrà luogo domani pomeriggio alle 16. Nel frattempo il presidente incaricato Carboni ha provveduto a trasmettere ieri alle segreterie dei cinque partiti la bozza di un possibile accordo programmatico.

Intanto la prospettiva di uno sviluppo positivo di un'intesa a cinque incontra tuttora, in quanto destinata a ricordare in qualche modo la Dc e il Pci, una serie di reciproche diffidenze, incomprensioni, spunti anche polemici in particolare fra i due maggiori partiti; e l'opera di mediazione del segretario socialista Pittoni viene messa quasi quotidianamente a dura prova. I punti ancora controversi, avendo anche preso la resistenza all'interno della Dc e del Pci, sono soprattutto i seguenti: 1) al fine di un proprio sostegno esterno a una giunta Psi-Dc-Psdi-Us i comunisti pretendono l'assunzione da parte della Dc di una posizione anti-Lista, mentre i democristiani non vogliono dare a un eventuale intesa a cinque il significato di una chiusura verso la Lista stessa; 2) se la Dc considera l'ipotesi di un'intesa a cinque limitata alla governabilità della Provincia, il Pci pretende invece che un accordo per la Provincia prelude a una più ampia intesa fra i cinque partiti su scala cittadina.

E qui entra in campo il mediatore Pittoni per smussare le asperità di cui sembra tuttora lacerata la via di un'intesa a cinque. Secondo l'esperto socialista, che ripete quanto egli ha già dichiarato a conclusione dell'ultimo incontro a cinque, una giunta quadripartita sostenuta esternamente dai comunisti rappresenterebbe di fatto, anche senza necessità di dichiararlo, una soluzione alternativa alla Lista, non dimenticando che l'ipotesi dei meloni è stata a sua volta alternativa nel momento in cui prospettava una coalizione a cinque che escludesse i comunisti. E la realizzazione di una convergenza programmatica dei cinque partiti alla Provincia, comporterebbe di fatto un'unificazione di posizioni sui temi cittadini considerati dall'accordo programmatico provinciale — anche sul piano comunale.

In sostanza da parte socialista viene prospettata al comunisti l'opportunità di un ampliamento dell'intesa anche a livello comunale, avendo appunto presente — al di là delle posizioni espresse dalla Dc — che una convergenza programmatica determinerebbe nei fatti atteggiamenti unitari al Comune nei confronti della Lista, non essendo pensabile che un partito assuma sui problemi cittadini una posizione alla Provincia e una diversa al Comune. Ed alla Dc da parte del Psi viene osservato che uno sforzo per la governabilità della Provincia che si basi su un preciso programma che ottenga l'adesione dei cinque partiti, prefigura una maggioranza appunto programmatica che in prospettiva favorirebbe automaticamente un diverso rapporto, di confronto democratico, con la Lista: proprio il disaccordo fra i cinque partiti comporterebbe semmai, consentendo l'insediamento anche alla Provincia di una giunta minoritaria della LpT, un inasprimento del clima di contrapposizione e di divisione e l'erezione di «steccati» nei confronti della Lista stessa.

Il segretario socialista Pittoni considera tuttora con ottimismo, quindi, la possibilità di una ricucitura dei rapporti fra i cinque partiti, i quali possano poi confrontarsi direttamente, senza aprioristiche chiusure, con la Lista. Un'intesa intanto provvisoria, da verificare alla scadenza dei due bilanci, quello provinciale e quello comunale, ma che intanto consolidi — implicitamente o esplicitamente — la tendenza dei cinque partiti a riaffermare un proprio ruolo in un panorama politico cittadino altrimenti egemonizzato dalla Lista.

Da registrare infine una dichiarazione del consigliere provinciale Marchio (LpT), secondo il quale «non è vero che la Lista abbia mai preteso di governare Trieste da sola, e anzi il documento che già a metà giugno è stato affidato all'esame della Dc avanzava una nostra ipotesi per la governabilità che escludeva soltanto la possibilità per la LpT di appoggiare dall'esterno giunte che non la vedessero partecipe a tutti gli effetti, con pari dignità e pari responsabilità. Ma il presidente Carboni ha escluso di poter accogliere favorevolmente i voti

Presiede Guido Gerin

Il settore immobiliare in un congresso da oggi a Salisburgo

I problemi e le prospettive del settore immobiliare privato saranno esaminati a Salisburgo in occasione del 26.º congresso dell'Unione internazionale delle proprietà immobiliari. L'Unione, cui aderiscono le organizzazioni nazionali della proprietà edilizia di 28 paesi, tra cui quelli della Comunità europea, oltre a Stati Uniti, Canada, Messico, Argentina e Israele, ha per presidente il triestino avv. Guido Gerin.

La ricerca di tale collegamento alternativo marittimo (si tratterebbe di un servizio di navi traghetto) è determinata da un insieme di motivi sia tecnici che economici. L'attraversamento terrestre comporta infatti, oltre all'elevante usura dei mezzi, un intasamento stradale che specialmente in inverno provoca enormi difficoltà. Un ulteriore e non secondario motivo è dato dal consumo di carburante che grava sulla merce trasportata (prodotti agricoli e alimentari) e che la rende sempre meno competitiva nei mercati di vendita.

Da quest'insieme di fattori

nasce un'esigenza pressante di razionalizzare il trasporto dei prodotti della Grecia che nelle relazioni commerciali Cee-Grecia tratterebbero a Trieste la migliore testa di ponte. In tale direzione vi è inoltre la presenza del traffico di transito Cee-Medio Oriente che potrebbe essere servito da questo collegamento marittimo.

L'entrata a tutti gli effetti della Grecia nella Cee farà sì che, quale paese membro, essa debba godere delle prerogative sancite dal trattato di Roma, quali ad esempio la libera circolazione di persone e merci all'interno della Comunità, facendo immediatamente cadere ogni ostacolo dovuto in precedenza allo status di «paese terzo». L'entrata nella Comunità del popolo greco è molto sentita e verrà a rompere l'isolamento geografico e politico che caratterizza la situazione greca.

«L'alternativa adriatica» è il motto entro il quale si è mosso il porto di Trieste, e c'è una concreta speranza di vedere a breve termine dei buoni risultati in questa direzione. Trieste può offrire delle ottime attrezzature portuali e una posizione geografica unica nei collegamenti con l'Europa centrale.

Durante i vari incontri organizzati in occasione della presenza a Trieste degli ospiti greci, assume particolare rilevanza e significato l'incontro con il commissario di trasporti della Cee, prof. Burke, al quale l'ing. Karavias, direttore del ministero per il coordinamento economico greco, ha ribadito la necessità di creare un'alternativa adriatica da affiancare alla via tradizionale terrestre. Tale collegamento marittimo potrebbe risolvere i problemi di una riduzione del tempo di transito, che allo stato attuale non può venir soddisfatta a causa del congestionamento stradale.

I discorsi sono proseguiti con l'assessore regionale ai trasporti, Rinaldi, che ha offerto la piena disponibilità della Regione Friuli-Venezia Giulia nell'attuare tale collegamento con la Grecia. Il prof. Stathopoulos e il prof. Abacumkin dell'università

di Atene accompagnano l'ing. Karavias e hanno le funzioni di consulenti del ministero in materia di trasporto; essi hanno potuto prendere conoscenza dei primi risultati di un'analisi comparata dei trasporti in direzione Nord-Sud in fase di ultimazione presso la Regione.

Si apre domani, e proseguirà fino a sabato, la XXXIV edizione delle Giornate mediche triestine. L'assise scientifica che tanta notorietà ha saputo conquistarsi anche fuori dai confini nazionali, il comitato organizzatore, presieduto dal prof. Elio Belsasso, ha scelto quest'anno un tema di viva attualità, come può essere la diabetologia. Il diabete, infatti, rappresenta uno dei

maggiori problemi sanitari in campo nazionale, e indagini epidemiologiche eseguite in tutto il mondo dimostrano purtroppo un'ampia e ininterrotta crescita dell'incidenza della malattia in tutte le età e in tutti gli strati socio-economici.

Le sedute scientifiche si concretizzano in quattro tavole rotonde, suddivise nelle due giornate di lavoro. Domani, nella sala congressi dell'Adriatic Palace Hotel di Grignano, dopo l'inaugurazione (ore 8.30), verrà affrontato il tema della glicotossicità, mentre nel pomeriggio (ore 15) si parlerà della prevenzione; da moderatori fungeranno rispettivamente i professori Larin (Tel Aviv) e Pozza (Milano).

Le tavole rotonde di sabato verteranno sulle sequele cliniche (inizio ore 9, moderatore il prof. Feruglio di Trieste) e sulla terapia (ore 15), moderatore il prof. Lenzi di Torino.

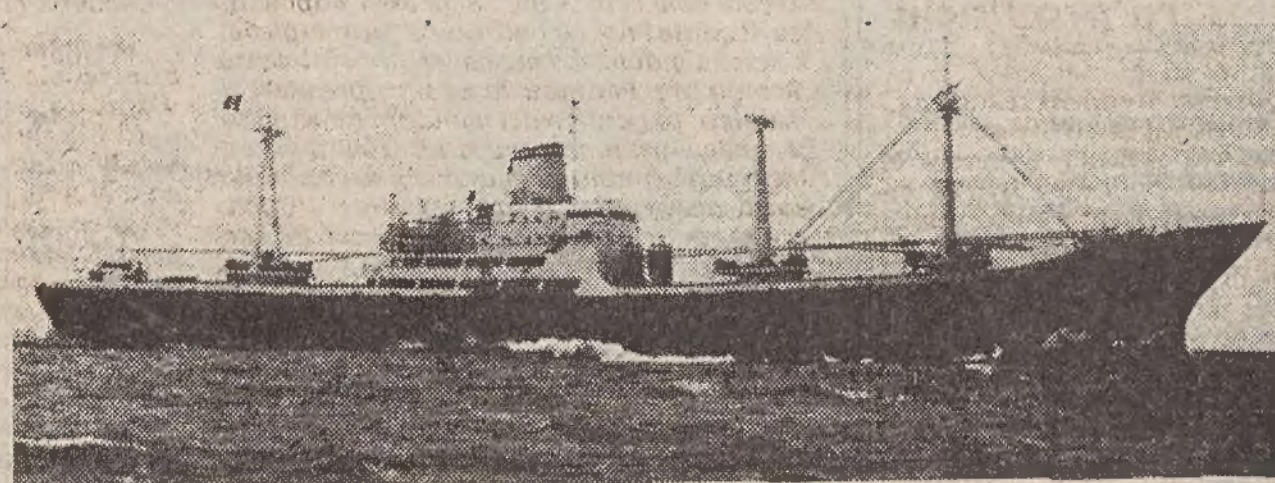
La «Giornate» si svolgono sotto l'egida dell'Ordine dei medici della nostra provincia, dell'Associazione medica triestina, della facoltà di medicina e chirurgia della nostra Università e dell'Ente ospedaliero regionale di Trieste.

DRAMMATICA COMUNICAZIONE DEL COMANDANTE AL LLOYD

Scompare un capitano triestino dalla «Palatino» in navigazione



Il cap. Sergio Postogna



La nave «Palatino» dalla quale è scomparso il triestino, primo ufficiale dell'unità

Un capitano di lungo corso, il triestino Sergio Postogna, di 45 anni, primo ufficiale imbarcato sulla nave da carico «Palatino» del Lloyd Tri-

estino, è scomparso in mare nella notte tra lunedì e martedì scorsi durante la navigazione tra Masinloc, uno scalo 80 miglia a nord di Manila, e la capitale delle Filippine. Alle ricerche iniziate immediatamente e tuttora in corso, purtroppo senza esito, partecipano la guardia costiera filippina e la marina militare americana della base di Subic Bay. Ne ha dato notizia, in un sintetico comunicato, la stessa società di navigazione, informata dal comandante della motonave in navigazione, Edoardo Hoevar.

Era la prima volta che il capitano Sergio Postogna si trovava sulla «Palatino». La motonave che congiunge il nostro scalo all'Estremo Oriente era salpata da Trieste il 18 giugno scorso e ormai era in fase di rientro. Il suo arrivo nel nostro porto, infatti, è previsto per la fine di ottobre. Nella notte tra il 1.º e il 2.º settembre il capitano Postogna sembra sia stato visto per l'ultima volta mentre si dirigeva verso la propria cabina. Ma quando è stato

chiamato per il servizio di guardia la cabina era vuota. Sergio Postogna ha sempre navigato per il Lloyd Triestino su molte unità della flotta. Dopo aver conseguito il diploma all'istituto tecnico nautico, si è imbarcato dapprima come allievo nautico, nel 1955, e poi nel 1958 come allievo ufficiale. Cinque anni più tardi aveva ricevuto la nomina a terzo ufficiale di coperta, nel 1966 la promozione a secondo ufficiale e infine nel 1973, a 37 anni, la nomina a primo ufficiale di coperta. Nell'ambito della società è sempre stato stimato per le sue capacità professionali, ottenendo annotazioni molto positive che gli avrebbero permesso di raggiungere il vertice della carriera.

Il «Palatino» è stato consegnato al Lloyd Triestino alla fine di giugno del 1963 dai Cantieri riuniti dell'Adriatico di Monfalcone nel quale la nave è stata costruita. La motonave, 7 mila tonnellate di stazza lorda che le consentono una portata lorda di oltre 10 mila tonnellate di carico, è adibita pure al trasporto dei container, lungo la rotta per Suez, Colombo, Port Kelang, Singapore, Manila, Masinloc e ritorno.

Il Lloyd Triestino è in costante contatto con i familiari del capitano Postogna che è sposato ed ha due figli, un ragazzo di 16 anni e una ragazza di 14.

TRIESTE LA MIGLIORE TESTA DI PONTE

Traffico alternativo per i prodotti greci

Avviati i colloqui con il governo di Atene

Su invito del presidente dell'Ente autonomo del porto dott. Michele Zanetti, è giunta a Trieste una rappresentanza del governo greco che ha allo studio una direttiva di traffico alternativa e complementare alla tradizionale rotta terrestre in direzione Nord-Sud che attualmente svolge il traffico dell'import-export della Grecia.

La ricerca di tale collegamento alternativo marittimo (si tratterebbe di un servizio di navi traghetto) è determinata da un insieme di motivi sia tecnici che economici. L'attraversamento terrestre comporta infatti, oltre all'elevante usura dei mezzi, un intasamento stradale che specialmente in inverno provoca enormi difficoltà. Un ulteriore e non secondario motivo è dato dal consumo di carburante che grava sulla merce trasportata (prodotti agricoli e alimentari) e che la rende sempre meno competitiva nei mercati di vendita.

Da quest'insieme di fattori

nasce un'esigenza pressante di razionalizzare il trasporto dei prodotti della Grecia che nelle relazioni commerciali Cee-Grecia tratterebbero a Trieste la migliore testa di ponte. In tale direzione vi è inoltre la presenza del traffico di transito Cee-Medio Oriente che potrebbe essere servito da questo collegamento marittimo.

L'entrata a tutti gli effetti della Grecia nella Cee farà sì che, quale paese membro, essa debba godere delle prerogative sancite dal trattato di Roma, quali ad esempio la libera circolazione di persone e merci all'interno della Comunità, facendo immediatamente cadere ogni ostacolo dovuto in precedenza allo status di «paese terzo». L'entrata nella Comunità del popolo greco è molto sentita e verrà a rompere l'isolamento geografico e politico che caratterizza la situazione greca.

«L'alternativa adriatica» è il motto entro il quale si è mosso il porto di Trieste, e c'è una concreta speranza di vedere a breve termine dei buoni risultati in questa direzione. Trieste può offrire delle ottime attrezzature portuali e una posizione geografica unica nei collegamenti con l'Europa centrale.

Durante i vari incontri organizzati in occasione della presenza a Trieste degli ospiti greci, assume particolare rilevanza e significato l'incontro con il commissario di trasporti della Cee, prof. Burke, al quale l'ing. Karavias, direttore del ministero per il coordinamento economico greco, ha ribadito la necessità di creare un'alternativa adriatica da affiancare alla via tradizionale terrestre. Tale collegamento marittimo potrebbe risolvere i problemi di una riduzione del tempo di transito, che allo stato attuale non può venir soddisfatta a causa del congestionamento stradale.

I discorsi sono proseguiti con l'assessore regionale ai trasporti, Rinaldi, che ha offerto la piena disponibilità della Regione Friuli-Venezia Giulia nell'attuare tale collegamento con la Grecia. Il prof. Stathopoulos e il prof. Abacumkin dell'università

di Atene accompagnano l'ing. Karavias e hanno le funzioni di consulenti del ministero in materia di trasporto; essi hanno potuto prendere conoscenza dei primi risultati di un'analisi comparata dei trasporti in direzione Nord-Sud in fase di ultimazione presso la Regione.

Si apre domani, e proseguirà fino a sabato, la XXXIV edizione delle Giornate mediche triestine. L'assise scientifica che tanta notorietà ha saputo conquistarsi anche fuori dai confini nazionali, il comitato organizzatore, presieduto dal prof. Elio Belsasso, ha scelto quest'anno un tema di viva attualità, come può essere la diabetologia. Il diabete, infatti, rappresenta uno dei

maggiori problemi sanitari in campo nazionale, e indagini epidemiologiche eseguite in tutto il mondo dimostrano purtroppo un'ampia e ininterrotta crescita dell'incidenza della malattia in tutte le età e in tutti gli strati socio-economici.

Le sedute scientifiche si concretizzano in quattro tavole rotonde, suddivise nelle due giornate di lavoro. Domani, nella sala congressi dell'Adriatic Palace Hotel di Grignano, dopo l'inaugurazione (ore 8.30), verrà affrontato il tema della glicotossicità, mentre nel pomeriggio (ore 15) si parlerà della prevenzione; da moderatori fungeranno rispettivamente i professori Larin (Tel Aviv) e Pozza (Milano).

Le tavole rotonde di sabato verteranno sulle sequele cliniche (inizio ore 9, moderatore il prof. Feruglio di Trieste) e sulla terapia (ore 15), moderatore il prof. Lenzi di Torino.

La «Giornate» si svolgono sotto l'egida dell'Ordine dei medici della nostra provincia, dell'Associazione medica triestina, della facoltà di medicina e chirurgia della nostra Università e dell'Ente ospedaliero regionale di Trieste.

La praticabilità di una soluzione a cinque per la Provincia verrà approfondita oggi all'interno dei vari partiti interessati e in particolare dal comitato provinciale della Dc, dal comitato federale e dalla commissione federale di controllo del Pci e dagli organi dirigenti del Psi. E ciò in vista del terzo incontro promosso dal Psi con la Dc, il Pci, il Psdi e l'Unione slovena, che avrà luogo domani pomeriggio alle 16. Nel frattempo il presidente incaricato Carboni ha provveduto a trasmettere ieri alle segreterie dei cinque partiti la bozza di un possibile accordo programmatico.

Intanto la prospettiva di uno sviluppo positivo di un'intesa a cinque incontra tuttora, in quanto destinata a ricordare in qualche modo la Dc e il Pci, una serie di reciproche diffidenze, incomprensioni, spunti anche polemici in particolare fra i due maggiori partiti; e l'opera di mediazione del segretario socialista Pittoni viene messa quasi quotidianamente a dura prova. I punti ancora controversi, avendo anche preso la resistenza all'interno della Dc e del Pci, sono soprattutto i seguenti: 1) al fine di un proprio sostegno esterno a una giunta Psi-Dc-Psdi-Us i comunisti pretendono l'assunzione da parte della Dc di una posizione anti-Lista, mentre i democristiani non vogliono dare a un eventuale intesa a cinque il significato di una chiusura verso la Lista stessa; 2) se la Dc considera l'ipotesi di un'intesa a cinque limitata alla governabilità della Provincia, il Pci pretende invece che un accordo per la Provincia prelude a una più ampia intesa fra i cinque partiti su scala cittadina.

E qui entra in campo il mediatore Pittoni per smussare le asperità di cui sembra tuttora lacerata la via di un'intesa a cinque. Secondo l'esperto socialista, che ripete quanto egli ha già dichiarato a conclusione dell'ultimo incontro a cinque, una giunta quadripartita sostenuta esternamente dai comunisti rappresenterebbe di fatto, anche senza necessità di dichiararlo, una soluzione alternativa alla Lista, non dimenticando che l'ipotesi dei meloni è stata a sua volta alternativa nel momento in cui prospettava una coalizione a cinque che escludesse i comunisti. E la realizzazione di una convergenza programmatica dei cinque partiti alla Provincia, comporterebbe di fatto un'unificazione di posizioni sui temi cittadini considerati dall'accordo programmatico provinciale — anche sul piano comunale.

In sostanza da parte socialista viene prospettata al comunisti l'opportunità di un ampliamento dell'intesa anche a livello comunale, avendo appunto presente — al di là delle posizioni espresse dalla Dc — che una convergenza programmatica determinerebbe nei fatti atteggiamenti unitari al Comune nei confronti della Lista, non essendo pensabile che un partito assuma sui problemi cittadini una posizione alla Provincia e una diversa al Comune. Ed alla Dc da parte del Psi viene osservato che uno sforzo per la governabilità della Provincia che si basi su un preciso programma che ottenga l'adesione dei cinque partiti, prefigura una maggioranza appunto programmatica che in prospettiva favorirebbe automaticamente un diverso rapporto, di confronto democratico, con la Lista: proprio il disaccordo fra i cinque partiti comporterebbe semmai, consentendo l'insediamento anche alla Provincia di una giunta minoritaria della LpT, un inasprimento del clima di contrapposizione e di divisione e l'erezione di «steccati» nei confronti della Lista stessa.

Il segretario socialista Pittoni considera tuttora con ottimismo, quindi, la possibilità di una ricucitura dei rapporti fra i cinque partiti, i quali possano poi confrontarsi direttamente, senza aprioristiche chiusure, con la Lista. Un'intesa intanto provvisoria, da verificare alla scadenza dei due bilanci, quello provinciale e quello comunale, ma che intanto consolidi — implicitamente o esplicitamente — la tendenza dei cinque partiti a riaffermare un proprio ruolo in un panorama politico cittadino altrimenti egemonizzato dalla Lista.

Da registrare infine una dichiarazione del consigliere provinciale Marchio (LpT), secondo il quale «non è vero che la

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Protezione degli animali senza limiti burocratici

I volontari della zoofilia chiedono di poter vigilare nell'intera regione e non solo nella nostra provincia

L'italica arte di complicare le cose semplici. Eliminato l'ente nazionale protezione animali, che qualche Solone aveva annoverato tra gli enti cosiddetti inutili, era rimasto insoluto il problema protezionistico. Se un decreto governativo aveva potuto far scomparire l'Enpa dal quadro degli enti di diritto pubblico, nessun decreto, almeno sinora, ha avuto il potere di eliminare la crudeltà verso gli animali.

E' seguito, com'era nell'ordine delle cose, il solito ripensamento, cioè il solito piano sul latte versato. L'Enpa ha cessato di vivere quale ente di diritto pubblico per trasformarsi in un ente di diritto privato. Anche le guardie zoofile sono miracolosamente sopravvissute alla decisione romana, hanno, soltanto, cambiato nome: sono diventate guardie giurate sebbene nessuna di loro abbia mai tenuto d'occhio una banca o — che si sappia — sparacchiato con la pistola d'ordinanza alla moglie ritenuta infedele.

Anche a Trieste è stato varato questo particolare colpo di volontari senza mercede, e un lungo travaglio burocratico ha preceduto la sua nascita: con deliberazione del 19 maggio scorso, la Giunta comunale ha stabilito di utilizzare — ovviamente a titolo volontario e gratuito — le ex guardie zoofile della sezione provinciale di Trieste dell'Enpa, destinando che facessero capo al corpo dei vigili urbani. La deliberazione è stata approvata dal Comitato provinciale di controllo, e il successivo 27 giugno il Consiglio comunale l'ha ratificata. Il 21 luglio è stato chiesto alla Prefettura di conferire ai benemeriti «vigilantes» dei più umili e dei più indefessi la nomina a guardia giurata, e quattro giorni dopo — precisamente l'1.0 agosto — il Prefetto ha concesso tale qualifica a quelle che erano e per la gente di buon senso rimarranno guardie zoofile, e cioè a Vitaliano Battellini, Giuliano Carboncini, Ciglelmo Grassi, Emilio Miraz, Federico Pecar e Gianfranco Urso.

Nonostante il decreto abrogativo, la sede di via Risorgimento 9 ha sempre funzionato a pieno ritmo, e se nessuna stasi è stata registrata nella frastuonante attività di quegli uomini, il merito, oltre che delle infaticabili guardie, è anche del suo presidente, il dott. Roberto Rode, e dell'onnipotente e cortesissimo segretario Giorgio Curatolo.

Pertanto, nella deliberazione di istituire le guardie giurate siamo stati distaccati da parecchie lunghezze da altre Regioni, la Toscana in testa. Il 30 gennaio scorso, il sindaco di Firenze Gabbugliani ha riconosciuto a dodici persone la qualifica di guardia giurata, e il successivo 1.0 marzo la Questura fiorentina, autorizzata dal Prefetto, ha ufficialmente sancito la loro opera volontaria e gratuita per il Comune.

Ma Firenze ha fatto qualche cosa di più: il dott. Mario Leone, presidente della Giunta regionale toscana, ha esteso il decreto del sindaco fiorentino a tutti i comuni e le località montane. In forza della decisione del governo regionale, non c'è borgata di quella nobilissima terra che non abbia, già dallo scorso mese di maggio, le proprie guardie

La legge della vita

Un romanzo d'appendice

Una favola penale. Controllando le schede degli ospiti di un'attaccatura, i carabinieri accertano che una giovane donna aveva pernotto nella casa sotto falso nome. L'indiziata venne rintracciata e narrò una storia di vessazioni e di malvagità. Incominciò col dire che, due anni prima, aveva conosciuto un commesso napoletano, il quale l'aveva buttata sul marciapiede, costringendola a consegnargli seralmente 50 mila lire. Per indurlo ad intraprendere il mestiere più antico del mondo, il giovanotto le aveva propinato cocaina diluita in un bicchiere di vino e, quando era uscita dallo stato di torpore, si era trovata a Napoli, dove l'amico l'aveva portata con la sua fiammante 1750.

Il «protettore» — disse ancora — le aveva divorato qualcosa come 30 milioni. Ma al denaro non ci aveva mai pensato perché la droga l'aiutava a dimenticare. Il presunto «pappone» venne identificato e, interrogato, per poco non rimase secco quanto sentì la sequela di accuse che la ragazza, conosciuta occasionalmente, aveva formulato contro di lui. Per incominciare non solo non aveva la macchina ma nemmeno la patente e poi con la giovane non aveva avuto che un unico «rendes vous». Imputata di calunnia e di autocalunnia, l'inventrice fu giudicata dal Tribunale penale, che la condannò a otto mesi di reclusione con la condizionale.

Impugnò la sentenza, e delle sue pericolose favole si riparlò davanti alla Corte d'appello, presieduta dal primo presidente dott. Zumin, e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Mancuso, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Gelli, e la sua difesa viene assunta dall'avv. Fassetta da Udine. I giudici di secondo grado applicano l'annullamento per l'autocalunnia e le riducono la pena a 7 mesi e 7 giorni di reclusione. L'interessata è ricorsa per Cassazione. E poi dicono che le bugie hanno le gambe corte. Tanto corte poi non devono essere se, passetto dietro passetto, finiscono col portare addirittura a Roma.

mir

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Per le 20.30 di questa sera è in programma nella consueta sede la settimanale riunione conviviale del Rotary club Trieste. In chiusura il prof. Claudio Calzolari intratterrà i consoci con una conversazione sul tema: «La nuova facoltà di lingue moderne per traduttori e interpreti».

Amnesty international

La prima della nuova serie di riunioni di Amnesty international è in programma per domani dalle 17 alle 19 nella sede di via XXX Ottobre 4 (secondo piano).

Disoccupati

Nella sede di via Fabio Severo 461 proseguono dalle 9 alle 11.30 il pagamento dell'indennità di disoccupazione. Oggi sono di turno gli aventi diritto con cognomi dalla R alla S e domani quelli con cognomi dalla T alla Z.

Cai XXX Ottobre

Il Cai XXX Ottobre organizza per domenica 7 settembre una gita ai laghi di Fusine - Rifugio Zachi con sosta alla Poma Piccola (1925). Informazioni e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Nozze d'argento

Maria e Gigi, festeggiando oggi le nozze d'argento, ricevono dagli amici tanti auguri affettuosi.

Gita di pellegrinaggio

La parrocchia di Valmaura, per favorire il dialogo e l'amicizia, ha organizzato per sabato 25 e domenica 26 ottobre una gita di pellegrinaggio al santuario di Pietralba (metri 1500) sopra Bolzano. Gli interessati possono rivolgersi dalle 8.30 alle 10.30 dei giorni feriali alla sede di piazzale Valmaura 7 (tel. 81217). Si accelleranno iscrizioni sino al 22 prossimo.

Sulle Dolomiti

Sabato 6 e domenica 7 settembre la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita a Moso (Vai Fustera) e la traversata escursionistica dalla Val Fiscalina alla Val Ansel per il rifugio Sazimondy-Comici e la Val Marden, con salita alla Punta dell'Agnello (m. 2736) nel gruppo della Croda del Toni. Partenza in pullman sabato alle ore 11.15 da piazzale dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Corso per infermieri

Le domande d'iscrizione al corso triennale per infermieri professionali vengono accettate sino a sabato 6 settembre nella segreteria di via Stuparich 1 della scuola «Giulio Ascoli» (tel. 793882) alla quale gli interessati si possono rivolgere per più ampie informazioni.

Al Bagaglio

di piazza della Borsa 15 dal 29 agosto al 5 settembre 1980 ultimissimi giorni di vendita promozionale. Sconti fino al 50% su tutti i modelli delle collezioni in lino, seta e lana moda 1980 delle rinomate case: Missoni, Complice, Callaghan, Krizia, C. Dior, Armani, R. Cavalli, Valentino, Gilmor e sulle calzature di Pasquelli, Maud Frizon, Mario Valentino, Ungaro, Apex, Korini. (Comunicato al Comune ai sensi della legge n. 80 del 19.3.80 il 30.6.80 dal 6.7.80 dal 5.7.80 al 5.9.80).

Scuola!

Terminata la vacanza il primo pensiero va alla scuola e al corredo per i Va. ragazzi. Da Beltrame trovate quanto Vi occorre per il vestire più comodo e pratico, dai calzoncini ai giubbetti, ai foderi, ai maglioni, tutto nel maggior assortimento e nella migliore qualità. Da Beltrame, corso Italia 25.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Ettari all'ombra



L'importanza dei boschi nella nostra regione è confermata dal fatto che nel Friuli-Venezia Giulia il 27 per cento della superficie agraria e forestale è ricoperta dai boschi. In effetti, se le sole regioni italiane presentano un coefficiente di boscosità più elevato: la Liguria (con il 58 per cento), il Trentino-Alto Adige (52 per cento), la Toscana (41 per cento), la Valle d'Aosta (34 per cento), l'Umbria (33 per cento) e la Calabria (30 per cento).

In cifre assolute, la superficie boschiva del Friuli-Venezia Giulia si estende su complessivi 171.809 ettari, dei quali, 105.990 sono ricoperti da fustaie (fra cui 46.235 ettari di resine e 27.307 ettari di latifoglie), 35.465 ettari da cedui semplici e 30.354 da cedui composti.

Burro prezioso

Negli ultimi quattro anni, il prezzo del burro a Trieste ha subito un aumento quasi doppio rispetto a quello registrato a Udine: dal luglio 1975 al maggio '79, infatti, aumentato del 39,7 per cento nel capoluogo regionale e del 20,5 per cento nel capoluogo della provincia friulana.

Sempre secondo le statistiche ufficiali, a Gorizia (che usufruisce della concessione di un contingente agevolato di burro, a favore della popolazione), l'aumento, nel periodo considerato, è stato invece pari soltanto al 9,3 per cento.

Stanze per gli ospiti

A disposizione dei turisti che vengono in visita o in vacanza nella nostra regione, negli esercizi extralberghieri del Friuli-Venezia Giulia esistono complessivamente 119.343 posti-letto; dei quali, 87.216 — pari al 73 per cento del totale — in alloggi privati (camere, appartamenti e ville in affitto), 28.961 in campeggi e villaggi turistici, 100 nell'unico «Ostello della gioventù» in funzione nella nostra regione, precisamente a Trieste (che nello scorso mese di ottobre ha celebrato il suo venticinquesimo anno di attività) e 5.066 in altri esercizi, come case di riposo, rifugi, pensionati, ecc.

In un anno, negli esercizi extralberghieri della nostra regione sono state ospitate 404.142 persone (fra le quali 164.861 stranieri), per un totale di 6 milioni 909 mila giornate di presenza.

Pesiamo i pomodori

Ogni anno in Italia vengono prodotti mediamente circa 30 milioni di quintali di pomodori, dei quali quasi un terzo nella Campania.

Quanto al Friuli-Venezia Giulia, nella scorsa annata agricola la produzione regionale di pomodori non ha raggiunto i 40 mila quintali (pari ad una media di poco più di tre chilogrammi per abitante), per cui la nostra regione si è trovata relegata al penultimo posto (seguito soltanto dalla Valle d'Aosta), nella graduatoria delle venti regioni italiane basata sull'entità della produzione di questo succoso e saporito frutto (importato in Europa dal Perù intorno al 1596).

La superficie agraria investita a pomodoro nella nostra regione è stata di soli 138 ettari, mentre la «res-media» per ettaro (290 quintali) è risultata lievemente inferiore a quella nazionale (pari a 294 quintali per ettaro).

(a cura di Giovanni Palladini)

SEGNALAZIONI

Debiti pagati

nel Cinquecento

Benemerite «Segnalazioni», il rivolgerle ogni tanto uno sguardo al passato porta come conseguenza la tentazione di stabilire confronti più o meno benevoli con il presente. Quando poi certi episodi accaduti in epoche lontane presentano chiare analogie con altri che formano la delizia dei nostri giorni, allora il commento sgorga spontaneo.

Anche nella nostra città vigeva anticamente la non proprio lodevole abitudine da parte del Comune di contrarre frequentemente debiti, però ogni tanto ci si rendeva conto che questi impegni (con i relativi interessi) bisognava onorarli anche a costo di sacrifici personali, e chi era al governo doveva per primo darne l'esempio. Con questo fermo proposito nel gennaio 1562, il Consiglio cittadino, pressato dai creditori, emanò le seguenti drastiche disposizioni:

«Fin che tutti gli interessi non saranno restituiti, tutti gli ufficiali che nel presente Consiglio saranno fatti a breve o a balotte (palline di cera) siano tenuti ed obbligati a servirvi, e senza premio, né salario alcuno, secondo che è stato proposto, e consultato, e ottenuto nel Consiglio di Quaranta, e questo perché il tuor ad interesse, e far delle debite e cosa facile, ma il soddisfarle è quello che importa».

Cora tanti cordiali saluti, Pietro Cove.

LE SCONCERTANTI ESPERIENZE DI UN VIAGGIATORE

Benvenuti alla stazione

Egregio direttore, risiedo da cinque anni in Austria per lavoro, ma ho legami familiari in Italia per cui sono spesso a Bolzano o a Trieste. Ogni volta è uno «choc». La «Schlamperei» (negligenza, inettitudine) nelle stazioni ferroviarie di confine da parte dei cosiddetti «servizi» non ha confronti con alcun paese.

Faccio alcuni esempi: Tarvisio centrale, 10 agosto scorso; al ristorante, una donna — forse la gerente — mi apostrofa quando voglio sedermi a una tavola apparecchiata. «La sala è chiusa», esclama, senza guardarmi e ingozzandosi di spaghetti. Non era chiusa perché lei mangiava con amici, c'era un cartello, né qualsiasi sbarramento fra il bar e il ristorante. In Austria nei ristoranti delle stazioni si mangia a tutte le ore del giorno.

Sempre a Tarvisio, nello stesso giorno, non c'è stato verso di acquistare un giornale. «L'edicola è chiusa alla poliziotto», telefonare? «C'è la cabina ma non abbiamo gettoni», ha detto un barista.

A Bolzano l'edicola della stazione chiude alle 12 di domenica e anche qualche minuto prima, giornali di domenica pomeriggio nessuno, e

nemmeno alla mattina presto. E poi si parla di crisi dell'editoria! Perché non si contesta a questi «privilegiati», a calci nel sedere magari, a questi monopolisti che hanno ereditato da qualche vecchio ex combattente — magari nelle retrovie — il diritto di fare il bello e il cattivo tempo nelle stazioni ferroviarie?

Non parlo di Trieste; meglio, voglio parlarne. Arrivo domenica 10 agosto. Sigarette? Nulla; due tabaccai chiusi. Mi spiegarono: alla domenica non si vendono sigarette. Lo sapevo, ma sapevo anche che per regolamento — stante al capitolato di concessione delle F.S. ai concessionari dei servizi nelle stazioni ferroviarie — i suddetti servizi debbono essere assicurati nell'arco delle ore lavorative «per tutti i sette giorni della settimana». Che fa la Polizia ferroviaria per costringere questa gente a lavorare? E a rispettare i contratti?

Capisco, fa bene a un fumatore, almeno per un giorno, rimanere senza nicotina. Ma allora per quale motivo lo si vuole ingrassare? Mi spiego: lunedì sera 11 agosto, prima della partenza del treno per Vienna, vado al ristorante della stazione, di Trieste. Ordino un piatto di ravioli alla bolognese. E il secondo? chiede il cameriere. Niente secondo, dico. Replica: «I ravioli si debbono fare». esclama. Embè? «Il secondo, sto aspettando il secondo» risponde.

Mi alzo, chiedo del gerente, mi rispondono in maniera imbarazzata ma gentile che vi sono state contestazioni sul prezzo del primo piatto e che pertanto si deve ordinare primo, secondo, terzo, la frutta, magari il cognac e il caffè, e chissà, forse, un digestivo. A Bolzano, infine, l'edicola della stazione poche settimane fa (l'ufficio cambi era chiuso, naturalmente) mi cambiò 20 scellini a 60 lire quando lo scellino era a 60. Emblematica infine la tabella alla Stazione centrale di Tarvisio, presso la pensilina Sud: «Attenzione, caduta neve». Mi sono informato: è vecchia di 30 anni e in questo tempo valanghe ne sono cadute, ma da montagne alte tremila metri e non da un tetto... (Lettera firmata)

Il nuovo canone radiotelevisivo

Allorché il cittadino versa in c/c alla Rai-Tv quanto essa richiede per il periodo di un anno, questo è un «contratto di fornitura», per cui l'Ente

COMUNICATO

PARADISO DELLA SETA

Abbigliamento - Tessuti Largo Barriera Vecchia 14

CHIUDE IL 30 SETTEMBRE

VENDITA PROMOZIONALE con SCONTI dal 30 all'80%

The ENGLISH ACADEMY

TRIESTE - Viale XX Settembre 33 - Tel. 77.31.30

Se non hai tempo da perdere

Se sei «stufo» di studiare invece di parlare

Se vuoi usare subito il tuo inglese

Se anche per te «time is money»

Scegli la Scuola del BUS Inglese

Un ambiente attivo e simpaticamente Inglese

In gruppi di 7 persone

Con insegnanti Inglesi, naturalmente

RAPID LANGUAGE TEACHING METHOD



the ENGLISH ACADEMY la scuola del BUS Inglese ti aspetta

Quando settembre sorride



Settembre, quando sorride, è il mese più bello dell'estate. Il pronostico meteorologico è favorevole a un prolungamento della stagione turistica e i motosea offrono un «giro del golfo»: ai forestieri non mancano, nelle giornate di sole, di registrare il tutto esaurito a bordo.

GIORNALE DI TRIESTE

LA RASSEGNA DEI MEZZI MILITARI USATI NEI DUE CONFLITTI MONDIALI ALLESTITA NEI PADIGLIONI DELLA FIERA

Dalla mostra dei cimeli bellici un invito alla pace tra i popoli

Sono passati oltre trent'anni dalla fine della guerra, ma di guerra si parla ancora: Corea, Vietnam, Afghanistan e di tanto in tanto qualche focolaio di rivolta che tiene con il fiato sospeso mezzo mondo.

Perché allora si allestiscono mostre sui mezzi usati nei due conflitti mondiali? Perché non debba scoppiare una terza, ma soprattutto per quei giovani che hanno avuto la grande fortuna di non essere svegliati nel cuore della notte dall'urlo delle sirene che annunciavano un attacco aereo, o dallo squillo del campanello che spesso dava notizia con un telegramma della morte di un congiunto, o di un'improvvisa perquisizione.

Ma il momento più tragico di quei tempi era quando si voleva rientrare a casa dopo il cessato allarme, e ci si rendeva conto che essa non c'era più: al suo posto, soltanto macerie fumanti. Si vedevano allora donne, uomini, bambini cercare di strappare a quelle rovine un caro ricordo, un documento, un giocattolo, altri impediti dal dolore erano incapaci addirittura di piangere.

La mostra che si è aperta sabato scorso nel comprensorio della Fiera ha un preciso significato: la guerra non risparmia, è soltanto odio, distruzione e crudeltà. E allora ci porta attraverso i mezzi usati dagli austriaci contro gli italiani nella guerra del 1915-18. Troviamo la prima automatica Steyer mod. 1912 e mod. 1907, quest'ultima nata come pistola per cavalleria e fu una delle prime armi semiautomatiche in dotazione ad un esercito.

Queste pistole hanno una storia un po' travagliata. Dopo la prima guerra mondiale e la cessazione della sua produzione, la Steyr mod. 1912 ricomparve al fianco di ufficiali italiani durante la guerra di Spagna e presso i tedeschi, riciclabili in 9 mm Parabellum, durante la seconda guerra mondiale; nel '45 scomparve definitivamente dalle scene belliche.

Ma di questa «vecchia signora» delle armi da fuoco, figlia di una società che al suono dei valzer di Strauss e Lehar, andava alla trapelata della sconfitta, si parlerà ancora nel dopoguerra; e con una Steyr mod. 1912, infatti, che la contessa Pia Bellentani, nel settembre 1948, uccide l'amante Carlo Sacchi durante una festa a villa d'Este.

La pistola automatica «Ghisenti» mod. 1910 ebbe il suo battesimo del fuoco durante la guerra di Libia nel 1911; in seguito venne modificata con il nome di «Brixia» e assieme all'originale mod. 1910 e alla Ghisenti calibro 7,65 fu l'arma

dei nostri ufficiali durante il primo conflitto.

Tra le pistole bisogna notare le Roden a rotazione mod. 1889 e 1974, le Lebel mod. 1892 (Francia), l'Automatica Webley & Scott Mk I (Gran Bretagna), la Mauser cal. 7,63 (Germania). Nel '71 fu venduta ad un'asta a Londra una di queste pistole già appartenuta a Winston Spencer Churchill, l'arma fu pagata diecimila dollari (più di sei milioni di lire). Nella seconda guerra, presso i tedeschi furono distribuiti notevoli quantitativi di Mauser a tiro rapido mod. 1931, la «Schnellfeuerpistole».

Secondo le vetrine dell'esposizione troviamo fucili di vario tipo: dal modello 91 (Italia) nelle sue varianti da fanteria e da cavalleria, al Mämlücher mod. 1895 nelle sue tre versioni, compresa quella su cui era montato un cannone da cecchino. Alla fine della guerra una notevole quantità di queste armi furono date dagli austriaci all'Italia, in conto riparazione, e in gran parte andarono ad armare le truppe di colore nelle colonie. Ancora fucili Mauser mod. 1908 (Germania), Lebel (Francia) di vari modelli.

Passando in rassegna l'esposizione colpiscono in modo particolare le varie teste che presentano i copricapi degli eserciti belligeranti: dagli umili elmetti dei valorosi fanti italiani agli esemplari

giapponesi volontari che con i loro aerei, la cui parte posteriore conteneva una grossa carica di esplosivo, si gettavano sul bersaglio, per lo più navi. Sul casco del pilota c'è ancora la benda bianca con il disco della dea solare.

Il paracadute usato nel '18 dal ten. Pier Arrigo Barnaba per un lancio in territorio austriaco, la divisa del maresciallo d'Italia Cavallero, suicidatosi nel '43, bandiere e vessilli delle nazioni combattenti e una serie di manifesti con riassunti di bollettini di guerra.

I mezzi corazzati sono rappresentati dal modernissimo «Leopard», dal velivolo «Panzerfaust» tedesco e da un autoblindo. Un autocarro Fiat 18 Btr, una autocarro Zetia BMW 750 cc. impiegata dall'Africa Korps nel secondo conflitto mondiale fanno parte dei mezzi leggeri esposti, come pure i vari tipi di bombe, da quelle a mano a quelle anticarro.

In chiusura della rassegna fa bella mostra d'arte un modernissimo missile in dotazione all'Esercito italiano. E non potevano certamente mancare radio da campo, apparecchiature di telecomunicazione in versione miniaturizzata per impieghi speciali.

Un'esposizione di questo genere richiama l'attenzione di tanti cittadini. Ma è auspicabile che vi si accostino con il cuore sereno. Ormai gli orrori della guerra sono lontani; al-



Tuta di volo e casco di «kamikaze», aviatore giapponese suicida contro il bersaglio (Italfoto)

da parata e alle feluche di ammiragli e generali, ai capi coloniali, le spade da parata e le decorazioni. Mentre le uniformi esposte elegantemente su dei manichini rappresentano i militari italiani, tedeschi, austro-ungarici, francesi, inglesi, americani e giapponesi. I pezzi forti della rassegna sono la tuta di volo e il casco di un pilota «kamikaze» (la parola kamikaze vuol dire in giapponese «vento divino» e fu dato ad aviatori

giapponesi volontari che con i loro aerei, la cui parte posteriore conteneva una grossa carica di esplosivo, si gettavano sul bersaglio, per lo più navi. Sul casco del pilota c'è ancora la benda bianca con il disco della dea solare.

Il paracadute usato nel '18 dal ten. Pier Arrigo Barnaba per un lancio in territorio austriaco, la divisa del maresciallo d'Italia Cavallero, suicidatosi nel '43, bandiere e vessilli delle nazioni combattenti e una serie di manifesti con riassunti di bollettini di guerra.

I mezzi corazzati sono rappresentati dal modernissimo «Leopard», dal velivolo «Panzerfaust» tedesco e da un autoblindo. Un autocarro Fiat 18 Btr, una autocarro Zetia BMW 750 cc. impiegata dall'Africa Korps nel secondo conflitto mondiale fanno parte dei mezzi leggeri esposti, come pure i vari tipi di bombe, da quelle a mano a quelle anticarro.

In chiusura della rassegna fa bella mostra d'arte un modernissimo missile in dotazione all'Esercito italiano. E non potevano certamente mancare radio da campo, apparecchiature di telecomunicazione in versione miniaturizzata per impieghi speciali.

Un'esposizione di questo genere richiama l'attenzione di tanti cittadini. Ma è auspicabile che vi si accostino con il cuore sereno. Ormai gli orrori della guerra sono lontani; al-

Modernissimo missile in dotazione all'Esercito italiano

(Italfoto)

Raccolte in una bacheca diversi tipi di bombe anticarro, a mano, ed altre

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

(Italfoto)

Rassegna delle gallerie

In memoria di Mariella Panaro per il XXVIII anniversario di matrimonio (4/9), dalla mamma 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Cuchler nel XV anniversario (1/9) dalla cognata Clara Biggio 10.000 pro Cri (promio soccorso).

In memoria di Marcello Prester nel I anniversario dalla mamma 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guerrino Zanon (3/9), dalle famiglie Papassissa, Zuppi 20.000 pro Udim, 10.000 pro Cri, 20.000 pro Pia Casa «Gentilino».

In memoria di Giampaolo Tromba nel IX anniversario (1/9) dalla zia Maria Tromba 5.000 pro Udim, 5.000 pro Famia Ruvignisa; dai nonni Beppe e Rina Tromba 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici; dagli zii Nino-Edda Tromba 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Edoardo Snaier nel IX anniversario dalla moglie 10.000 pro Eca.

In memoria del rag. Luigi Tamara nel IV anniversario (3/9) dalla nipote Pia Tamara 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Paolo Volari nel III anniversario (4/9) dalla moglie Marietta 25.000 pro Centro Tumori, 25.000 pro Istituto Rittmeyer; da mamma e papà 50.000, dalla zia Licia Rigutti e dalla nonna Olga 30.000 pro Frati cappuccini di Montuosa; dai suoceri Sandra e Ruggero 15.000 pro Udim, 10.000 pro Alas; dalla zia Lucy Versa 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 10.000 pro Istituto Ciechi «Rittmeyer»; dalla nonna Tonci 10.000 pro Parrocchia di S. Giacomo; dagli amici Angelina ed Eddy 3.000 pro Centro Emodiali (Osp. Maggiore).

In memoria di Caterina Milanese nel VII anniversario (31/8) 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Alviano Ban nel XVII anniversario dalla moglie e dalla figlia Marisa 10.000 pro Centro Emodiali (Ospedale Maggiore).

In memoria di Federico Lah nel X anniversario dalla nipote Patrizia 15.000 pro Div. di Cardiologia Osp. Magg. (Prof. Camerini).

In memoria di A.P. nel I anniversario dalla famiglia P. 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Guido Rebelli (4/8/3) dalla moglie Pia Budinich ved. Rebelli 50.000 pro Eca Casa di riposo Malusa Zanetti.

In memoria di Angelo Ban per il compleanno dalla figlia Lina 3.000 pro Emodiali, 10.000 pro Ospedale Maggiore.

In memoria di Nino Flaiban nel XXVIII anniversario da Gagliano Dolci, Elsa, Rita e Gina 20.000 pro Rifugio Flaiban (Associazione Cal XXX Ottobre).

In memoria di Emma Battara dal figlio ing. Umberto 100.000 pro Centro Cardiologia (prof. Camerini) Osp. Magg., 50.000 pro Croce Rossa Italiana; da Elsa Wengert 20.000 pro Ospedale lungodegenti; da Lella e Guido Puia 100.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria di Ida Bucchieri dalla mamma, Camelli Maria e Augusto 20.000, dalla famiglia Camelli Mafalda e Sergio 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Adriano Burgher dalla «Goldam Representanze» Sas 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvana Benussi dalla mamma Maria Bonifacio 10.000, dai nipoti Vito e Paolo Ruzza 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Irene Behne da Grete Dietrich 10.000 pro Comunità Evangelica Luterana; da Walter e Walli Strasser 20.000 pro Società Signore Evangeliche.

In memoria di Bruno Bistani da Rita Garbone 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria ved. Brasetti da Giuliana e dott. Gaetano Lepori 10.000, da Andreina e dott. Giulio Fragiaco 10.000 pro Lions Club (beneficenza).

In memoria di Etta ved. Cerne dalle sorelle Mary ed Aurelia 50.000, dai cugini Laura Meruzzi e Pia e Luciano Molinaro 30.000, pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Carlo Chittaro da Franco Caggianelli, Aldo Frà, Ivo Parfiek, Giorgio Ruffi, Franco Sarocchi 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Barbara Camber da Marina, Fabio, Guido e Francesca 80.000 pro Associazione Nazionale Alpini (Borsa Riccardo Camber).

In memoria di Carlo Concina da Nedda Mandich 10.000 pro Pro Senectute; da Alba Tosti 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Beniamino Crosella da Stella e Aurelia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nada Cosulich in Carini da Sila Sbisà 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fulvia Chiarucci dalla famiglia Sigon 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Luigia Degraassi ved. Costanzo dal nipoti Bianca Lucia e Elio Piccinin 50.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena rep. III geriatrica.

In memoria di Maria e Francesco Davanzo dal figlio Giulio e Marcherita 10.000 pro voce di S. Giorgio.

In memoria del prof. Francesco Maria Domini dall'amicizia Maria Marcovici 5.000 pro Unitali.

In memoria di Maria Filippi dalle figlie Uxa e Ravalica 20.000 pro Eca.

In memoria di Fulvia Chieruch in Fornara da Rita e Guglielmo Kirchmayer 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mons. Bartolo Zecchi da Mary Polacco 20.000 pro Centro Italiano femminile; dalla famiglia Firmino Bressan 10.000 pro Parr. S. Vincenzo De Paoli; da Lina Bressan 10.000 pro Parr. B. Vergine delle Grazie.

In memoria di Blandina Redivo ved. Ferrari da Iolanda Benci 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli.

In memoria di Attilio e Renata Milleri da Claudio e famiglia 50.000 pro S. Giustina Tristina.

In memoria di Livia Gosticher da Annamaria e Paolo Loser 10.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser» 2° circolo didattico.

In memoria di Francesca Giardossi dalla famiglia Zorovich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Paganin in Gulli da Meri e Sergio Alboggetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ada Loser da Mura e Marina Loser 10.000 pro Cepas; da Gianna e Franco Loser 10.000 pro Biblioteca E. Loser (II Circolo Didattico); da Renata e dott. Ferruccio Genel 20.000 pro Pro Senectute; da Bruna e Vito Loser 10.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (2° circolo didattico); 10.000 pro Pro Senectute; da Laura e Lucio Ruaro e figlio 10.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (2° Circolo Didattico); 10.000 pro Pro Senectute; da Chiara e Sergio Chieruchin e figlio 10.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (2° Circolo Didattico); da Corinna e Silvano Covacchi 10.000 dalle colleghe de Schiller, Sbisà, Derin, Vascotto, Zanelli 25.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (II Circolo Didattico); da Macovezzi Ferdinando 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Luigi Mondo dal nipoti Egle Giorgio Giovanna Fabi 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Mario Moscarda da Bianca e Bruno Bonicelli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renata Milleri da Cesira Fabris 10.000 pro società Ginnastica Tristina.

In memoria di Lilly Machig Giardelli da Costanzo e Paola Tomatis 10.000 pro Centro sociale lotta contro le nefropatie; da Giancarlo e Mariarosa Fussi 10.000 pro Liceo «Dante Alighieri» fondo «Pierino Adobbati»; da Carmen Fillet 10.000, da Aspasia Sevastopulo 50.000 pro Senectute; da Nives e Alfredo Sauli 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carolina e Alfredo Stopper 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Assunta Savoini ved. Marchi da Treviso dalle figlie Crisma, Santin, Settimo, Fallaga 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei genitori Maria e Alfredo Feruzzi dalle figlie e dalla nipote 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Robin dalle cugine Maria, Babù e Lina 15.000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria del rag. Roberto Rolin da Ferdinando Macovezzi 4000 pro Unitali.

In memoria di Adelma Spadaro dalle figlie Bartole e Sergio 20.000, da Derna, Mariella ed Elvia Kravanz 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Irma Schaefer da Grete Dietrich 10.000, da Roberto e Lilla Hausbrandt 10.000, da Maria Salma 10.000 pro Comunità evangelica luterana; da Benvenuto e Nella Caruana 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del generale Alessandro Santi da Callisto e Rita Gerolmich 20.000 pro Senectute.

In memoria di Valeria Trevisan ved. Schillari dal personale Import chimici farmaceutici 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Trampus ved. Sergi dalla famiglia Vito Stefani 50.000 pro Senectute.

In memoria di Giovanni Sabian da Elisabetta Sabian 10.000, da Ettore e Vida Sardo 15.000, da Nino e Nilda Babuder 15.000, da Adriana e Fabio Sattler 5000 pro Aniffas; dai colleghi E.A.P.T. del figlio 50.500, dalle famiglie Manzoni, Gambi, Asanini, Coromica, Redivo 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gemma Trevisan dal nipoti 100.000 pro Eca.

In memoria di Gian Paolo Tromba da Nerina e Remigio Tromba 5000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. avv. uff. Carlo Wagner da Paola, Micheline, Fred Segal 25.000 pro Pia casa Gentilino, 25.000 pro Asilo Tedeschi, da Anna Maria e Paolo Loser 20.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser» 2° circolo didattico; da Callisto e Rita Gerolmich 20.000 pro Senectute.

In memoria della mamma e nonna Rosalia dalla famiglia Tamos 5000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Luisa Mari dalla zia Maria 5000 pro Domus Lucis.

In memoria dello zio Romeo Padovan da Gigliola, Silva e famiglia 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Teresa Gagliardo in Ursini Bissi dalla famiglia Priola 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Trami dalla moglie Gioconda, figlia, Genia e medaglia che andranno del sangue, 15.000 pro Centro tumori.

Mostre d'arte

Visita alla grafica di Palazzo Costanzi

Questa sera, alle 19, nella sala comunale d'arte di palazzo Costanzi, avrà luogo una visita guidata della mostra d'arte grafica. Le opere saranno illustrate dal critico d'arte prof. Sergio Moles. Sono invitati tutti coloro che seguono l'attuale sviluppo dell'arte incisa a Trieste e nella regione.

Collettiva

a Monfalcone

A Monfalcone si svolgerà dal 6 al 14 settembre una collettiva di pittura e di grafica riservata ai pittori residenti nella provincia di Gorizia. La rassegna, organizzata dal circolo «Mazzini» della città dei cantieri, è dotata di un monte premi composto da coppe e medaglie che andranno ai migliori autori prescelti da una giuria composta da critici d'arte e da artisti. L'inaugurazione avverrà sabato 6 settembre alle 18, mentre le adesioni dovranno pervenire agli organizzatori entro il 1.º settembre. Saranno accettate tutte le tecniche, ma una sola opera per autore e con la base non superiore ai 70 centimetri.

QUALCOSA BOLLE IN PENTOLA ALLA

PATERNITI VIAGGI

OLTRE DUE ETTI DI HASHISH VENNERO SEQUESTRATI

Nascosta un po' dovunque la droga dei due giovani

Negli slip, nella motocicletta, nell'auto, in cantina: dappertutto era stata occultata la droga dei due spacciatori triestini. In totale, i due «commercianti» di stupefacenti sono poveri parrochia di S. Giacomo, dagli amici Angelina ed Eddy 3.000 pro Centro Emodiali (Osp. Maggiore).

In memoria di Caterina Milanese nel VII anniversario (31/8) 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Alviano Ban nel XVII anniversario dalla moglie e dalla figlia Marisa 10.000 pro Centro Emodiali (Ospedale Maggiore).

In memoria di Federico Lah nel X anniversario dalla nipote Patrizia 15.000 pro Div. di Cardiologia Osp. Magg. (Prof. Camerini).

In memoria di A.P. nel I anniversario dalla famiglia P. 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Guido Rebelli (4/8/3) dalla moglie Pia Budinich ved. Rebelli 50.000 pro Eca Casa di riposo Malusa Zanetti.

In memoria di Angelo Ban per il compleanno dalla figlia Lina 3.000 pro Emodiali, 10.000 pro Ospedale Maggiore.

In memoria di Nino Flaiban nel XXVIII anniversario da Gagliano Dolci, Elsa, Rita e Gina 20.000 pro Rifugio Flaiban (Associazione Cal XXX Ottobre).

In memoria di Emma Battara dal figlio ing. Umberto 100.000 pro Centro Cardiologia (prof. Camerini) Osp. Magg., 50.000 pro Croce Rossa Italiana; da Elsa Wengert 20.000 pro Ospedale lungodegenti; da Lella e Guido Puia 100.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria di Ida Bucchieri dalla mamma, Camelli Maria e Augusto 20.000, dalla famiglia Camelli Mafalda e Sergio 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Adriano Burgher dalla «Goldam Representanze» Sas 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvana Benussi dalla mamma Maria Bonifacio 10.000, dai nipoti Vito e Paolo Ruzza 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Irene Behne da Grete Dietrich 10.000 pro Comunità Evangelica Luterana; da Walter e Walli Strasser 20.000 pro Società Signore Evangeliche.

In memoria di Bruno Bistani da Rita Garbone 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria ved. Brasetti da Giuliana e dott. Gaetano Lepori 10.000, da Andreina e dott. Giulio Fragiaco 10.000 pro Lions Club (beneficenza).

In memoria di Etta ved. Cerne dalle sorelle Mary ed Aurelia 50.000, dai cugini Laura Meruzzi e Pia e Luciano Molinaro 30.000, pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Carlo Chittaro da Franco Caggianelli, Aldo Frà, Ivo Parfiek, Giorgio Ruffi, Franco Sarocchi 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Barbara Camber da Marina, Fabio, Guido e Francesca 80.000 pro Associazione Nazionale Alpini (Borsa Riccardo Camber).

In memoria di Carlo Concina da Nedda Mandich 10.000 pro Pro Senectute; da Alba Tosti 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Beniamino Crosella da Stella e Aurelia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nada Cosulich in Carini da Sila Sbisà 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fulvia Chiarucci dalla famiglia Sigon 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Luigia Degraassi ved. Costanzo dal nipoti Bianca Lucia e Elio Piccinin 50.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena rep. III geriatrica.

In memoria di Maria e Francesco Davanzo dal figlio Giulio e Marcherita 10.000 pro voce di S. Giorgio.

In memoria del prof. Francesco Maria Domini dall'amicizia Maria Marcovici 5.000 pro Unitali.

In memoria di Maria Filippi dalle figlie Uxa e Ravalica 20.000 pro Eca.

In memoria di Fulvia Chieruch in Fornara da Rita e Guglielmo Kirchmayer 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mons. Bartolo Zecchi da Mary Polacco 20.000 pro Centro Italiano femminile; dalla famiglia Firmino Bressan 10.000 pro Parr. S. Vincenzo De Paoli; da Lina Bressan 10.000 pro Parr. B. Vergine delle Grazie.

In memoria di Blandina Redivo ved. Ferrari da Iolanda Benci 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli.

In memoria di Attilio e Renata Milleri da Claudio e famiglia 50.000 pro S. Giustina Tristina.

In memoria di Livia Gosticher da Annamaria e Paolo Loser 10.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser» 2° circolo didattico.

In memoria di Francesca Giardossi dalla famiglia Zorovich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Paganin in Gulli da Meri e Sergio Alboggetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ada Loser da Mura e Marina Loser 10.000 pro Cepas; da Gianna e Franco Loser 10.000 pro Biblioteca E. Loser (II Circolo Didattico); da Renata e dott. Ferruccio Genel 20.000 pro Pro Senectute; da Bruna e Vito Loser 10.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (2° circolo didattico); 10.000 pro Pro Senectute; da Laura e Lucio Ruaro e figlio 10.000 pro Biblioteca Ele

GIORNALE DI TRIESTE

LE NUOVE TECNOLOGIE TRA GLI ARGOMENTI DI SCENA AL CORSO TRASPORTI

Una rete informativa unirà le aziende ferroviarie Cee

Il progetto entrerà in funzione l'anno prossimo - L'integrazione fra strada e rotaia

Strozziatura nelle reti di comunicazione, infrastrutture e priorità nella loro realizzazione, indirizzi nella politica del trasporto, questioni tecniche e legislative, nuove tecnologie, sistemi alternativi, impiego e formazione del personale addetto al settore, aspetti manageriali: questi, in sintesi, i temi che continuano a essere oggetto di dibattito all'asse internazionale sui trasporti che si svolge al nostro Ateneo.

Il 21.º corso sui trasporti, inaugurato martedì 26 agosto alla presenza del commissario ai trasporti della Cee, Burke, si chiuderà sabato con una seduta dedicata alle conclusioni generali sugli argomenti affrontati. Anche questa edizione del corso, organizzata dall'Istituto, con sede nella nostra università, per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea, di cui è presidente il prof. Maternini dell'Università di Trieste ha visto una larga affluenza di studiosi ed esperti europei. I partecipanti sono circa un centinaio.

I lavori di questa prima parte della settimana sono stati dedicati, lunedì e martedì, ai problemi relativi ai trasporti di interesse comunitario. Ieri è stata aperta la seconda sessione, incentrata sull'impresa dei trasporti in Europa, cioè sull'organizzazione dell'impresa di trasporto, la preparazione professionale del dirigente ferroviario e i provvedimenti di armonizzazione tariffaria.

Anche in queste tre giornate si sono alternati al podio dei relatori personalità e responsabili qualificati del settore. Ricorderemo l'ing. Dreyfus, direttore del servizio di informatica delle ferrovie francesi; il prof. Abakoumkin, della scuola di ingegneria civile di Atene; il prof. Falter, dell'Istituto trasporti di Vienna; l'ing. Bolognin, presidente dell'Unifer; l'ing. Thiel, delle ferrovie federali tedesche; il rappresentante dell'Unione internazionale dei trasporti su ruota, Marmy; il dott. Cici, dirigente generale delle Ferrovie, e l'ing. Descourtes, direttore del personale delle ferrovie francesi e rappresentante dell'Unione internazionale ferroviaria.

Alcuni degli interventi possono essere definiti specialistici e riservati a un pubblico di addetti ai lavori. Interessanti indicazioni sul futuro assetto del servizio ferroviario possono essere tratte invece da altre relazioni. Così da quella dell'ing. Dreyfus, che ha parlato del ruolo dell'informatica nell'evoluzione del trasporto ferroviario.

L'ing. Dreyfus, dopo aver ricordato le tappe dell'applicazione dell'informatica nei campi della gestione amministrativa, operativa del traffico e, più di recente, al fine della prenotazione dei posti per i viaggiatori, ha indicato in alcuni servizi a disposizione della clientela internazionale le prospettive più immediate offerte dalla scienza dei calcoli. Ha citato in proposito i lavori per il "progetto Hermes", che dovrebbe entrare in funzione l'anno prossimo attraverso il completamento di una rete informativa che collegherà, in una prima fase, le aziende ferroviarie inglesi, tedesche, olandesi, italiane, belghe e francesi. Ha infine sostenuto la possibilità, in un futuro molto prossimo, di un'informatica domestica.

All'Ateneo «big» europei della chimica

Da lunedì 8 a giovedì 11 settembre si terrà nell'Università locale la prima conferenza delle società chimiche europee sulla "Chimica dei composti metallo-organici". L'assise è ristretta a specialisti di un settore di ricerca che nel passato ha portato alle scoperte del premio Nobel Natta e, oggi, ha ancora come obiettivo la scoperta di nuovi prodotti per la sintesi di proprietà chimiche e fisiche tali da soddisfare i mutati bisogni dell'umanità in tanti settori produttivi, specialmente in tema di risparmio energetico di minori interazioni ambientali.

Converranno a Trieste i migliori nomi della chimica in questo campo di ricerca. Hanno organizzato l'incontro e saranno ad accoglierli per le discussioni scientifiche il prof. Giacomo Costa, membro per l'Italia del gruppo di lavoro europeo per la chimica dei composti metallo-organici, e i colleghi Silvano Bresadola, Mauro Graziani e Giovanni Mestroni il cui nome si è affermato internazionalmente in queste ricerche, con i loro collaboratori dell'Istituto di chimica della nostra Università.

che permetterà a ogni utente di avere, a richiesta, informazioni specifiche (come l'orario ferroviario) su uno schermo televisivo.

Il prof. Abakoumkin di Atene ha tracciato il punto di vista della Grecia riguardo all'integrazione dei trasporti con il resto dell'area comunitaria in relazione al prossimo ingresso del suo Paese nell'Europa del Nove. Egli ha espresso preoccupazione per la separazione territoriale fra i Paesi della Cee e la Grecia,

che può essere compensata — ha detto — solo attraverso un'efficiente rete di trasporti. D'altro canto — ha precisato — è di comune interesse per i nove uno sforzo infrastrutturale che migliori gli itinerari attraverso la Jugoslavia, per i collegamenti fra l'Europa centrale e il Medio Oriente proprio con l'utilizzazione dei percorsi per la Grecia. Ha anche definito una «necessità impellente» lo sviluppo dei collegamenti marittimi fra la Grecia e i Paesi della Cee.

Diversi interventi al 21.º corso sui trasporti sono stati dedicati alla trattazione dei problemi relativi all'unificazione europea degli standard tipologici dei mezzi ferroviari e del materiale rotabile. Nell'ambito dei lavori della seconda sessione, iniziata appunto ieri, il dott. Cici, delle Ferrovie dello Stato si è soffermato sul progetto «Formica» (che dovrebbe essere approvato dal nostro Parlamento entro quest'anno) riguardante il passaggio da una gestione di tipo economico dell'azienda ferroviaria di Stato. Il progetto ministeriale costituirebbe — ha osservato il dott. Cici — un primo passo verso l'attuazione della decisione del Consiglio della Cee del maggio 1975 relativa al risanamento delle aziende ferroviarie.

Il dott. Cici ha fornito alcuni dati riguardanti l'anomala ripartizione dei traffici esistenti in Italia, dove il 90 per cento delle merci e il 70 per cento dei passeggeri vengono trasportati su strada. Si tratta di incidere su questa realtà, anche per far fronte — ha osservato — a crescenti istanze di tipo ecologico e di sicurezza della circolazione sulle strade. Alla riforma delle Ferrovie dello Stato — ha concluso il relatore — deve anche corrispondere un consistente potenziamento delle infrastrutture ferroviarie per eliminare le strozzature esistenti e una oculata politica di coordinamento e di integrazione fra i trasporti su strada e i trasporti su rotaia.

Aumenta il latte alla produzione

Il prezzo del latte alla produzione aumenterà di quattro lire al litro. L'assessore regionale all'agricoltura, Mizzi, ha presieduto un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni professionali dei produttori agricoli, della cooperazione, delle industrie di trasformazione e dei centri di pastorizzazione del latte alimentare, per fissare, appunto, il nuovo prezzo.

Le piace Beethoven



«Trovarmi qualche difetto...» sembra dire divertita Rossana Svagel all'obiettivo che fissa le sue «misure». (Foto Ukovich)

E' rientrata a Trieste Rossana Svagel, la damigella della «Ragazza in Italia 1980» partecipante al Concorso nazionale Miss Italia, appena conclusosi a Gallio, in località di Asiago. Rossana ha diciassette anni, è figlia di un medico, frequenta l'ultimo anno di un Liceo linguistico di Trieste. Rossana fa parte del gruppo teatrale diretto da Spiro dalla Porta Xidias ed ha partecipato a diversi spettacoli di ricerca teatrale.

L'esperienza di Asiago — ha detto — è stata molto divertente, e mi sono facilmente ambientata. Ho potuto conoscere diverse personalità, e il clima è apparso sereno e piacevole. Tra le proposte che mi sono state ventilate, Lino Capolicchio — componente della giuria — mi ha avanzato la possibilità di farmi prendere parte a un film, assieme ad altre finaliste del concorso, e spero che l'idea possa tradursi in realtà. Sono rimasta quale ospite anche alle elezioni delle altre candidate per i rimanenti titoli in palio, e in tal senso ho potuto apprezzare anche la «verve» e l'estro brillante delle «Sorelle Bandiera», divertentissime e scatenate, anzi, divertentissimi e scatenati.

Questa nuova «mula» nostrana alla ribalta nel concorso nazionale Miss Italia, nell'iniziativa collegata della «Ragazza In», coltiva diversi pasatempi come il nuoto, il «footing» per mantenersi in linea, la musica da discoteca ma anche la musica classica; le sue preferenze a tale proposito vanno per Mozart e Beethoven. E poi c'è l'attività interessante del teatro di prosa con il gruppo di Dalla Porta. Una ragazza moderna quindi con tanta gioia di vita e concrete aspirazioni. (F. Mar.)

«Basovizza 1930» su Tv Capodistria

La televisione di Capodistria metterà in onda stasera una trasmissione documentaria dal titolo «Basovizza 1930», una trasmissione curata dal prof. Joze Pirjevec e che tratta gli avvenimenti di mezzo secolo fa quando il «Tribunale speciale» del regime condannò a morte quattro antifascisti sloveni.

Le riprese della trasmissione «Basovizza 1930» sono state fatte dall'agenzia «Alpe Adria» in collaborazione con tecnici dello studio televisivo di Capodistria, mentre la realizzazione del documentario nelle due versioni, una in lingua slovena e l'altra in italiana, è stata curata dalla televisione di Lubiana. La versione italiana verrà mandata in onda stasera alle 22.30; quella slovena domenica sul canale di Lubiana.

ALCUNE NOVITÀ CHE INTERESSANO I GESTORI DI BAR E NEGOZI

Fipe: sostanziali modifiche alle imposte sugli alcoolici

La Gazzetta ufficiale di lunedì 1 settembre ha pubblicato il decreto legge 50 contenente anche disposizioni urgenti in materia tributaria. Esso di massima riproduce le norme introdotte con i provvedimenti approvati nel luglio scorso dal Governo e poi decaduti, con le modifiche ad essi apportate dal Senato. Nel darne notizia la locale Associazione commercianti al dettaglio e Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe), entrambe aderenti all'Unione commercianti, rendono noto che il nuovo decreto, mentre conferma le modifiche di luglio in materia di imposta sul valore aggiunto (accorpamento di aliquote, aumento dell'imposta sulle carni suine, sulla benzina ecc.), introduce sostanziali innovazioni in materia di imposte di fabbricazione sugli alcoolici contenuti nei liquori.

In particolare ci sono stabiliti i seguenti punti. Aumentare degli aumenti: l'imposta di fabbricazione sugli alcoolici contenuti nei liquori, acquerivi, estratti e profumerie alcooliche passa da 120 mila a 300 mila lire l'ettolitro (a fronte delle 600 mila lire stabilite inizialmente); denunce delle giacenze: viene confermato l'obbligo di denuncia all'Ufficio Tecnico Imposte di esistenza alla data del 31 luglio 1980 e viene altresì confermata l'esenzione dall'obbligo della denuncia per le giacenze superiori a 500 litri trattenuti negli esercizi di vendita al minuto (negozi commerciali al dettaglio e pubblici esercizi); termini per le denunce: sono riaperti i termini per la presentazione di tali denunce delle giacenze. Gli imprenditori che pur essendo nell'obbligo di farlo, non avessero ancora dichiarato all'Ufficio l'ammontare delle scorte detenute nelle rispettive aziende alla data del 31 luglio 1980 possono provvedervi senza penalità entro mercoledì 10 settembre presso l'Ufficio tecnico imposte fabbricazione di via Palestina 4, i termini per i pagamenti: le differenze d'imposta risultanti dovute in base alle giacenze dichiarate vanno corrisposte in tre rate uguali, scadenti rispettivamente il 31 ottobre 1980, il 31 dicembre 1980 ed il 28 febbraio 1981; sanzioni: sono confermate le precedenti sanzioni: pena pecuniaria da due a dieci volte l'imposta evasa in caso di omissione, inesatta o tardiva dichiarazione (la pena è ridotta ad 1/10 del minimo se la denuncia, ritenuta regolare, è prodotta entro 5 giorni dalla scadenza del termine); interessi di mora (12 per cento annuo) e indennità di mora (6 per cento fisso) nel caso di pagamenti non tempestivi.

Le associazioni di categoria comunicano, pertanto, che presso le rispettive sedi (via San Nicolò 7 per i Commercianti al dettaglio, via Roma 28 per gli Esercenti pubblici esercizi) gli interessati potranno ottenere ogni ulteriore chiarimento in materia ed anche diretta assistenza per l'eventuale assolvimento degli obblighi di denuncia.

L'ESPERIMENTO HA DATO OTTIMO ESITO

Gli anziani sorveglianti: il servizio sarà esteso

L'esperimento del servizio di sorveglianza da parte di cittadini anziani davanti ad alcune scuole cittadine, avviato negli scorsi mesi con esito largamente positivo sarà esteso con l'inizio del nuovo anno scolastico a tutte le scuole dell'obbligo. Lo ha deciso la Giunta municipale — anche in base all'unanime parere favorevole espresso dalle circoscrizioni rionali preventivamente interpellate al riguardo — su proposta dell'assessore Galazzi nel corso dell'ultima seduta infrasettimanale sotto la presidenza del prosindaco Bassani.

Il servizio che ha lo scopo di tutelare la sicurezza dei ragazzi nelle immediate adiacenze delle scuole, sarà svolto da cittadini anziani che saranno dotati di uno speciale bracciale di riconoscimento e di una paletta per la regolazione del traffico. Le domande degli interessati, uomini e donne, che abbiano compiuto i 55 anni di età, con esclusione di coloro che svolgono attività lavorativa o che sono stati collocati a riposo con la legge 336, dovranno essere presentate agli uffici della circoscrizione rionale nel cui territorio i richiedenti avranno scelto di prestare il servizio, entro il 20 settembre prossimo.

Dopo un colloquio a cura del Comando dei vigili urbani, e l'accertamento dell'idoneità psicofisica e dei requisiti di buona condotta degli aspiranti, sarà formata una graduatoria a livello rionale con preferenza per i residenti nella circoscrizione e, per il servizio presso una scuola con lingua d'insegnamento slovena, a coloro che conoscano tale lingua. Inoltre saranno tenute in considerazione anche le condizioni economiche degli interessati.

Sulla base delle graduatorie così formulate la Giunta municipale provvederà poi al formale conferimento degli incarichi. Ciascun addetto non potrà svolgere più di due servizi giornalieri all'entrata e all'uscita degli studenti per un compenso di 3.000 lire a prestazione. Tutti saranno coperti di assicurazione per infortuni e responsabilità civile. L'organizzazione del nuovo servizio sarà curata dal Comando dei vigili urbani in collaborazione con le ripartizioni assistenza sociale e pubblica istruzione.

Liquori nei bar: prezzi più bassi

A seguito della fabbricazione dell'imposta di fabbricazione sui liquori da 6.000 a 3.000 lire al litro, la Fipe — raccogliendo l'adesione dell'Acpe — ha redatto un nuovo listino provinciale che, rispetto i prezzi stabiliti con decorrenza 14 luglio 1980, prevede le seguenti riduzioni: aperitivi alcoolici in bottiglia e amari nazionali: lire 50 in meno; liquori e distillati nazionali, brandy, grappe e punch: lire 50 in meno; liquori e distillati esteri: lire 100 in meno. Tali riduzioni troveranno applicazione solo negli esercizi che nello scorso mese di luglio avevano adeguato i prezzi al pubblico agli aumenti all'epoca introdotti con il listino associativo. I prezzi ridotti entreranno in vigore a partire da lunedì 8 settembre: i nuovi listini a stampa potranno essere ritirati nella sede della Fipe.



Il «borin» di fine estate fa sventolare la bandiera della Marina militare a prua dell'incrociatore «Caio Duilio», qui fotografato poco dopo le operazioni di attracco (Italfoto)

ELEVATO A 8,5 MILIONI Nuovo reddito per l'edilizia sovvenzionata

Con decreto del presidente della giunta regionale, pubblicato il 2 settembre sul bollettino ufficiale della Regione è stato elevato da 7 milioni e mezzo a 8 milioni e mezzo di lire il limite di reddito per la assegnazione di alloggi di edilizia residenziale.

L'importante provvedimento da attuazione alla vigente normativa in materia che prevede l'adeguamento del limite con scadenza triennale e comunque tutte le volte che l'azione sia resa necessaria dal variare dell'indice del costo della vita risultante dalle rilevazioni dell'Istituto centrale di statistica. Ora, essendo notevolmente aumentato tale indice dopo il gennaio 1979, e in considerazione che anche in sede nazionale, con la legge 25 del febbraio di quest'anno, si è provveduto alla elevazione del massimo limite in questione, risultante attualmente pari a circa 8 milioni e 333 mila lire, la Regione ha, appunto, aggiornato la sua normativa in materia.

GIUNTO IN PORTO L'INCROCIATORE IN VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Non si parla solo italiano a bordo del «Caio Duilio»

Fra gli allievi dell'accademia giovani di diverse nazionalità

È giunto ieri nel nostro porto l'incrociatore «Caio Duilio», al comando del capitano di vascello Egidio Alberti. La nave stazza 6500 tonnellate, è armata con il sistema missilistico Terrier, con 6 cannoni 76/72, 2 lanciatori trinati, 2 lanciarazzi illuminanti e 2 elicotteri AS di costruzione italiana. L'unità, varata nel '62, nel '79-80 ha subito lavori di modifica per poter ospitare gli allievi del secondo corso dell'Accademia navale di Livorno, che attualmente sono 134 (tra i quali 5 iraniani, 3 tunisini, 7 algerini, 2 venezuelani, 1 libico, 2 del Bangladesh e 2 sudanesi).

Durante una conferenza stampa, svoltasi a bordo dell'incrociatore lanclausili, il comandante Alberti ha sottolineato quanto sia stata importante la scelta fatta dalla marina militare di adibire una delle sue migliori unità a nave scuola, dove gli allievi — oltre all'istruzione pratica affiancata da ufficiali e sottufficiali — fanno anche quella teorica in spazi e ariegiate aule.

Dall'11 all'11 ottobre l'unità parteciperà a una esercitazione combinata con le forze della Nato, nel Tirreno quale ammiraglia. La nave ha già visitato sei nazioni europee e si accinge a riprendere il mare per le successive tappe della crociera addestrativa: Venezia, Spalato e Taranto.

Durante tutto il periodo della crociera — ha rilevato il comandante Alberti — i giovani acquisiscono conoscenze tecniche, poiché soltanto in questo modo, vivendo la vita propria del mare, avranno una buona cognizione della navigazione, poiché una nave da guerra è un complesso armonico e la nave continua a navigare soltanto se tutto è in sintonia: dai mezzi meccanici agli uomini.

Il «Caio Duilio» (lo stesso nome porta il pastore belga nero, mascotte dell'unità) resterà in porto fino alla mattina di domenica, mentre le visite del pubblico a bordo

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

sono permesse fino a sabato dalle 14.30, alle 18.30. Durante il periodo di permanenza nella nostra città gli allievi parteciperanno a varie gare sportive e incontri di calcio. Il sentimento di tutto l'equipaggio è di sollievo per essere tornato in Italia, e soprattutto a Trieste, poiché — hanno detto — ci si accorge quanto la nostra patria sia meravigliosa soltanto quando si è lontani (gli ultimi porti toccati sono stati Costanza, Istanbul e Pireo).

Nella mattinata di ieri il comandante Alberti è stato ricevuto dal vicepresidente della giunta regionale, De Carli, ha fatto quindi seguito la visita di cortesia al vice commissario del governo, prefetto La Rosa. In serata si è svolto un cocktail-party, a bordo dell'unità, cui hanno partecipato le maggiori autorità.

DIRETTISSIMA PER UN FURTO IN TRIBUNALE

Il portafoglio scomparso dal banco della trattoria

Gli offre da bere e l'amico — per ringraziamento — gli ruba il portafoglio. L'episodio era accaduto quattro giorni fa e già ieri mattina il ladro è apparso davanti ai giudici. Il giudizio per direttissima si è svolto al Tribunale (presidente dott. Guglielmucci, giudici a latere dott. Roberto e dott. Esti; Pm dott. Coassin, cancelliere Morrone) e si è concluso con la condanna del reo a 4 mesi di reclusione e a 30 mila lire di multa.

Il fatto: la sera di sabato scorso, in una trattoria di via Toti, Sergio Ardito offre da bere al Mitri proprio perché quest'ultimo quando si trovava nella trattoria non aveva in tasca una lira. Secondo l'imputato (difeso d'ufficio dall'avv. Borean) i soldi erano suoi: «Li avevo guadagnati vendendo orologi. Anche in trattoria li avevo con me, ma ho preferito non farli vedere. Non volevo che la mia donna venisse a conoscenza del fatto che ho del denaro... perché se no, la me magnava tutti i bori».

RISERVE SULL'ESITO DELLA TRATTATIVA

L'accordo Stock: insoddisfazione degli autonomi

In un documento del sindacato autonomo dei lavoratori della Stock, aderente alla Cisl, si esprimono ampie riserve in merito all'accordo aziendale intervenuto fra i rappresentanti della società e il consiglio di fabbrica. Si fa tra l'altro notare che i rappresentanti del sindacato autonomo non sono stati invitati al tavolo delle trattative e pur presenti, ne sarebbero poi stati allontanati. E' ciò — si legge nel documento — nonostante che fossero stati proprio gli autonomi a delineare la parte più sostanziale della piattaforma rivendicativa.

Il sindacato autonomo lavoratori Stock (Sals) afferma pertanto che i propri iscritti «non sono soddisfatti dell'accordo raggiunto fra la direzio-

ne della Stock e i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil». Tuttavia il sindacato autonomo non ritiene opportuno in questo momento protrarre una situazione di conflittualità, in considerazione della situazione venutasi a creare con il decreto del ministro Reviglio che ha imposto la sopratassatura sugli alcoolici. Tale situazione — si legge ancora nel documento del Sals — esige invece, nell'interesse del mantenimento dei livelli occupazionali, l'impegno più fattivo e professionale di tutti.

Il Sals si riserva però, superate le attuali incertezze del mercato e il momento del rinnovo del consiglio di fabbrica (nel quale gli autonomi contano di inserire propri rappresentanti), di valutare le azioni sindacali più opportune. Intanto il direttivo del Sals ha chiesto e ottenuto l'intervento della segreteria unionale della Cisl (confederazione italiana sindacati autonomi dei lavoratori) per la convocazione di una assemblea alla Stock durante la quale discutere l'attuale momento rivendicativo.

Morto per un infarto il giornalista Mirkovic

E' deceduto improvvisamente martedì sera a Belgrado, per infarto, Borovoj Mirkovic, direttore responsabile del programma «Documentario» della televisione di Belgrado e presidente dell'Unione giornalisti serbi.

Il professionista, che aveva soltanto 43 anni, ebbe numerosi contatti con esponenti della stampa triestina. Risale al '78 il suo primo incontro con la nostra città, quando per il programma «Libro bianco» della televisione jugoslava, girò un documentario di un'ora su Trieste, trasmesso poi su tutte le reti della vicina Repubblica. Quindi nel maggio del '79 ricevette la delegazione di giornalisti triestini in visita nella capitale jugoslava.

Borovoj Mirkovic, nato nel 1937, era laureato in giurisprudenza all'Università di Belgrado e dal '69 aveva percorso una brillante carriera giornalistica alla televisione belgradese come responsabile della trasmissione «Libro bianco», più volte premiata, e del programma «Documentario». Era specializzato in politica estera e aveva fatto moltissime interviste a personaggi e capi di stato e di governo.

Sabato i premi «Melara '80»

Nell'ambito delle manifestazioni d'incontro fra gli abitanti del nuovo complesso di Melara e la città, a cura del comitato di quartiere saranno consegnate sabato le targhe d'oro «Melara '80». I premiati di quest'anno sono: Miranda Rotteri, giornalista e appassionata zoofila; Italo Giorgi, presidente dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo; Rino Romano, regista della Rai di trasmissioni dialettali e culturali; Mario Cividin, noto «sponsor» sportivo e animatore di «Città vecchia viva»; Gualberto Niccolini, giornalista televisivo; Carlo Celli, architetto ideatore del progetto di Melara; Ruggero Pagli e Bruno Cappelletti, commedianti dialettali; Joie Silvani, attrice.

La cerimonia della consegna si terrà all'interno del comprensorio alle ore 18.30.

l'inglese s'impara in via torrebianca, 25 tel. (040) 69453-69140

- insegnanti di madre lingua inglese qualificati in T.E.F.L. (Teaching English as a Foreign Language)
- corsi per tutti i livelli, età e professioni
- poche persone per classe
- garanzia: corsi di ripasso gratuiti per coloro che non superano gli esami di fine corso
- sede ufficiale d'esame della Cambridge University
- autorizzata dal ministero della pubblica istruzione (Direzione Generale degli Scatti Culturali D. M. 26/9/77)

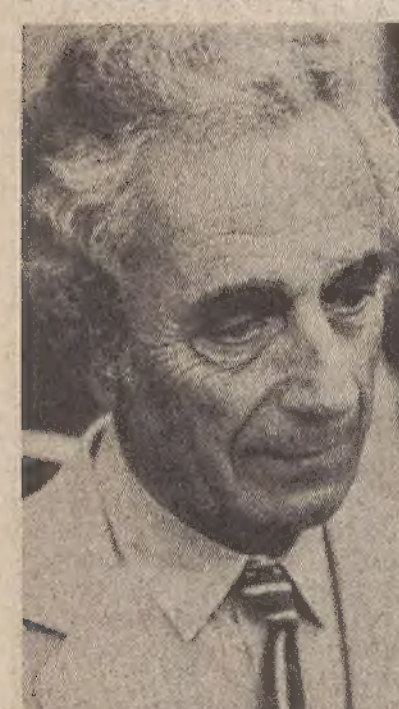


CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

VENEZIA CINEMA '80

Un Antonioni a due teste

DAL NOSTRO INVIATO
VENEZIA — Per varie ragioni possiamo dire che grossomodo la Mostra del cinema è cominciata ieri con il film di Michelangelo Antonioni «Il mistero di Oberwald». E questo non perché nutriamo simpatia per il regista ferrarese, ma per via per «Le amiche», «La notte», «L'eclisse», «Deserto rosso», «Blow up», «Zabriskie Point», ma perché questo «mistero» si presenta come un coacervo di stimoli per riaprire veramente un di-



Michelangelo Antonioni
 scorcio sul cinema e sul suo futuro, viste le premesse che l'hanno fatto realizzare ed il contenitore in cui si è sviluppato.

Si può ugualmente iniziare il discorso da uno qualsiasi dei due punti, e quindi prendiamo quello del comitente, che è la televisione italiana, grande nemica-amica del cinema. Da un lato sborsa i quattrini che pochi produttori privati potrebbero, dall'altro costringe lo schermo talvolta fino ad umiliarsi, specie se scaturisce da un vero uomo di cinema.

Ma la televisione, oltre al quattrino presta la sua macchina pubblicitaria che non si risparmia nella persuasione occulta, tanto è capillare e onnipotente. Detto questo il comitente si fa da parte permettendosi un solo suggerimento sulla scelta del soggetto, che sia per mille tipi di platee, per milioni di case, che possa accontentare il colto e l'incolto e soddisfare tutti loro desideri.

A questo punto il discorso passa al regista, che è Antonioni e che opera simultaneamente due scelte: il dramma di Jean Cocteau «L'acqua a due teste», portato sullo schermo dallo stesso Cocteau con Edwige Fautier e Jean Marais e presentato proprio a Venezia nel '48, l'anno di «La terra trema» di Visconti; e la protagonista che, guarda caso, è Monica Vitti, dopo un divorzio artistico e sentimentale da Antonioni che risale al 1964, anno di «Deserto rosso». Segno che non funziona sempre il detto «Dalla casa del buon Gesù chi esce non entra più».

Un Cocteau superadattato in mano, una Monica di fronte



Venezia - Monica Vitti protagonista de «Il mistero di Oberwald»

ed una consolle di bottoncini da schiacciare secondo uso elettronico, Antonioni si trova nelle condizioni di uno che deve mettere assieme il vec-

chio e il nuovo ringiovanendo per quanto possibile il primo sfruttando a livello spirituale il secondo, il tutto senza tradire la propria personalità di autore. Ed è per questo che tirando le somme ci siamo sentiti di dire che in verità la Mostra è cominciata appena ieri.

Di Cocteau, Antonioni ha schivato l'enfasi, la retorica, il barocco. Ha fatto emulsione soltanto le parti che più si prestavano ad apparire attuali, attraverso termini come anarchico, opposizione, potere, capo della polizia, compagno, gruppo. Ha scelto felicemente con Misha Scandellari per interni ed esterni il «decor» di quella che qualcuno chiama in occasione del «Masoch» ha definito «la funesta moda miteuropea» (confondendo poi clamorosamente Joseph con Philippe Roth), componendo con ogni fotografia un quadro.

Infine in questa pinacoteca evocativa di climi e costumi perduti, e che solo la storia è riuscita a fissare nel tempo, ha fatto passeggiare e bruciare la storia d'amore della Regina e di Sebastian, riportando al tenero e semplice livello umano quello che l'irrequieto drammaturgo francese aveva creato per furibondi chiaroscuri, per esagitazioni dense di mistero. Così ancora una volta Antonioni ha fatto valere la sobrietà del suo stile, riaffermando l'inutilità delle grida alle quali egli ha sempre preferito il silenzio e i fatti.

La dolcissima, quasi infantile scena d'amore tra la Vitti e Branciaroli (un ottimo misuratore Sebastian) rimane, ancorché breve, tra i momenti più belli del film, ed è una scena che nel contempo riscatta anche la Vitti, negata a quei ruoli di Regina sia per il fisico che per la voce.

Che poi sfruttando l'applicazione elettronica del colore Antonioni abbia indicato una nuova via al cinema questo lo si vede in fase abbastanza sperimentale. Poter guidare il colore a mezzo di un pedale, cioè aumentando i toni o sennelloni, non significa ancora aver creato un nuovo lessico cinematografico, ma solo aver individuato e indicate certe possibilità.

Proiettato al mattino ad una platea unificata di 1200 giornalisti, «Il mistero di Oberwald» ha avuto una sostanziosa cornice di applausi, anche se non tutti convinti, e un paio di isolati fasci di dissenso. Probabilmente le perplessità erano dovute nel non aver tenuto nel giusto conto che si trattava di un Antonioni a due teste, una delle quali originale, e l'altra affittata alla televisione.

Paghiamo adesso il debito con Glauber Rocha e con la sua «Età della terra». Non ci servono molti quattrini: il regista brasiliano sembra «colto». Di quello che sarebbe dovuto essere nelle sue intenzioni un poema epico-didattico sul Brasile è uscita una turghia, rumorosa e confusa insalata rossa, insistente e ripetitiva fino all'ossessione. Il Brasile sarà anche Carnevale e pelota, fede e fanatismo, ricchezza e povertà, ma tentare di dimostrarlo con un frastuono lungo due ore e mezza può sembrare una macabra presa in giro.

Libero Mazzi

DEDICATO ALLA POLIFONIA DELL'OTTOCENTO

S'inaugura a Gorizia il concorso Seghizzi

Avranno inizio questa mattina nell'Auditorium di Gorizia i lavori del convegno europeo sul canto corale, che da oltre un decennio costituisce il corollario culturale del concorso «Cesare Augusto Seghizzi». In serata, nella tradizionale sede dell'Unione Ginnastica Goriziana, prenderà avvio anche la rassegna internazionale dei cori.

Se le difficoltà organizzative di una rassegna tanto complessa aumentano di anno in anno, il miracolo di volontà della Corale Seghizzi si fa sempre più tenace ed ammirabile, mentre la manifestazione goriziana, che nel 1982 festeggerà la sua ventesima edizione, si configura ormai come uno dei più seri e articolati confronti sul canto corale — come ricerca e come pratica esecutiva — in Europa.

Il confronto avrà quest'anno un tema di ampio arco storico: la letteratura corale «a cappella» dell'Ottocento. Si tratta senza dubbio di un campo molto invitante per l'esplorazione critica, essendo rimasto sempre ai margini della più emergente produzione sinfonico-epica del XIX secolo.

Forse senza precedenti per il convegno, la partecipazione degli studiosi, che hanno preannunciato relazioni e interventi. Citiamo solo fra gli italiani, due nomi nuovi come Alberto Basso, il musicologo torinese autore della recente monografia babilonica pubblicata sotto il titolo «Fratelli Musici», e Claudio Casini, studioso particolarmente attento ai momenti fondamentali del teatro musicale dell'Ottocento.

Saranno inoltre rappresentate a Gorizia le più prestigiose istituzioni scientifiche musicali del mondo: Oxford, Tubinga, La Sorbonne di Parigi, l'Accademia Liszt di Budapest, i Conservatori e le Università di Vienna, Milano, Roma.

Ma il convegno non si esaurirà nella sua fase espositiva, riflettendosi anche nel repertorio del concorso, che dalla letteratura corale romantica ha tratto i brani d'obbligo per le varie formazioni: così i cori a voci miste si confronteranno su un motivetto di Anton Bruckner, quelli a voci virili dovranno eseguire il «Gloria» della Messa in sol maggiore di Charles Gounod, e quelli femminili intoneranno le «Laudi alla Vergine Maria» di Giuseppe Verdi.

Ma sarà questa l'occasione per ascoltare anche la polifonia di altri grandi protagonisti della stagione romantica, da Schubert a Brahms, mentre si fa sempre più ricco il repertorio corale novecentesco e contemporaneo presentato dai complessi iscritti; nove dei quali si presenteranno per la prima volta al concorso Seghizzi.

Fra gli otto cori italiani

iscritti (e dai quali ci si attende una conferma delle brillanti prestazioni registrate nelle ultime edizioni) ricompare una rappresentanza regionale. Come si ricorderà, lo scorso anno i cori della regione avevano infatti preferito disertare l'impegnativa rassegna. Ricordiamo ancora che il convegno è presieduto dal Maestro Luciano Chailly, mentre la direzione artistica è formata da Pavle Merku, Italo Montiglio, Giuseppe Radole e Cecilia Seghizzi, è presieduta dal M.o Vito Levi.

G. Go.

Gli appuntamenti

Il piano di Baldini a San Silvestro

Stasera, con inizio alle 20.30, si terrà nella Basilica di S. Silvestro il quarto concerto del «Settembre Musicale», promosso dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste con la collaborazione dell'associazione «Appuntamenti musicali» e della Cappella civica. Il concerto è affidato al pianista Lorenzo Baldini, che eseguirà un impegnativo programma dedicato a Schumann e Liszt.

Lorenzo Baldini è nato a Trieste e ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio «G. Tartini», diplomandosi a pieni voti in pianoforte e successivamente in clavicembalo. Si è perfezionato all'Accademia «S. Cecilia» di Roma, sotto la guida di Carlo Zecchi. Vincitore di premi nazionali e internazionali, svolge un'interessante attività concertistica. E' insegnante di pianoforte principale al Conservatorio «G. Tartini». L'ingresso è libero, limitatamente ai posti disponibili.

Il «Musiche rare» al Duomo di Muggia

Domani sera, alle 20.30, per la rassegna «Concerti in chiesa» il Duomo di Muggia ospiterà un concerto del Complesso «Ensemble Musiche rare» di Venezia.

Questa iniziativa musicale si articola in una trentina di programmi concertistici ed è promossa dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'Assessorato regionale del turismo, con le Curie provinciali, con l'Ente provinciale per il turismo di Pordenone e con l'Azienda di soggiorno e turismo di Muggia.

Il programma di domani sera prevede il concerto in Re maggiore di Vivaldi, il concerto in Sol maggiore di Geminiani, la suona in La maggiore di Albinoni, il concerto in Do maggiore di Vivaldi, il Balletto per due violini, viola, violoncello e contrabbasso di Marini e il Concerto in La maggiore per archi di Vivaldi.

TEATRI E CINEMA

ALDEBARAN. Chiusura estiva. ARISTON-L.N.C. Vedi estivi. In caso di maltempo proiezione in sala.

EDEN. 17, 18.45, 20.20, 22.15: «Monster» (Esseri ignoti dai profondi abissi). Technicolor. v.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.20, 22.15: Un'indimenticabile interpretazione di Charles Bronson: «A muso duro».

FENICE. 17, 18.45, 20.20, 22.15: Stagione 1980-81. La Titania prepara il nuovo favoloso film di fantascienza: «Saturn 3», con Farrah Fawcett e Kirk Douglas.

FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, 18.45, 22: «Just-Julia: le goditrici». Godivano per vivere Severan. v.m. 18.

GRATTACIELO. 17, 18.45, 22.15: «Un violento week-end di terrore». Technicolor. Vietato ai minori 18 anni.

MIGNON. 16.30: «L'invincibile erede di Bruce Lee». Il trionfo delle arti marziali in un film spettacolare.

NAZIONALE. 16, 18.45, 22.15: «Paris erotica oggi». Per la prima volta in Italia la Parigi porno che non avete mai visto! Severamente v.m. 18 anni. Ultimo giorno. Domani una «novità», per la prima volta in Italia: «Dracula hard core».

RITZ. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Rebus per un assassinio». Technicolor con A. Perkins, T. Millan, S. Hayden, B. Boner.

AURORA. 17: Ultimo definitivo giorno del colossale technicolor «Il piccolo grande uomo» con D. Hoffman. Domani «A qualcuno piace caldo».

CAPITOL. 17, 18.45, 20.20, 22: Un classico del terrore «Buio Omega» con K. Carter. Per il particolare realismo di certe scene il film è vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno. Domani: «Apocalypse now».

CRISTALLO. 16.30: Dustin Hoffman (Oscar 1980) nella sua più grande interpretazione: «Lenny». Severamente vietato minori 18 anni.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 15.30, 18.30, 21.30: Precise e indimenticabili capolavori: «Un grande fuga» con S. McQueen. Domani: «Il ladro» con E. Montezano ed E. Fenech.

VITTORIO VENETO. 17, 18.35, 20.10, 22: Rassegna del giallo. Solo oggi. Technicolor. «Brood» (La covata maledetta). Oliver Reed, Samantha Eggar, regia Cronenberg. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Von Buttigieg sturmtruppenführer». Una brillante e divertente satira con Jacques Dufilho. Technicolor.

LUMIERE (tel. 820500). 16.30: «Confessioni di una porno-hostess». Vietatissimo ai minori di 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Achi, Arel, Endas): Radio, Capitol, Alcone, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: (In caso di maltempo proiezione in sala). Festival Woody Allen. «Il dittatore» dello Stato libero di Bananas, con Woody Allen, e Louise Lasser. Colore. Per tutti. Solo oggi.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Dimmi che fai tutto per me». Diventissimo con Johnny Depp e Pamela Villoresi. Colori.

ESTIVO VALMAURA. 20.30: «Città in fiamme». Un film catastrofico senza precedenti, con Barry Newman, Ava Gardner, Henry Fonda. Colori.

MUGGIA

VOLTA. Sabato di apertura con il technicolor «1849. La più grande rapina del secolo». Con Sean Connery.

PALMANOVA

ITALIA. «Il padrino di Chinatown» (karate).

GARIBOLDI. «Agente "007" Mission Sexfinger». V.m. 18 anni.

TARENTO

MARGHERITA. «Bruce Lee Superdrago».

RONCHI

RIO. «La pornodiva». V.m. 18 anni. EXCELSIOR. Oggi riposo.

CASARSA

ROMA. «Le depravate del piacere». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «Il matrimonio di Maria Braun» con H. Schygulla, I. Desny. Colori.

VERDI. 17, 22: «Uragano sulle Bermude - L'ultimo S.O.S.» con G. Garko, G. André. Colori.

VITTORIA. 17.30, 22: «Apriti con amore». Colori. V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. Oggi riposo.

ALL'ARENA DI VERONA BALLETTO D'ECCEZIONE

Maschio e femmina nel «rito» di Béjart

VERONA — L'Arena ama Béjart. E Béjart la ripaga dello stesso amore. E' l'amore per gli stadi, i palazzi dello sport, per tutti i grandi spazi aperti dove un vasto pubblico possa partecipare compiutamente ai grandi rituali di spettacoli creati da questo geniale coreografo.

Ma l'Arena ha sempre qualcosa di più. Ha il senso della festa popolare; ed è questo tipo di partecipazione che Béjart cerca nella danza.

L'entusiasmo per i balletti è cosa di pochi anni. Sarebbe troppo lungo ricordare la storia di questa forma di spettacolo, da secoli considerata la Cenerentola del Teatro d'Opera e, nello stesso tempo, linguaggio per un pubblico di eletti.

Ma, da qualche tempo, danza moderna e balletto classico richiamano platee sempre più folte e, sempre più spesso, escono dai sacri teatri lirici per sperimentare nuovi spazi. Uno di questi è appunto l'Arena di Verona che, da un buon numero di stagioni, inserisce nel suo programma lirico uno spettacolo di balletti non meno frequentato della più tradizionale «Aida».

Quest'anno, dopo la «Parata di stelle internazionali» che ha chiuso gli spettacoli di agosto, l'Estate teatrale Veronese ha voluto riservare un boccacino d'eccezione, con i tre balletti di Béjart. Tre coreografie che riescono a dare un'impressione abbastanza completa dell'eclettismo che, da sempre, contraddistingue la compagnia.

Si inizia con «Gaité parisienne», sulle scintillanti musiche di Offenbach, complete di indovolato can-can. Il balletto non ha nulla a che vedere con l'omonima coreografia di Massine che gli affezionato hanno potuto vedere a «Maratona d'estate». Béjart ha voluto raccontare, nel suo modo fantasioso e ironico, la sua infanzia artistica, il suo amore per la danza e i rapporti, non sempre cordiali, con la tecnica accademica. Il tutto condito dall'atmosfera più prettamente parigina.

Quanto c'era di lezioso e di datato in Massine, qui si trasforma completamente e la coreografia si arricchisce di inserti di recitazione e di canto, tanto da dare l'impressione di assistere ad una indovolata commedia musicale.

Con la «Sagra della primavera» torniamo ad uno stile più rigoroso, primitivo quanto la selvaggia musica di Stravinskij, che tanto scalpore fece alla prima rappresentazione. Per esaltare il «ritorno alle origini», la coreografia è volutamente semplice, quasi geometrica, nella linea, con l'assoluta primarietà della prima e della seconda parte, una maschile e l'altra femminile, con l'ensemble finale, in cui vengono celebrati i riti della fertilità e dell'amore carnale.

Ultimo viene «Bolero», certamente il pezzo più atteso, nella rinnovata edizione del '79. Con il semplice stragemma di sostituire la ballerina con un uomo, la coreografia ha totalmente cambiato faccia.

Su un'ampia tavola, in solista si abbandona alla ripetitiva circolo della musica, mentre attorno cinquantina giovani rappresentano il ritmo che si fa sempre più prevalente nei confronti della melodia, fino a sovrastarla del tutto.

Con questo, Béjart porta a compimento la rivalutazione della tecnica maschile, da lui spesso privilegiata nelle sue creazioni. I suoi salti sono ben più esuberanti e fantasiosi di quelli di qualsiasi altro coreografo e la forza che ne sprigiona incatena l'attenzione e l'entusiasmo del pubblico.

Gli applausi sono stati frenetici, trascinati dall'onda indovinata e provocante della musica di Ravel. Vogliamo ricordare qui Jorge Donn, solista nell'ultimo pezzo, acclamato per svariate minuti. Ma anche Victor Ullate, simpaticissimo interprete di «Gaité parisienne».

Chiara Vatteroni

MONFALCONE
 Stadio comunale SS 14
 venerdì 5 settembre
 ore 21

PREMIATA FORNERIA MARCONI

— Ingresso L. 4000 —

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101.89.700 MHz

8: Apertura programmi; 10: Informatori Antenna Flash; 11: Musicalmente; 13.10: Notiziario 2; 14: Musica estate; 17: Pasticceria; 19: Musica estate; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.30: Buona notte in musica.

Tel. Canale 50-46 UHF

19.40: Stanlio e Olio scassinatori; 20.10: Teletexto notizie; 20.40: Film: «I partigiani»; 22: Film: «La moglie è uguale per tutti»; 23.30: Teletexto notizie.

RISTORANTI E RITROVI

SETTIMANA DELLA BIRRA FORST
 Ristorante Dolina - Padriciano. Specialità gastronomiche giornaliere.

RISTORANTE TOR CUCHERNA
 Dopo le ferie estive il ristorante ha ripreso l'attività.

LA BORA - S. GIACOMO 22
 Carne e pesce. Aperto sino alle 02.

HOTEL RISTORANTE EUROPA
 Marina di Aurisina (Le Ginestre). Terrazza coperta. Seralmente dalle 21.30 in poi piano bar con Pino Valentini. Servizio alla lampada. Giorni di chiusura lunedì e martedì.

AL PORTO
 Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
 Da giovedì a domenica seralmente.

BLACK OUT - TURRIACO
 Domani riapre la discoteca. Tel. (0481) - 76451.

HIPPOPOTAMUS
 il MAXIDISCODANCING in ROIANO - TRIESTE

Riaprirà

Domenica 7 settembre 80 ore 15

Con gli ultimi successi internazionali di REGGAE - ROCK - NEW WAVE - DISCO MUSIC

Autobus: 5, 6, 8, 26, 40, 42, 44, 45

SENSAZIONALE!

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
 LA PARIGI PORN
 CHE NON AVETE MAI VISTO!

Al Nazionale



— ULTIMO GIORNO —

Al Filodrammatico

IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

CODEVANO PER VIVERE



JUSTINE E JULIE
 LE GODITRICI

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

18.25: Peline story, cartoni animati; 18.50: Space Robot, cartoni animati; 19.15: Heidi (13° episodio); 19.40: «Claudine» sceneggiato; puntata riepilogativa; 20.30: Fatti e commenti - Notiziario; 21.05: La famiglia Addams, telefilm; 21.30: Trieste ieri, oggi, sempre - I itinerari musicali di Umberto Lupi; 22.15: «La compagna di banco», con Lilli Carati. In chiusura: Trieste domani.

Arena Ariston

FESTIVAL WOODY ALLEN
 IL DITTATORE DELLO STATO
 LIBERO DI BANANAS
 con Woody Allen e Louise Lasser

COMUNICATO

Gli evvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i negozi sportivi di Galleria Tergestina 11 e di via Luigi Einaudi 3b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

Catherine tra i Leoni



di Catherine Spaak

Ho seguito la conferenza stampa di Louis Malle e Burt Lancaster. «Atlantic City» è un posto barocco, strano, che mi affascina, in cui si vive attualmente un fenomeno molto interessante. E per questa ragione che nel mio film la città è visivamente predominante. Si notano il contrasto fra il suo passato e il suo presente, rappresentati da due personaggi (Burt Lancaster, che ha vissuto molto tempo in questa città) e la vicina di pianerottolo (Susan Sarandon) una giovane arrivata da Las Vegas con la speranza di cambiar vita e diventare un croupier di professione: questo per raccontare brevemente la storia con le parole di Louis Malle, il regista.

Vicino a lui Burt Lancaster un po' stanco, ma sempre combattivo parla della sua parte. «Bisogna sempre cercare di andare al di là dei ruoli, uscire dai cliché. Malle e io avevamo molti dubbi sul fatto che io potessi interpretare quel ruolo. Il personaggio

Scene d'amore al di là dei ruoli

ha, nel film, un carattere debole in contrasto con il mio, decisamente forte. Poi c'era anche un altro problema che riguardava la storia d'amore con la giovane ragazza; ma io ero molto attratto dall'idea di scene d'amore con una ragazza. Ho avuto anch'io nella mia giovinezza incontri come hanno i personaggi del film. Sono felice di aver scelto il ruolo».

—Lei ha lavorato con diversi registi europei tra i quali Louis Malle e Lucchino Visconti. Qual'è la differenza fra il cinema americano e il cinema europeo?

Lancaster: «Secondo me Louis Malle è uno dei pochi registi ad essere riuscito a capire la mentalità americana. E' paziente, abbiamo lavorato bene. La differenza esiste e consiste soltanto in: tempo a disposizione per girare il film e il finanziamento. Per esempio Visconti aveva tutto il tempo che voleva, compresi i finanziamenti. Queste sono le differenze e da questo nascono i problemi. Il film di Malle è costato cinque milioni di dollari e il tempo non era tantissimo».

Interviene Louis Malle: «Sì, il film è fatto molto rapidamente, a me piace lavorare sotto pressione. Malgrado ciò che ha detto Lancaster mi trovavo ancora lento. Comunque lavorare con bravi attori accelera il ritmo delle riprese».

In questo film tutti i personaggi sono negativi. E un

problema tipicamente americano?

Malle: «Non sono d'accordo. Il personaggio di Lancaster è simpatico. In genere la simpatia va verso le donne, questo per il mio temperamento. Nel film però nessuno vince, il finale è immortale e felice insieme».

—Poteva finire diversamente?

Malle: «Si avevano in mente molti finali, ma l'importante era che tutti ne uscissero, e volevo che Lancaster si salvasse».

Lancaster: «Io trovo che il finale è giusto e non lo trovo affatto immortale».

—Ha intenzione di giocare al Casinò?

Lancaster: «No».

—Qualcuno dice

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



«Macario uno e due»: omaggio all'attore recentemente scomparso

- 13.00 Maratona d'estate
- 13.30 Telegiornale
- 17.00 Otto bastano
- 17.50 La grande parata
- 18.00 Mazinga - Z
- 18.20 Fiabe... così - Cartoni animati
- 18.50 Gli strepitosi anni del cinema
- 19.20 Aiutante tuttora
- 19.45 Annunciatore del giorno dopo
- Che tempo fa
- 20.00 Telegiornale
- 20.40 Macario uno e due
- 22.00 Speciale Tg1
- 22.45 L'avventuriero - Telefilm
- Telegiornale - Che tempo fa

TV RETE 2



Va in onda questa sera lo sceneggiato «Il ritorno del soldato» da un racconto Ernest Hemingway. Nella foto lo scrittore

- 13.00 Tg2 - Ore tredici
- 13.15 Jeans Concerto
- 13.30 Che viva musica!
- 13.45 TV 2 RAGAZZI
- 17.55 Musica insieme
- 18.30 Tg2 - Sportsera
- 18.50 Harold Lloyd show
- 19.15 Astro Robot - Contatto ypsilon
- 19.45 Previsioni del tempo
- 20.40 L'ispettore Derrick - Telefilm
- 21.45 Superstar
- 22.45 Il ritorno del soldato
- Tg2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

- Questa sera parliamo di...
- 19.00 Tg3
- 19.15 Tg3 3 Regioni
- 19.45 Biennale cinema - Venezia '80
- 20.00 Corso per soccorritori
- 20.30 Gustavo - Cartoni animati
- Questa sera parliamo di...
- 20.40 Che musica è?
- 21.30 Tg3 - Settimanale
- 22.00 Tg3
- 22.15 Gustavo - Cartoni animati
- 22.25 Biennale Cinema Venezia '80

Radio Capodistria

- 7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 7.50: Merit la centro; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E con noi...; 9.15: L'orchestra Joe Nat Palele; 9.30: Notiziario; 9.32: La canzone del giorno; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Carrellata di mosca; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.35: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.45: Controluce; 13: Pomeriggio sereno; 13.30: Notiziario; 13.33: Cori italiani; 14: Classica del liceo; 14.50: Notiziario; 14.53: Allegro musicale; 14.55: E con noi...; 15: Discorama; 15.30: Giornale radio; 15.45: Edizioni Fama-Ricordi; 16: Le grandi orchestre di musica leggera; 16.15: Edizioni di Savio record; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Scena pop jugoslava; 17.30: Notiziario; 17.32: Arcobaleno insieme; 18.15: Cantano Al Bano e Romina Power; 18.30: Notiziario; 18.32: Classica Lp; 19: Robert Stolz; 19.05: esimo anniversario della nascita; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arriscenti domani; 20: Chiusura.

Tv Svizzera

- 19: Programmi estivi per la gioventù: Paddington - Ciao Arturo - Le regole del gioco; 19.50: Telegiornale; 20.05: L'elmo vichingo; Telefilm; 20.35: La fossa dei serpenti; Film; 23.30: Musicland varietà musicale con Raffaella Carrà, Amanda Lear, Marie Laforet, Sheila B. Devotion; 0.15: Telegiornale.

Tv Capodistria

- 10.50: L'angolo dei ragazzi. Il rapimento di Mimì. Serie: Don Chuck - Il castoro; 20.15: Punto d'incontro. Due minuti; 20.30: Cartoni animati; 20.45: Tutto oggi (Telegiornale); 21: Oltre il confine. Film avventuroso; 22.35: Cinemotes. Trasmissione settimanale di politica interna; 23.05: Musica senza confini. Electric light orchestra. 1 parte.

Tv Lubiana

- 18.05: Notizie Tv; 18.10: Storia della Marina. Documentario francese; 19: Bilancia esatta; 19.20: Panorama; 19.40: In settima corsia; 20.15: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 20: Il film della settimana. I giovani soffrono del freddo anche d'estate; 23: Ritratti jugoslavi: Zinka Kunc.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

- 17.30 «Il piatto ride». Replica.
- 18.00 Film: «Rapina al treno postale». Replica.
- 19.30 Film: «La valle della morte». Regia di L. Landers. Interpreti: Robert Lowery, Helen Gilbert. Genere: avventura.
- 21.00 Film: «Il lungo giorno del massacro». Regia di Alberto Cardone. Interpreti: Peter Martell, Daniela Giordano. Genere: western.
- 22.30 «Playboy di mezzanotte». Intervengono: Giuliano Giuliani, Giovanna, Teo Teocoli, Gil Ventura, Fausto Leali, Patrick e la playmate Lilliana Tati. Regia di Gio Vignano.
- 23.30 Film: «I gringos non perdono». Replica.
- 01.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

- Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 19, 21, 23, 6: Segnale orario; 6.30: Balli; 7.15: Via Asiago tonda - Asterisco musicale; 8.30: Ieri al Parlamento; 8.40: Canzoni di ieri; 9: Radiochili con Enzo Valme; 10.45: Da Venezia, cinema; 11.15: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io; 13.15: Ho... tanta musica; 14.30: La luna aggira il mondo e voi dormite; 15.03: Antenna Barana presenta rally; 15.30: Erepluno estate; 16.30: Le stanze della memoria; 17: Patchwork al rogo; al rogo; 18.15: Da Venezia, cinema; 18.55: Gli introvabili; 19.15: Ascolta la tua sera; 19.20: Il Pazzariello; 19.55: Palcoscenico del sorriso: «Il vestito di pizzo»; 20.40: Intervallio musicale; 21.03: L'America dei conigli; 21.30: Cab-musical; 21.55: Disco contro; 22.30: Musica di ieri e di domani; 23.05: Oggi al Parlamento; 23.10: Diretta da Radiouno, la telefonata di L. Lucignani; 23.28: Chiusura.

Radiodue

- Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: 6.05 - 6.35 - 7.35 - 8.45 - 9: 1 giorno; 7: Bollettino del mare; 7.30: Momento dello spirito; 8.55: Un argomento al giorno; 9.05: «Fabiola» di N. Weiseman (1); 10: GR2 estate; 9.32 - 10.12: La luna nel pozzo; 11.32: Le mille canzoni; 12.10 - 14: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.45: Sound-track: musica e cinema; 15 - 15.24 - 15.42 - 16.03 - 16.32 - 17.15 - 18.05 - 18.17 - 18.32 - 19.10: Tempo d'estate con Carlotta Barilli; 19.06: Tv musica divina; 19.30: GR2 economia - Bollettino del mare; media delle valute; 19.45: I racconti della fillosofia; 19.45: Dannati miei; 17.32: La musica che piace a te e non a me; 18.08: Il ballo del mattone; 18.35: Victor Desabata (8); 19.50: DSE; venti minuti scuola; 20.10 - 21.30 - 22.50: D.J. special; 20.30: Sere d'estate: l'opera francese (2); 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

- Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 20.45, 21.20: Quotidiana radiotele; 6: Preudio; 6.55 - 8.30 - 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45 - 11.45: Tempo e strade: collegamento con l'Atc; 9.55: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Rassegne culturali; 15.30: Un certo discorso estate; 17: DSE: cani, gatti (2); 17.30 - 19: Spaziare; 21: I quattro russegghini di E.W. Ferrari, direttore A. Simonetti; 24: Chiusura.

Radio Trieste

- 7.30 - 7.55: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Da Trieste alle colline toscane; 11.50: Partiziononi insieme; 12.35 - 13.00: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.15: Drive-in; 14.45 - 15: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35 - 19: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia. Programma per gli italiani in Istria; 15.30: L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45 - 16.30: Supermarket - I grandi della canzone. Programma in lingua slovena; 7: Segnale orario - GR; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: GR; 8.10: Almanacco del mattino: C'era una volta una scuola, a cura di Zora Tavcar; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: GR e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: solisti e complessi nei nostri studi; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: Immagini turistiche; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - GR; 13.20: Musica a richiesta; 14: GR; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Il nostro patrimonio popolare (replica); 16.50: Dieci minuti con Van Wood; 17: GR e cronaca culturale; 17.10: Album classico: la danza nella musica d'arte; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - GR e i programmi di domani.

Tv Montecarlo

- 16.30: Montecarlo news; 16.45: Gli errori giudiziari. Telefilm; 17.15: Shopping; 17.30: Parolamoci e cantiamo; 17.55: Disegni animati; 18.10: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19.05: Black beauty. Il complice; 19.35: Telemundi; 19.45: Notiziario; 20: Il buongiorno; 20.30: Gli inattesi. Telefilm; 21.55: Bollettino meteorologico; 22.35: Ufo allarme rosso. Attacco alla terra. Film; 23.15: Crocchio di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: Chrono - Rassegna; 0.10: Tutti ne parlano. Dibattito.

FURONO ENTRAMBI ATTORI DI SECONDO PIANO

Nancy e Ronald Reagan: dal cinema alla politica

LOS ANGELES — Nancy Reagan, possibile — non diciamo di più — futura «first lady» di Washington, è una donna dai lineamenti graziosi «old style», i capelli corti, elegante ma semplice.

Dà l'impressione di una grande fragilità fisica. Un metro e sessantacinque e cinquecento chili. Ma che carattere! Una certa stampa americana, severa verso i repubblicani, l'ha descritta «un essere duro, una «dragon» lady», capace di tutto per impadronirsi della Casa Bianca. Immagine da campagna elettorale americana. Chi la conosce dice che è innanzitutto una romantica, una sentimentale, tale come gli americani la videro nelle parti interpretate da modesta attrice in film per «brava gente» piccolo-borghese, come lei confessa senza rossore.



Una recente immagine di Donald e Nancy Reagan

«In quel film il personaggio femminile ero sempre io, con la mia educazione, i miei sentimenti, i miei ideali di donna comune. Non avrei mai potuto interpretare un personaggio diverso».

Se arrivasse alla Casa Bianca — le hanno domandato — che cosa farebbe?

«Vorrei creare sul piano nazionale il programma che esegui in California, quando mio marito fu eletto per ben due volte governatore, il «Foster Grandparents Program», che permette alle coppie della terza età in pensione di adottare bambini minorati. I risultati sono stati straordinari».

Trent'anni di matrimonio. Nancy ricorda come successe. Nel 1950 Nancy Davis era una giovane attrice di Hollywood, che interpretava piccoline. Un giorno fu colta dal panico: era il periodo della guerra fredda e dall'alto del Campidoglio di Washington il senatore Joe McCarthy sparava contro qualsiasi personaggio di Hollywood che fosse stato o fosse in relazione coi comunisti. Zeliganti censori spesso si sbagliarono, e un giorno sulla lista nera apparve il nome di Nancy: una assurda. Figlia d'un chirurgo di prestigio e repubblicano di Chicago, la giovane era sempre stata una americana tutta d'un pezzo, educata nello spirito del «modo di vita americano».

Sconvolta, chiese consiglio al regista Marvyn le Roy che la presentò al presidente del sindacato degli attori cinematografici. Era Ronald Reagan, un attore celebre e già ricco, un cowboy che per esser stato eletto a quel posto da centinaia di «grandi» del cinema, doveva avere certamente notevoli qualità. Per Nancy, di 29 anni, che pur aveva tre-

Maureen, che oggi ha 39 anni, e Mike che ne ha 35.

Qualche anno dopo, apprezzato da Eisenhower, Reagan diventò governatore della California e si rimase dal 1967 al 1975. Alla fine Ronnie e Nancy tentarono la scalata alla Casa Bianca e per un pelo non ci riuscirono: la Convenzione repubblicana del 1976, a Kansas, preferì Gerald Ford.

Oggi tutto è cambiato. Dal novembre del 1976 Jimmy Carter ha scontentato gli americani, i repubblicani e non pochi democratici. L'America — dice Nancy — umiliata, ferita dall'inflazione, dall'Urss, dall'Iran — vuole che le cose cambino. Il nostro paese ha perduto il suo prestigio di bastione della libertà. I nostri alleati non sanno più se possono contare su di noi. Occorre un vero leader. Per lei e per numerosi americani, stando ai sondaggi Ronald, suo marito, sarebbe l'uomo che ci vuole.

le assiste spesso al Consiglio dei ministri alla Casa Bianca. Non sarà mai la «first lady» di Washington ma la «first lady» di mio marito».

L'Austria felix sulla rete 1

ROMA — Nell'anno delle celebrazioni in corso a Vienna, per il bicentenario di Maria Teresa d'Austria, imperatrice che edificò uno dei più potenti imperi della storia, va in onda oggi alle 22 sulla prima rete televisiva per «Speciale Tg-1» un servizio di Gianni Roncisvalle che presenta testimoni eccezionali, vecchissimi, autentici sopravvissuti che ristabiliscono la verità storica della tragedia degli ultimi Asburgo.

In attesa (del almeno) di diventare la moglie del presidente, Nancy parla con franchezza coi giornalisti, che la interrogano, all'americana su tutto, sesso compreso: «Sì, sono contraria alle relazioni sessuali prima del matrimonio; esse non sono indispensabili al successo di una coppia. Se amate qualcuno, avete già un'idea di ciò che sarà il matrimonio».

Una frase del genere non può far perdere dei voti a Reagan? Forse, ma non amo le domande a risposta sì o no. I voti nella spazzatura pubblica. Così pure sono contro l'aborto legalizzato, che non capisco come certe donne vogliano essere padrone del loro corpo e anche di quello del loro bebè. L'aborto è accettabile solo se la madre è in pericolo di vita».

Quando si pronunciano le parole «droga, omosessualità, prostituzione», Nancy Reagan si accende in viso. Non ne vuol sentir parlare.

«Filosofeggiare su queste materie significa già compromesso». «Intollerante io? No, ma se i fautori di quel tipo di vita cercano di generalizzare i loro principi, io insorgo». Capirete subito perché Nancy è chiamata reazionaria.

E la pensa di morte?

«Sono a favore, soprattutto per gli spacciatori di droga. La nostra società è gravemente ammalata ed è tempo di raddrizzare le cose con severità. Sono anche contro la legalizzazione delle droghe dette leggere. Se un uomo è pederasta, lo resti, ma a casa sua e senza poter influenzare, per esempio, i suoi allievi se è insegnante, i suoi commilitoni se è militare».

Che cosa pensa del femminismo? La risposta è netta: «Non so che cosa sia». Ma aggiunge: «Sono per l'uguaglianza dei sessi, a lavoro e talento eguali, remunerazione uguale. Ma non vedo che cosa vogliono le femministe: le «tollette» riste?».

Per Nancy, come per Ronnie, la morale è molto importante e la religione viene prima di tutto. Nancy confida che la sera preghi assieme al marito prima di coricarsi; Ronnie crede profondamente in Dio e usa dire ai figli e ai nipoti che «se un fatto non si verifica come io lo avrebbe voluto, vuol dire che Dio ha deciso così e Dio ha le sue ragioni, un suo piano».

Alcuni giornali descrivono Nancy come il «bedroom cabaret» (il governo in camera da letto) del marito. Risponde: «È inevitabile, dopo trent'anni di matrimonio, che ci influenziamo a vicenda. I primi anni non sapevo nulla della politica. Oggi cerco di essere informata, ma non me ne occupo personalmente. Non voglio fare come Rosalynn Carter che pronuncia dei discorsi

Video

Giallo a Cannes

Rete 1

«Macario uno e due» (Ore 20.40). Sesta puntata del programma che vuole essere un omaggio al comico piemontese scomparso, ricordando sia la sua attività di attore di prosa sia quella di attore di rivista, senza trascurare qualche cenno alle apparizioni cinematografiche. Ma a prevalere è il mondo della «suarivista», fatta di «donnine» e di nonsensi. Anche stasera non mancheranno l'attore-spalla Giulio Marchetti e la «suarivista» Gloria Paul. Regia di Vito Molinari.

«Speciale Tg 1» (Ore 22 - colore). A cura di Arrigo Petacco.

«L'avventuriero» (Ore 22.45 - colore). «Non c'è due senza tre», telefilm di C. Frank, con G. Barry, B. Morse, C. Schell. Oggetto di attentati un personaggio del mondo arabo che si trova a Cannes. Chi tenta di eliminarlo è il suo vice. Bradley deve dimostrare che il premier è stato tradito. Vi riesce dopo una serie di stratagemmi spettacolari.

Rete 2

«L'ispettore Derrick» (Ore 20.40 - colore). «L'uomo di Portofino». Telefilm di Dietrich Haack, con Horst Tappert, Fritz Wepper, Guenther Stoll, Amedeo Nazzari. Derrick segue le tracce di un italiano scomparso, al quale era stata rubata l'auto davanti al palazzo di giustizia. Risale alla targa dell'auto, Derrick raggiunge persone che lo portano sulla pista giusta.

«Superstar» (Ore 21.45 - colore). Programma di Gianni Boncompagni, al quale prendono parte, tra gli altri, Kim, la Rettore, Van Halen, Pino Daniele, Loredana Berté.

«Il ritorno del soldato» (Ore 22.45 - colore). Per la «Vetrina del racconto», a cura di R. Caggiano. Il regista Robert

«Recitarcantando» dedicato a Maria Teresa

CREMONA — Si sono iniziate e proseguiranno fino al 28 settembre, le manifestazioni della quinta edizione di «Recitarcantando», promossa dall'amministrazione provinciale di Cremona e dalla regione Lombardia, la rassegna si articola in quattro filoni, il principale dei quali è dedicato a «Laria Teresa d'Austria».

«L'età dei lumi: Maria Teresa d'Austria e il suo tempo» — questo il titolo della sezione che ha in programma mostre e concerti di autori settecenteschi, tra i quali «Il messia» di Haendel, eseguito dalla «Wurzbacher Bachchor» di Cremona, e diretto da Christian Kabis.

«Sabbionetta il secondo filone, «Voglia d'opera», che annovera le manifestazioni del laboratorio del Teatro Olimpico, fra le quali «Movete al mio bel suono» di C. Monteverdi, concerto per due voci soliste in programma il 18, 19 e 20 settembre. Balletti classici, moderni, concerti rock, jazz ed animazione in «danza», composizione, improvvisazione e gesto», rassegna con protagonisti Carla Fracci e Rudolf Nureyev, che terranno un recital il 21 settembre a Castelnuovo. Infine «un organo, voci, percussioni e fiati: cattedrale in concerto»: una serie di concerti che si svolgeranno nella cattedrale.

Rete 3

«Che musica è?» (Ore 20.40 - colore). Quinta puntata del programma di Tonino del Colle, realizzato con la partecipazione dell'associazione musicale «Spectro sonoro». Direttore Luca Piffa. Presenta Benedetta Cafiero.

«Biennale cinema-Venezia '80» (Ore 22.25 - colore). In diretta dalla Mostra, regia di G. Tadddei.

«ITALIANI COSÌ» UN PROGRAMMA DELLA RETE 2

Sconfitti alla ribalta

ROMA — Riprende sulla Rete 2 Tv, da venerdì 12 settembre, alle 21.45, «Italiani così» la serie che ha come sottotitolo «Testimoni del nostro tempo», a cura di Vittorio De Luca.

La storia civile e morale di un popolo — dicono i responsabili del programma — non è fatta soltanto o sempre dalle grandi figure storiche, da quelli che si vuol definire «i protagonisti».

Altri personaggi, che magari non sono riusciti a realizzare compiutamente le loro idee, il loro impegno e che addirittura sono andati incontro a insuccessi o a sconfitte, sul piano delle realizzazioni concrete — appaiono ugualmente anche più signifi-

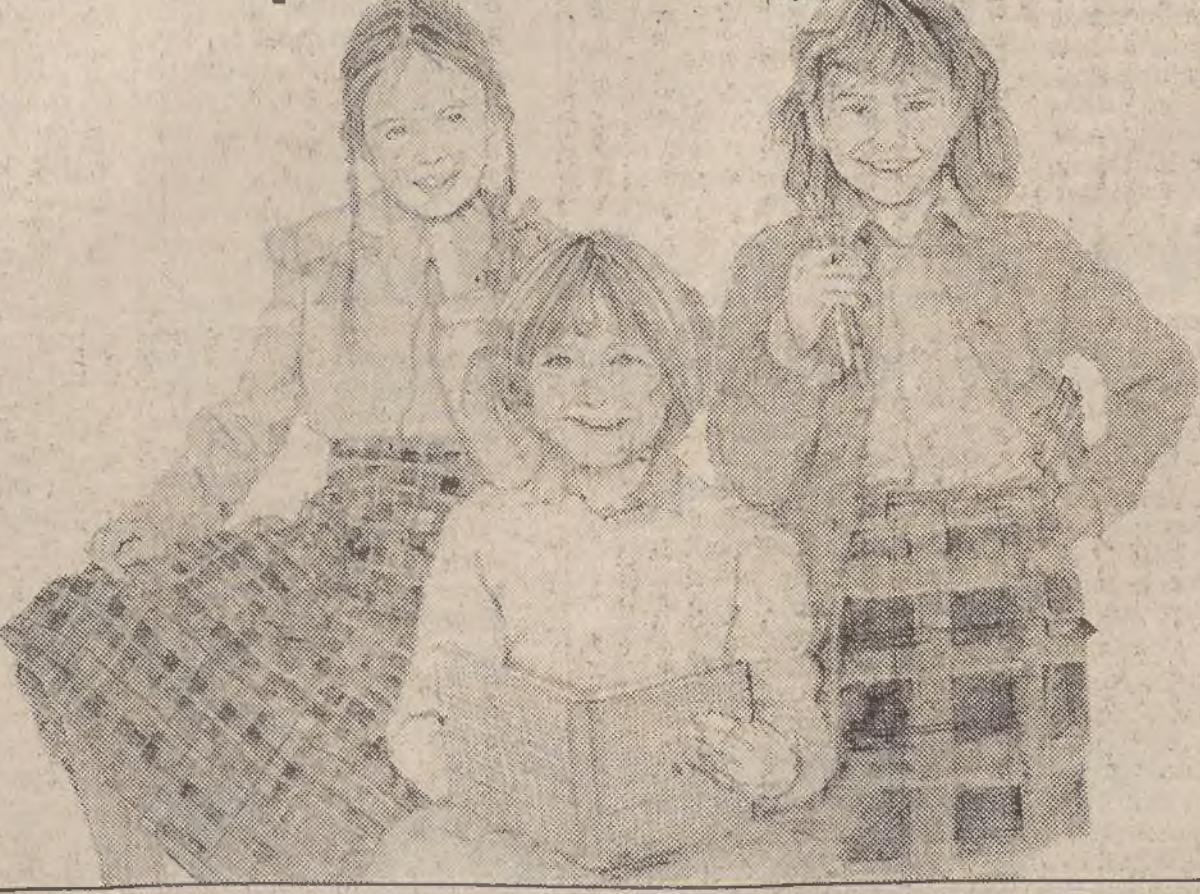
cativi se si vuol proporre un patrimonio di valori e di testimonianze che restano o che meritano di essere riscoperti.

Riproposti significa non solo fare della biografia, non offrire solo degli esempi di vita validi, ma anche indicare degli indirizzi stimolanti che dimostrano la loro attualità, una ricchezza di prospettive.

Su questa linea la rete 2 Tv, dopo aver già programmato le trasmissioni dedicate a Lelio Basso e al sacerdote Primo Mazzolari, continua la serie con altre quattro biografie, che si collocano su una analogica intenzione di riscoperta, dedicata rispettivamente a Attilio Piccioni, Concetto Marchesi, Tommaso Fiore, Adriano Olivetti.

I grandi sconti scuola dal 4 al 6 settembre

sconto 15% su confezioni, maglieria e cappellini per bambini e ragazzi



sconto 10% su tutti i mobili per studio

- Alcuni esempi: Gonna lana plissé soleil, 13.500 11.475
- Camicetta flanella spalle ad aletta, 13.500 11.475
- Pullover lana mista a shetland, 11.000 9.350
- Cardigan misto shetland, 13.000 11.050
- Tavolo studio e disegno 120 x 70 in pino massiccio con piano inclinabile regolabile, 78.500 66.725
- Scrivania 110 x 60 con cassetto, 69.000 58.650
- Libreria 3 ripiani 80 x 40 h. 87, 38.500 32.725

guarda alla

STANDA*

effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 8 - legge 19/3/1980

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

A VENEZIA IL «VIA» ALLA NUOVA STAGIONE AGONISTICA

Ancora qualche smazzata dal bridge di ogni giorno

Il Lido ospiterà dall'8 al 14 settembre tornei internazionali a coppie e a squadre - Folla partecipante e ricco monte premi

A rischio di cadere nel banale, continuiamo, in mancanza e in attesa di meglio, ad illustrare smazzate piuttosto comuni, distribuite nelle quotidiane partite libere al circolo, il giocatore esperto, ovviamente, non ha nulla di imparare da esse, ma quello alle prime armi potrà forse trarne qualche modesto profitto.

Prima smazzata. Nord, con A 5 2 a picche, R D 3 a cuori, A D 7 a quadri, R 6 a fiori, Sud, con R D 10 8 4 a picche, A 8 2 a cuori, 9 8 5 a quadri, A 9 a fiori, approdano, dopo l'apertura a picche di Sud, al contratto di 6 picche.

Ovest fa l'unico atto in grado di compromettere la riuscita dello slam: 3 di quadri. Con qualsiasi altro attacco, infatti, il dichiarante prende, fa cadere le atouts avversarie ed elimina cuori e fiori, rimanendo in mano: a questo punto avanza il 9 di quadri e lo lascia correre sino ad Est, co-

(Ovest era partito con 10 6 4 3 2 ed Est con R F a quadri). La giocata della D di quadri a quel punto si imponeva, perché, in teoria, Est avrebbe potuto avere nel colore non soltanto R F o F 10 asciutti, ma anche F 10 x.

La differenza tra il prendere di A al primo giro e il lasciare l'attacco è forse sottile, ma consiste nel vantaggio che la prima soluzione offre al dichiarante, almeno in circostanze come quelle illustrate, di non poter più sbagliare. E', in sostanza, un gioco di sicurezza, che nel caso specifico si accompagna al gioco di eliminazione. Se si lascia l'attacco, il dilemma rimane aperto e il dichiarante rischia di cedere al secondo giro di quadri un R ormai secco in Est o di mancare un facile sorpasso se il R è in Ovest. Lasciare l'attacco è, in effetti, vantaggioso nel solo caso in cui Ovest sia uscito di cartina sotto F e 10.

Seconda smazzata. Ovest apre di 3 quadri, Nord dichiara 3 picche, Est 4 fiori e Sud 4 cuori, che rimane il contratto finale. Ovest tira A e R di quadri (tutti rispondono) e poi intavola l'8 di fiori. Queste le carte di Nord e di Est:

N	A 10 8 5 3
E	A R
S	10 4
O	7 6 5
N	D 9 6 4
E	6 2
S	8 5
O	A D F 9 2

Il morto segue col 5 ed Est fa la presa col F, sul quale Sud scarta il 10. Come proseguireste al posto di Est per battere il contratto? Il giocatore in Est tornò a cuori e il dichiarante mantenne brillante il suo contratto. Questa era, infatti, la smazzata completa:

N	A 10 8 5 3
E	A R
S	10 4
O	7 6 5
N	D 9 6 4
E	6 2
S	8 5
O	A D F 9 2

stringendo questo a prendere e a ritornare nella forchetta di quadri del morto o in taglio e scarto (se Ovest supera il 9, il morto gioca la D e il risultato non cambia).

Con l'attacco a quadri, che impedisce la facile manovra, per il dichiarante tutto diventa problematico. L'ipotesi più favorevole è che il R di quadri sia in Ovest, quella meno favorevole che esso sia a Est, accoppiato da un altro onore e difeso da una cartina. Nel primo caso il contratto è imperdibile, nel secondo è condannato all'insuccesso. Ma non mancano altre possibilità, tra cui quella del R di quadri secco o secondo in Est. L'attacco ha invece tutta l'aria di provenire da una lunga con uno o due onori (non tutti e tre gli onori mancanti, perché in tal caso la carta di attacco sarebbe stata il F o, eventualmente, il 10).

Sembrerebbe allora indifferente lasciare dal morto o prendere di A al primo giro: se Est possiede R F x o R 10 x, presto o tardi bisognerà per forza cederli due quadri; sconsigliabile è, invece, inserire subito la D di quadri, perché basta che il R (anche secondo o magari secondo) sia in Est per perdere il contratto. Il dilemma si esaurisce, quindi, nel lasciare o prendere subito di A.

Nella realtà il dichiarante preferisce la chance dell'A al primo giro ed ebbe la soddisfazione di veder cadere su di esso il F di Est. Ora egli non poteva più sbagliare. Avrebbe ancora potuto perdere se in mano a Est fossero rimasti R e 10 di quadri, ma in questo caso nulla avrebbe potuto salvarlo. Batté dunque le atouts, eliminò le cuori e le fiori e mosse infine quadri dalla mano: non avendo visto spuntare il R da Ovest, giocò la D del morto, che fu catturata dal R di Est, il quale però dovette poi rinviare il taglio e scarto

Il dichiarante, giocati A e R di cuori del morto, entrò in mano col taglio a fiori e continuò in atout. Sull'ultima atout, Est, che aveva conservato D 9 6 a picche e l'A di fiori, si trovò compresso senza scampo (al morto c'erano ancora in quel momento A 10 di picche e R di fiori). Scartò il 6 di picche per la flebile speranza che il partner possedesse il R secco nel colore (ormai le carte erano contate), ma così non era. Il dichiarante giocò il 2 di picche per l'A del morto, rientrò in mano con R di picche e fece l'ultima presa col 7 di picche ormai franco.

Avete visto il ritorno vincente? Al quarto giro Est avrebbe dovuto giocare piccola picche, per rompere le comunicazioni tra mano e morto e impedire, per conseguenza, lo squeeze. Il ritorno a picche, in effetti appare opportuno anche in base alla dichiarazione avversaria: Sud difficilmente può avere altre perdenti nei cuori minori ed è un percorso fondato attribuirgli il R terzo di picche.

Venezia ospiterà nei prossimi giorni il XIV Festival internazionale del bridge: un torneo a squadre libere, che avrà inizio l'8 e si concluderà il 12 settembre, dopo ventiquattro turni di gara a sistema «danese», e un torneo a coppie libere, che si svolgerà in due turni di gara di trentasei mani ciascuno a sistema «Mitthell», il 13 e il 14 settembre. Il ricchissimo monte premi

(oltre 41 milioni di lire in pallo nei due tornei), la massiccia partecipazione — già assicurata in partenza — di tutti i migliori giocatori europei, la sede di gara (il Casinò municipale), l'organizzazione, sempre inappuntabile per merito precipuo di Rodolfo Burcovich (il «rosso» è ormai un'istituzione), la tradizione, fanno della manifestazione veneziana, che apre la nuova stagione agonistica, uno dei più prestigiosi appuntamenti bridgistici del mondo. Al Festival prenderanno parte anche quest'anno numerosi giocatori della nostra regione, ai quali auguriamo di distinguersi più e meglio di quanto abbiano fatto negli ultimi anni.

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciascun torneo):

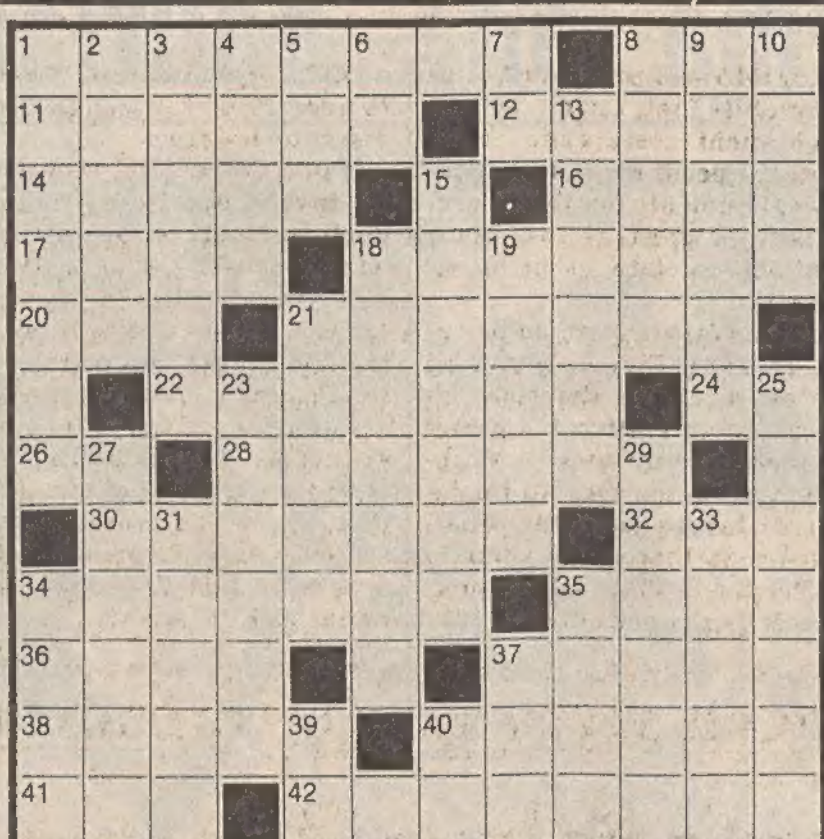
Circolo Marina Mercantile. Torneo del 12 agosto (36): 1) Tramonto-Viotto; 2) Marioni-Rolati; 3) Locicero-Stagni. Non classificati 1) Freddi-Perosa. Torneo del 19 agosto (46): N-S 1) Piazza-Vernier; 2) Toffoli a. - Toffoli Lu. E-O 1) Bardella-Urbani; 2) Toffoli R. Toffoli G.; Non classificati 1) Rossi-Terpin C. Torneo del 26 agosto (46): N-S 1) Clarici-Fostagna; 2) Bardella-Urbani. E-O 1) Ligambi G.-Melorini; 2) Locicero-Mari. Non classificati 1) Mandich-Michelazzi.

Soc. Scacchistica Triestina. Torneo del 22 agosto (13): 1) Reinighaus-Treselli. Torneo del 29 agosto (14): 1) Freddi-Perosa.

(a cura dell'Associazione bridge Trieste)

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Il poeta che amò e cantò Laura - 8 Celebre (abbreviazione) - 11 L'altipiano del Sette Comuni - 12 Un uomo all'altare - 14 L'isola con Famagosta - 16 La città natale di Turgheniev - 17 Frazione di Chilo - 18 Individuo - 20 Il nome della Tanzi - 21 Imbarcazioni per salvataggi in mare - 22 Sono opposte alle vincte - 24 Iniziali di Tommaso - 26 Fondo di bottiglia - 28 Custodia per frecce - 30 Animale da pelliccia - 32 Il famoso «King» Cole del jazz - 34 Dacia, la scrittrice di «L'età del malessere» - 35 Dolce con il rum - 36 Si cantano solennemente - 37 Ludovico, l'ultimo doge di Venezia - 38 Valutazione di merito - 40 Lilli del cinema - 41 Esprime concessione - 42 Il nome di Burgnich.

VERTICALI: 1 Il casato di papa Pio dodicesimo - 2 Risultati - 3 Ballo di tacco e punta - 4 Quasi unico - 5 Amese per cuire - 6 Il centro di Verona - 7 Iniziali di Saffi - 8 Jean-Baptiste, famoso pittore francese - 9 Poeta russo che morì suicida - 10 Il nome della Falana - 13 Manifesto da appendere -

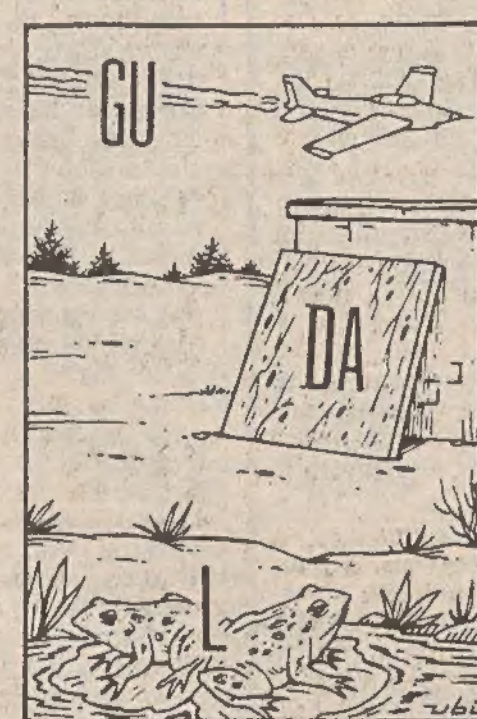
15 Soldati come i pontieri - 18 Proprietario - 19 La segue la nave in navigazione - 21 Fiume della Calabria - 23 Diede il nome a una tribù d'Israele - 25 Elemento chimico con simbolo TI - 27 Gli esteti lo sono del bello - 29 Frutto esotico con il chuffo - 31 La cura l'apicultore - 33 La confezione il sarto - 34 Regnietta per un anno - 35 Provincia pugliese - 37 Prefisso di cognomi scozzesi - 39 Iniziali di Tassoni - 40 Sigla di Cremona.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 baranda; 8 SSO; 11 aratro; 12 Natal; 14 cinta; 15 carati; 16 lino; 17 catini; 18 ago; 19 canoe; 20 NP; 22 ra; 23 bassilo; 24 materie; 25 WR; 26 IC; 28 Daria; 29 lat; 30 amante; 32 fili; 33 eterea; 34 tinte; 35 Sales; 36 leader; 37 ala; 38 equatore.

VERTICALI: 1 baciarci; 2 aringa; 3 ranno; 4 atto; 5 ora; 6 no; 7 Anatolia; 8 Stan; 9 salin; 10 oli; 13 ariete; 15 Canarie; 17 Caserta; 19 catanesi; 21 portiere; 23 badare; 25 Walter; 27 Catai; 29 lino; 31 mela; 32 Fiat; 33 esa; 34 tea; 36 LU.

REBUS (Frase: 8, 5, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

SC riccio; L oca; T tura TO = scricciolo catturato.

ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
un'arcobaleno di colori
con i nostri modelli esclusivi
VIA S. CATERINA 5 (angolo via Mazzini)

TAPPETI ORIENTALI
PER UN MIGLIOR ACQUISTO
Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTINA 1

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Girandole magiche per la stanza dei bimbi

Dalle pareti agli effetti d'arredo a tutta la serie di oggettini, la stanza dei ragazzi, piccoli o più grandicelli, è quella tra i vari ambienti domestici cui più delle altre va dedicata particolare cura: di tanto in tanto una piccola rinfrescata ci vuole. Ma non per questo è sempre necessario intraprendere lavori particolarmente impegnativi e sobbarcarsi l'onore di spese in più.

Un tocco nuovo, gioioso, divertente, fatto di tante piccole cose festose e decorative può essere realizzato con un po' di pazienza e buona volontà e facendo soprattutto appello alla propria inventiva ed al proprio estro creativo.

Tralasciando gli effetti d'arredo sui quali torneremo in altra occasione, vogliamo passare in rassegna qualche piccola idea, che suscettibile di ulteriori personali sviluppi può a sua volta innescare nuovi e brillanti flash di fantasia.

Si tratta in sostanza di far mente locale su alcuni punti semplicissimi che con un minimo di intuito od immaginazione possono essere modificati a volontà e tali da offrire la più ampia soddisfazione.

È ovvio che in qualsiasi vano casalingo — e lo si è già sottolineato in altra occasione da queste colonne — la carta da parati o la tinteggiatura tradizionale delle pareti giocano un ruolo preminente nel creare una certa atmosfera, sussistono tantissimi altri elementi decorativi atti ad appoggiarsi un alcinché di intimo, psicologicamente caldo ed accogliente.

E ciò vale tanto più nella stanza dei ragazzini in cui c'è sempre qualche cosa di nuovo da creare, da inventare, consono alla loro età, alla loro psicologia, a dirlo breve, a loro misura.

Per la cameretta dei più piccoli, a prescindere dagli allegri cuscini a forma di animali, di fiori, di frutta, ecc., dai tappeti dalle tinte smaglianti, dalle scaffalature o ripiani coloratissimi atti ad ospitare i loro giocattoli, o gli oggetti d'uso quotidiano, dai contenitori diversi di materiali vari, ecc., tutti oggetti utili che nel contempo assolvono anche ad una funzione decorativa, un oggetto simpatico e divertente che susciterà senz'altro l'interesse e l'attenzione dei piccoli ospiti può essere rappresentato da una spiritosa «girandola magica», costituita cioè di pesciolini, farfalline, ocellette, gattini, ecc., realizzati in materiali leggeri, stilizzati e colorati, che appesi ad un sostegno fluttueranno dolcemente ad ogni minimo spostamento d'aria.

Tali girandole possono essere fissate al lampadario, alla porta, o a qualsiasi altro elemento che si presti allo scopo.

Il materiale previsto per la confezione della girandola è per lo più disponibile a casa; in caso contrario si tratterà di acquistare poche cose spendendo una cifra modestissima.

E' occorrente dunque contemplare una gruccia (possibilmente non con le spalle in forma) per abiti con la relativa assicella per i calzoni, di plastica colorata (in tal caso non è necessario tinteggiarla o ricoprirli con fili di cotone, lana o spago colorato), un bel foglio di cartoncino o di polistirolo espanso, filo di nylon, perle di plastica colorata o quelle eventualmente recuperate da una collana fuori uso, e qualche anellino di metallo. La gruccia può essere sostituita da filo di ferro piegato a triangolo.

Si ricale sulla appostia carta, estrapolandola magari da un libro per bambini, la figura di un animale o qualsivoglia altra, barchetta, stellina, cuoricino, e così via, e se ne riproduce la sagoma a matita su un foglio di carta qualsiasi dal quale successivamente si ritaglia.



Un'allegria girandola realizzata con sagome di animali

Ottenuto così lo stampo base lo si applica sul foglio di cartoncino o di polistirolo od altro, se ne riportano i contorni a matita, tante volte quanti sono gli esemplari che si desidera appendere all'assicella orizzontale della gruccia

ed uno alla volta si ritagliano. Con qualche tubetto di colore a tempera o acquerello ed eventualmente con l'aiuto di qualche pennarello colorato, se si desidera apportare al disegno qualche rifinitura in più, si colorano le figure una alla volta su entrambe le facce. Asciugate che siano le figure si procede all'operazione montaggio.

Si tagliano dal gomito di filo di nylon tanti segmenti di eguale misura o diversa, a piacere, quante sono le figurine previste e con essi si infilano le palline colorate a mo' di collana, lasciando liberi un paio di centimetri di filo che serviranno ad assicurare la collana alla gruccia ed accertandosi di fissare per bene le palline ad una estremità con dei nodi affinché non si sfilino.

All'altra estremità si annodano all'anello al quale con un punto si fissa la figurina bucatandola con l'ago.

A questo punto non resta che fissare le varie «collane», recante ciascuna la sua figurina, all'assicella della gruccia disponendole a pari distanza l'una dall'altra.

Per rifinire maggiormente il lavoro si potrà appiccicare all'assicella, prima di sistemarvi i vari fili, una minibordura di cotone colorato o si potrà ricoprire la stessa attorcigliandola un filo di lana o di cotone ed applicandovi infine dei piccoli pom-pom anch'essi di lana o di cotone oppure di carta. A piacere, si potrà ancora fissare con un punto, al di sotto di ogni figura, un campanellino.

Al primo alito d'aria che si produrrà nella stanza le figurine si muoveranno ed i campanellini suoneranno con un piacevole tintinnio che susciterà la sorpresa dei piccoli.

Fulvia Costantinides

I volti della vita

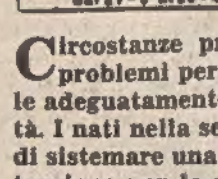


Finché dura, è stagione di bagni anche per lui, che si è appena goduto un tuffo ristoratore. Adesso sta per scuotersi l'acqua di dosso, accingendosi a proiettare su chi gli sta accanto spruzzi proporzionati alla lussureggiante foltezza del suo manto peloso (Foto Ukovich)

Astro OROSCOPO DI OGGI



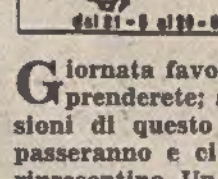
ARIES
Molto nervosismo e poche conclusioni: non fatevi trarre dalle emozioni, a causa del malumore rischiato di rovinare i rapporti con quanti vi sono accanto. Mettete più cura e attenzione nel vostro lavoro, date retta al vostro senso del dovere.



TORO
Circostanze propizie favoriranno i vostri problemi personali, dovete però sfruttarle adeguatamente e con una certa tempestività. I fatti nella seconda decade avranno modo di sistemare una questione difficile. Un po' di tensione per la prima decade.



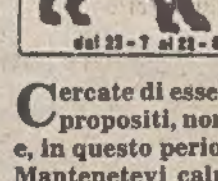
GEMELLI
C'è in molti di voi un senso d'inquietudine che, per essere risolto, richiede delle decisioni serie; l'impulsività e la distrazione potrebbero aggravare un momento piuttosto delicato e confuso, occorre procedere con cautela e senso pratico.



CANCRO
Giornata favorevole a tutto ciò che intraprenderete; approfittate di tutte le occasioni di questo periodo positivo, fra poco passeranno e ci vorrà tempo prima che si ripresentino. Un incontro di lavoro per qualcuno potrà diventare un affare sentimentale.



LEONE
Se volete che le vostre ragioni facciano presa sugli altri mantenetevi calmi, non siate troppo impulsivi; per molti sarà una giornata un po' faticosa, sconclusionata, cercate di conciliare il dovere verso gli altri con il dovere verso voi stessi: rilassatevi, riposare.



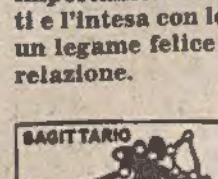
SCORPIO
Cercate di essere più fermi e rigidi nei vostri propositi, non vi mancano le buone qualità e, in questo periodo, anche le buone occasioni. Mantenetevi calmi nei momenti di difficoltà, non siate troppo critici e controllate l'eccessiva vivacità.



BILANCIA
Potrà essere una giornata un po' tesa non tanto a causa di avvenimenti reali, quanto per timore che qualcosa di spiacevole stia per accadervi. I rapporti sentimentali possono risentire di questo stato d'animo, cercate di essere più sereni ed ottimisti.



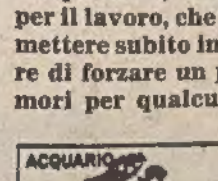
SCORPIO
Molti hanno la fortuna piuttosto vicina e potranno condurre in porto un progetto importante. Possibilità di migliorare i rapporti e l'intesa con le persone care, di dare il via a un legame felice o di stabilizzare una vecchia relazione.



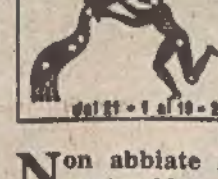
SAGITTARIO
Cercate di vedere le cose come sono le vostre idee in questo momento rischiano di urtare contro l'incomprensione o la razionalità di chi vi è vicino, modificate almeno in parte il vostro atteggiamento. Siate prudenti e riflessivi, adattatevi alle circostanze.



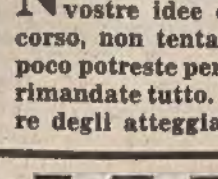
SAGITTARIO
Avrete una giornata in linea di massima positiva, arricchita da idee valide, anche per il lavoro, che non dovete necessariamente mettere subito in atto; potete comunque tentare di forzare un po' la mano al destino. Tenui motivi per qualcuno della seconda decade.



SCORPIO
Alcuni problemi assorbiranno buona parte del vostro tempo creando qualche difficoltà nel ritmo della giornata, ma la loro soluzione migliorerà notevolmente il vostro equilibrio e la serenità interiore. Sorprese piacevoli nell'ambiente della vita quotidiana.



SCORPIO
Non abbiate fretta a mettere in atto le vostre idee o a concludere trattative in corso, non tentate di accelerare i tempi, fra poco potreste pentirvene; se vi è possibile anzi rimandate tutto. Evitate comunque di assumere degli atteggiamenti intransigenti.



SCORPIO
Non abbiate fretta a mettere in atto le vostre idee o a concludere trattative in corso, non tentate di accelerare i tempi, fra poco potreste pentirvene; se vi è possibile anzi rimandate tutto. Evitate comunque di assumere degli atteggiamenti intransigenti.

KERZE'
LISTE MATRIMONIALI
CASALINGHI • ARTICOLI REGALO
Piazza San Giovanni 1 Tel. 724221

INTERFORM
VIA ROSSETTI 23
CENTRO
effe
cucine



Le ministorie di Hi e Lois

CRONACHE DELLO SPORT

GROSSE SORPRESE ANCHE DAL PENULTIMO TURNO DI COPPA ITALIA

DOPO L'INTER LA SORPRENDENTE SQUADRA SICULA HA FATTO UN'ALTRA VITTIMA ILLUSTRE

Il Milan «giustiziato» da Calloni saluta a Palermo la Coppa Italia

Palermo-Milan 1-0

MARCATORE: al 65' Calloni. Palermo: Oddi, Ammoniaci, Pasculli, Valiani, Di Cicco, Silipo, Montesano (80' Gasperini), De Stefanis, Calloni (78' Conte), Lopez, Lama-Caputo, 12 Frison, 15 Romano, 16 Iozzia.

MILAN: Piatto, Tassotti, Maldini, De Vecchi, Battistini, Baresi, F. Burlini (68' Galluzzi), Novelli (80' Monzani), Carotti, Romano, Vincenzi, 12 Vettore, 14 Cugugli, 15 Maestroni.

PALERMO — Egidio Calloni, «bomber» dei poveri esiliato da Milano due anni o sono dopo vari tentativi sempre falliti di vincere il complesso S. Siro, ha consumato sino in fondo la sua vendetta.

Dopo aver scardinato domenica scorsa la porta dell'Inter davanti a quel pubblico che per anni lo aveva deriso, aprendo la strada al clamoroso successo del Palermo in casa dei Campioni d'Italia, Calloni ha raccolto ieri il pieno frutto del suo rinnovato ardore agonistico, togliendosi la soddisfazione di affondare anche il Milan, realizzando la rete del successo rosanero.

Il Palermo ha così estromesso dalla lotta per la qualificazione il Milan, togliendo alla compagine di Giacomini quello che era il primo fondamentale traguardo della stagione del riscatto. I rossoneri avevano infatti puntato molte delle loro carte sulla Coppa Italia per riuscire a reinsediarsi immediatamente nel giro internazionale attraverso la coppa delle coppe. Persa questa possibilità, Giacomini dovrà ora rivedere anche l'impostazione del-

la squadra, apparsa decisamente fragile.

Nelle altre partite pomeridiane del quarto turno di Coppa Italia, da registrare il

secco successo della Lazio sul Verona. Il punteggio 3-0 fotografa impietosamente la differenza di classe tra le due compagini, ancora tecnicamente in serie A la prima, carente in fase di risoluzione la seconda, dove il nuovo arrivato Ulivieri deve ancora inserirsi appieno. I laziali attendono ora lo scontro-chiave di domenica prossima quando, in casa dell'Ascoli, si giocheranno la qualificazione al prossimo turno.

Zero a zero senza storia tra Lecce e Bari, entrambe già eliminate e tese ormai soltanto a ritrovare la piena efficienza in vista del campionato che, specie per il Bari, potrebbe riservare notevoli soddisfazioni. Rinforzato finalmente il fronte offensivo, la compagine di Renna sembra avere tutte le carte in regola per puntare molto in alto.

Sul «neutro» di Bari, Foggia e Cagliari hanno impattato 2-2 al termine di una gara molto emozionante ed agonisticamente combattutissima. E' tornato al gol Selvaggi, mentre per i cagliaritari si prospetta ora la difficile trasferta di domenica prossima in casa della Spal, gara decisiva per la qualificazione al prossimo turno.

Pareggio a reti inviolate tra Taranto e Genoa, in una gara che interessava da vicino l'Udinese. Entrambe le compagini sono ormai fuori dalla mischia, mentre il discorso qualificazione interessa ormai le sole Juventus, Udinese e Brescia.

PRIMO GIRONO

Taranto-Genoa 0-0

MARCATORE: Ciampi, Chiarenza, Mucci, Beatrice (79' Cassano), Dradi, Picano, Gori, Ferrante, Fabbri, D'Angelo, Pavone, 12 Naccarella, 13 Scoppa, 14 Pravato, 15 Cimenti.

GENOA: Martina, Caneio, Di Chiara, Corti, Onofri, Nela, Boito (66' Manuelli), Lorini, Cavagnetto, Manfrin, Russo, 12 Favaro, 13 Gordin, 14 Fioridassaggio, 15 Renna.

TERZO GIRONO

Foggia-Cagliari 2-2

MARCATORE: IT Musello, 43' Selvaggi, 73' Bozzi, 74' Canestrari, FOGGIA: Benevise, De Giovanni, Conca, Fasoli, Petruzzelli, Scianmancino, Tivelli, Tinti (55' Bozzi), Musello (71' Ripai, Caravello, Piracini, 12 Laveneziana, 13 Stimpel, 14 Zobel).

CAGLIARI: Corti, Azzari, Longobucco, Lol (55' Tavola), Canestrari, Piccinini, Bellini, Quaglini, Selvaggi, Piras, Virdis (46' Marchetti), 12 Gobetti, 13 Gattelli, 14 Oselame.

SESTO GIRONO

Lazio-Verona 3-0

MARCATORE: al 55' autogol di Gentile, al 73' Gasparelli e al 91' Greco.

LAZIO: Moscatelli, Spinozzi, Citterio, Perrone, Pochesi, Mastropasqua, Viola, Sanguin (31' Mancuso), Gasparelli, Bion, Greco, 12 Nardin, 13 Pighin, 15 Cenci, 16 Valenzi.

VERONA: Paleari, Oddi, Fedele, 12 Lelli, 13 Zuccheri.

QUINTO GIRONO

Bologna - Vicenza 3-0

MARCATORE: 27' Fiorini, 31' Paris e 39' Zuccheri.

BOLOGNA: Zinetti, Bonifazi, Vullio, Paris (35' Zuccheri), Bach, Lechner, Fabbri, Pileggi, Dosenna, Garritano (68' Gallo), Fiorini, Colomba, 12 Boscini, 14 Gamberini, 15 Marocchini.

VICENZA: Bianchi, Bottaro, Carra, Zuccheri, Bombardieri, Cupini, Tosetto (89' Perrone), Sandroni (81' Dal Re), Pagliari, Brasci, Rosi, 12 Mattiazzi, 13 Erba, 14 Simonato.

ARBITRO: Mattel di Macerata.

NOTE: serata calda con cielo sereno; terreno in ottime condizioni; spettatori 22 mila. Ammoniti Bonini, in tribuna il c.t. della nazionale «B», Valcareggi. Angoli 4-3 per la Fiorentina.

ARBITRO: Lops di Torino.

NOTE: tempo buono; terreno in ottime condizioni; spettatori 22 mila. Ammoniti Bonini, in tribuna il c.t. della nazionale «B», Valcareggi. Angoli 4-3 per la Fiorentina.

ARBITRO: Lops di Torino.

NOTE: tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

Classifiche dei sette gironi

Queste le classifiche della Coppa Italia dopo la quarta e penultima giornata. L'ultimo turno si giocherà domenica e sancirà le sentenze definitive relative al primo turno di qualificazione.

PRIMO GIRONO

Juventus 3 210 52 5

Udinese 4 130 53 5

Genoa 3 030 11 3

Brescia 3 021 23 2

Taranto 3 012 04 1

SECONDO GIRONO

Avellino 4 220 73 6

Palermo 3 201 32 4

Milan 3 111 22 3

Inter 3 021 23 2

Catania 3 012 15 1

TERZO GIRONO

Spal 3 210 61 5

Cagliari 3 210 53 5

Monza 3 102 33 2

Foggia 3 021 26 2

Como 4 022 14 1

QUARTO GIRONO

Florentina 3 120 52 4

Atalanta 3 120 31 4

Pistoiese 3 111 12 3

Cesena 4 112 58 3

Rimini 3 021 23 2

QUINTO GIRONO

Bologna 3 210 62 5

Napoli 3 210 31 5

Vicenza 3 201 33 4

Sampdoria 3 102 22 2

Pisa 4 004 16 0

SESTO GIRONO

Lazio 3 300 71 6

Ascoli 3 201 42 4

Pescara 3 201 33 4

Varese 3 012 13 1

Verona 4 013 06 1

SETTIMO GIRONO

Torino 3 000 92 6

Catanzaro 3 201 33 4

Perugia 3 111 22 3

Lecce 4 022 16 2

Bari 3 012 13 1

Bettega a Parigi



Parigi — La Juventus è stata sconfitta per 1-0 dalla nazionale francese. La rete è stata segnata al 55' da Zimako, subentrato all'inizio del secondo tempo a Baronechi, ed è stata favorita da un rinvio maldestro di Zoff. La Francia ha dominato gran parte dell'incontro grazie soprattutto all'ottima prestazione di Platini.

(Tel. Nazario/Pilone)

Risorgono i viola, Inter assopita

SECONDO GIRONO

Inter-Avellino 1-1

INTER: Bordon, Baresi, Pancheri (80' Palmato), Marini, Mizzini, Bini, Orioli, Prohaska, Altobelli (78' Cristiani), Beccalossi, Muraro (12 Cipollini), 13 Tempestilli, 15 Cato.

AVELLINO: Taccani, Giovannone, Bernatutti, Valente, Catterneo, Di Somma, Piga, Criscimanni, De Ponti, Vignola, Juari (12 Di Leo, 13 Massimi, 14 Repetto, 15 Massa, 16 Ugolotti).

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

MARCATORE: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

QUARTO GIRONO

Florentina-Cesena 4-1

MARCATORE: 27' Desolati, 44' Contratto, 45' Bertoni, 65' Bergamaschi, 89' Desolati.

FLORENTINA: Galli, Contratto, Tendi (61' Ferrone), Galbati, Guerrini, Casagrande, Restelli, Oriandini, Desolati, Antognoni (74' Brunni), Bertoni, 12 Pellicano, 14 Lelli, 15 Zanone.

CESENA: Boldini (Rossi 46'), Ceccarelli, Arrighi, Bonini, Oddi, Perego, Rocchetti, Piracini, Bozzi, Bergamaschi, Garlin (61' Bordon), 13 Conti, 14 Fusini, 15 Biondini.

ARBITRO: Lops di Torino.

NOTE: tempo buono; terreno in ottime condizioni; spettatori 22 mila. Ammoniti Bonini, in tribuna il c.t. della nazionale «B», Valcareggi. Angoli 4-3 per la Fiorentina.

ARBITRO: Lops di Torino.

NOTE: tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

ARBITRO: 79' Marano, 1' Vignola.

NOTE: Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per scorrettezze Valente, Cristmanni, Orioli e Vignola. Angoli 3-1 per l'Inter.

QUINTO GIRONO

Bologna - Vicenza 3-0

MARCATORE: 27' Fiorini, 31' Paris e 39' Zuccheri.

BOLOGNA: Zinetti, Bonifazi, Vullio, Paris (35' Zuccheri), Bach, Lechner, Fabbri, Pileggi, Dosenna, Garritano (68' Gallo), Fiorini, Colomba, 12 Boscini, 14 Gamberini, 15 Marocchini.

VICENZA: Bianchi, Bottaro, Carra, Zuccheri, Bombardieri, Cupini, Tosetto (89' Perrone), Sandroni (81' Dal Re), Pagliari, Brasci, Rosi, 12 Mattiazzi, 13 Erba, 14 Simonato.

ARBITRO: Mattel di Macerata.

NOTE: serata calda con cielo sereno; terreno in ottime condizioni; spettatori 18 mila; ammoniti Valente per scorrettezze. Angoli 4-3 per la Bologna.

ARBITRO: Mattel di Macerata.

NOTE: serata calda con cielo sereno; terreno in ottime condizioni; spettatori 18 mila; ammoniti Valente per scorrettezze. Angoli 4-3 per la Bologna.

ARBITRO: Mattel di Macerata.

NOTE: serata calda con cielo sereno; terreno in ottime condizioni; spettatori 18 mila; ammoniti Valente per scorrettezze. Angoli 4-3 per la Bologna.

ARBITRO: Mattel di Macerata.

NOTE: serata calda con cielo sereno; terreno in ottime condizioni; spettatori 18 mila; ammoniti Valente per scorrettezze. Angoli 4-3 per la Bologna.

ARBITRO: Mattel di Macerata.

NOTE: serata calda con cielo sereno; terreno in ottime condizioni; spettatori 18 mila; ammoniti Valente per scorrettezze. Angoli 4-3 per la Bologna.

ARBITRO: Mattel di Macerata.

NOTE: serata calda con cielo sereno; terreno in ottime condizioni; spettatori 18 mila; ammoniti Valente per scorrettezze. Angoli 4-3 per la Bologna.

ARBITRO: Mattel di Macerata.

CRONACHE DELLO SPORT

I calendari del calcio dilettanti

Il Comitato regionale della Federcalcio ha pubblicato ieri i calendari delle due maggiori campionati dilettanti (Promozione e Prima categoria) che avranno inizio domenica 21 settembre. Nel girone di andata, che si concluderà il 4 gennaio 1981, è prevista una sola sosta che è stata fissata per il 28 dicembre. Il Comitato ha reso noti anche i terreni di gioco per quelle società che non dispongono di un proprio campo.

PROMOZIONE: Basiglio ad Organo, Ponziana in via Flavia, Maniago a Vivaro, Portuale a Prosecco, San Michele Monfalcone e Romana Monfalcone in via Cosulich, Centro Mobili Prata a Brugnera.

PRIMA CATEGORIA: Sovrana a Prosecco, Stock in viale Sanzio, Edile Adriatica in Guardella.

Questo l'orario d'inizio delle partite: le gare della prima giornata si giocheranno alle 16.30; dal 28 settembre gli incontri inizieranno alle ore 15 e dal 18 ottobre avranno inizio alle 14.30.

Campionato di Promozione

I GIORNATA (21-9-80) Basiglio-Romana Monf. Ponziana-Tarcentina Maniago-Maniago Fontanafredda-Lignano Pro Aviano-Palmanova Romana Monf.-Azzanes Pro Cervignano-Cent. Mobile	VI GIORNATA (26-10-80) Tarcentina-Romana Monf. Portuale-Fontanafredda Maniago-Pro Aviano S. Michele Monf.-Trivignano Azzanes-Basiglio Lignano-Pro Cervignano Cent. Mobile-Maniago Palmanova-Ponziana	XI GIORNATA (30-11-80) Basiglio-Pro Aviano Ponziana-Trivignano Azzanes-S. Michele Monf. Fontanafredda-Maniago Lignano-Portuale Cent. Mobile-Maniago Palmanova-Tarcentina Romana Monf.-Pro Cervignano
II GIORNATA (28-9-80) Tarcentina-Pro Aviano Portuale-Maniago Maniago-Basiglio S. Michele Monf.-Pro Cervignano Azzanes-Ponziana Lignano-Romana Monf. Cent. Mobile-Trivignano Palmanova-Fontanafredda	VII GIORNATA (2-11-80) Basiglio-Tarcentina Ponziana-Portuale Maniago-Maniago Fontanafredda-Maniago Pro Aviano-S. Michele Monf. Lignano-Pro Cervignano Romana Monf.-Cent. Mobile Pro Cervignano-Azzanes	XII GIORNATA (7-12-80) Tarcentina-Lignano Portuale-Cent. Mobile Maniago-Azzanes S. Michele Monf.-Palmanova Maniago-Romana Monf. Fontanafredda-Trivignano Pro Cervignano-Ponziana
III GIORNATA (5-10-80) Basiglio-Cent. Mobile Ponziana-Lignano Maniago-S. Michele Monf. Fontanafredda-Tarcentina Pro Aviano-Azzanes Trivignano-Maniago Lignano-Pro Cervignano Pro Cervignano-Portuale	VIII GIORNATA (9-11-80) Tarcentina-Maniago Ponziana-Romana Monf. S. Michele Monf.-Portuale Azzanes-Lignano Maniago-Palmanova Fontanafredda-Trivignano Pro Aviano-Pro Cervignano Palmanova-Cent. Mobile	XIII GIORNATA (14-12-80) Ponziana-Pro Aviano Portuale-Palmanova S. Michele Monf.-Tarcentina Azzanes-Cent. Mobile Maniago-Basiglio Fontanafredda-Romana Monf. Lignano-Maniago Trivignano-Pro Cervignano
IV GIORNATA (12-10-80) Tarcentina-Pro Cervignano Portuale-Romana Monf. Maniago-Ponziana S. Michele Monf.-Fontanafredda Azzanes-Maniago Lignano-Trivignano Cent. Mobile-Pro Aviano Palmanova-Basiglio	IX GIORNATA (16-11-80) Tarcentina-Maniago Ponziana-Romana Monf. S. Michele Monf.-Portuale Azzanes-Lignano Maniago-Palmanova Fontanafredda-Trivignano Pro Aviano-Pro Cervignano Palmanova-Cent. Mobile	XIV GIORNATA (21-12-80) Tarcentina-Portuale Basiglio-Fontanafredda Maniago-S. Michele Monf. Pro Aviano-Trivignano Cent. Mobile-Lignano Palmanova-Azzanes Romana Monf.-Ponziana Pro Cervignano-Maniago
V GIORNATA (19-10-80) Basiglio-Lignano Ponziana-Cent. Mobile Maniago-Palmanova Fontanafredda-Azzanes Pro Aviano-Portuale Trivignano-Tarcentina Romana Monf.-S. Michele Monf. Pro Cervignano-Maniago	X GIORNATA (23-11-80) Ponziana-Fontanafredda Portuale-Azzanes Maniago-Palmanova Lignano-S. Michele Monf. Cent. Mobile-Tarcentina Trivignano-Maniago Romana Monf.-Pro Aviano Pro Cervignano-Basiglio	XV GIORNATA (4-1-81) Ponziana-Basiglio Portuale-Maniago S. Michele Monf.-Cent. Mobile Azzanes-Tarcentina Maniago-Pro Aviano Fontanafredda-Pro Cervignano Lignano-Palmanova Trivignano-Romana Monf.

Prima Categoria girone A

I GIORNATA (21-9-80) Maranes-Gemones Union Nog-Perotto Oreolico-Bertio Sandanilese-Cordenone Valaisone-Aquila Spal-Sangiorina Gonars-Valaisone Arzene Flumignano-Doria	VI GIORNATA (26-10-80) Perotto-Gonars Sangiorina-Sandanilese Bertio-Valaisone Gemones-Spal Valaisone-Azene-Maranes Cordenone-Flumignano Doria-Oreolico Aquila-Union Nog	XI GIORNATA (30-11-80) Maranes-Valaisone Union Nog-Spal Valaisone-Azene-Gemones Sandanilese-Cordenone Cordenone-Sangiorina Doria-Bertio Aquila-Perotto Gonars-Flumignano
II GIORNATA (28-9-80) Perotto-Valaisone Sangiorina-Oreolico Bertio-Maranes Gemones-Flumignano Valaisone-Azene Union Nog Cordenone-Gonars Doria-Spal Aquila-Sandanilese	VII GIORNATA (2-11-80) Maranes-Perotto Union Nog-Sangiorina Oreolico-Cordenone Sandanilese-Bertio Valaisone-Gemones Spal-Aquila Gonars-Doria Flumignano-Valaisone Arzene	XII GIORNATA (7-12-80) Perotto-Cordenone Sangiorina-Doria Bertio-Valaisone Arzene Gemones-Aquila Oreolico-Gonars Valaisone-Sandanilese Spal-Maranes Flumignano-Union Nog
III GIORNATA (5-10-80) Maranes-Doria Union Nog-Cordenone Oreolico-Gemones Sandanilese-Perotto Valaisone-Valaisone Arzene Spal-Bertio Gonars-Aquila Flumignano-Sangiorina	VIII GIORNATA (9-11-80) Perotto-Oreolico Sangiorina-Maranes Bertio-Gonars Gemones-Union Nog Valaisone-Azene-Spal Cordenone-Valaisone Doria-Aquila Aquila-Flumignano	XIII GIORNATA (14-12-80) Union Nog-Valaisone Sangiorina-Aquila Gemones-Perotto Valaisone-Azene-Doria Oreolico-Maranes Sandanilese-Gonars Cordenone-Bertio Spal-Flumignano
IV GIORNATA (12-10-80) Perotto-Flumignano Sangiorina-Gonars Bertio-Union Nog Gemones-Sandanilese Valaisone-Azene-Oreolico Cordenone-Spal Doria-Valaisone Aquila-Maranes	IX GIORNATA (16-11-80) Perotto-Bertio Sangiorina-Gonars Gemones-Sangiorina Valaisone-Azene-Cordenone Oreolico-Union Nog Sandanilese-Spal Valaisone-Flumignano Aquila-Doria	XIV GIORNATA (21-12-80) Perotto-Sangiorina Maranes-Sandanilese Bertio-Gemones Valaisone-Spal Doria-Cordenone Aquila-Valaisone Arzene Gonars-Union Nog Flumignano-Oreolico
V GIORNATA (19-10-80) Maranes-Cordenone Union Nog-Doria Oreolico-Aquila Sandanilese-Valaisone Arzene Valaisone-Sangiorina Spal-Perotto Gonars-Gemones Flumignano-Bertio	X GIORNATA (23-11-80) Union Nog-Sandanilese Sangiorina-Valaisone Arzene Bertio-Aquila Cordenone-Gemones Doria-Perotto Spal-Oreolico Gonars-Valaisone Flumignano-Maranes	XV GIORNATA (4-1-81) Union Nog-Maranes Sangiorina-Bertio Gemones-Doria Valaisone-Azene-Perotto Oreolico-Valaisone Sandanilese-Flumignano Cordenone-Aquila Spal-Gonars

Prima Categoria girone B

I GIORNATA (21-9-80) Sovrana-Ronchi Opicina-Lucio Muggiana-Stock S. Giovanni-Gradese Cormones-Edile Adriatica Mossa-Isonzo Turriaco Corno-S. Canzian Pieris-Fortitudo	VI GIORNATA (26-10-80) Lucio-Corno Isonzo Turriaco-S. Giovanni Stock-Cormones Ronchi-Mossa S. Canzian-Sovrana Gradese-Pieris Fortitudo-Muggiana Edile Adriatica-Opicina	XI GIORNATA (30-11-80) Sovrana-Cormones Opicina-Mossa S. Canzian-Ronchi S. Giovanni-Muggiana Gradese-Isonzo Turriaco Fortitudo-Stock Edile Adriatica-Lucio Corno-Pieris
II GIORNATA (28-9-80) Lucio-Cormones Isonzo Turriaco-Muggiana Stock-Sovrana Ronchi-Pieris S. Canzian-Opicina Gradese-Corno Fortitudo-Mossa Edile Adriatica-S. Giovanni	VII GIORNATA (2-11-80) Sovrana-Lucio Opicina-Isonzo Turriaco Muggiana-Gradese S. Giovanni-Stock Cormones-Ronchi Mossa-Edile Adriatica Corno-Fortitudo Pieris-S. Canzian	XII GIORNATA (7-12-80) Lucio-Gradese Isonzo Turriaco-Fortitudo Stock-S. Canzian Ronchi-Edile Adriatica Muggiana-Corno Cormones-S. Giovanni Mossa-Sovrana Pieris-Opicina
III GIORNATA (5-10-80) Sovrana-Fortitudo Opicina-Gradese Muggiana-Ronchi S. Giovanni-Lucio Cormones-S. Canzian Corno-Edile Adriatica Pieris-Isonzo Turriaco Mossa-Stock	VIII GIORNATA (9-11-80) Lucio-Muggiana Isonzo Turriaco-Sovrana Stock-Corno Ronchi-Opicina S. Canzian-Mossa Gradese-Ronchi Mossa-Edile Adriatica Corno-Fortitudo Pieris-S. Canzian	XIII GIORNATA (14-12-80) Opicina-Cormones Isonzo Turriaco-Edile Adriatica S. Canzian-Lucio S. Canzian-Fortitudo Muggiana-Sovrana S. Giovanni-Corno Gradese-Stock Mossa-Pieris
IV GIORNATA (12-10-80) Lucio-Pieris Isonzo Turriaco-Corno Stock-Opicina Ronchi-S. Giovanni S. Canzian-Muggiana Gradese-Mossa Fortitudo-Cormones Edile Adriatica-Sovrana	IX GIORNATA (16-11-80) Lucio-Stock Sovrana-Isonzo Turriaco S. Canzian-Gradese Muggiana-Opicina S. Giovanni-Mossa Cormones-Pieris Edile Adriatica-Fortitudo	XIV GIORNATA (21-12-80) Lucio-Isonzo Turriaco S. Giovanni-Stock Ronchi-Corno Cormones-Mossa Fortitudo-Gradese Edile Adriatica-S. Canzian Corno-Opicina Pieris-Muggiana
V GIORNATA (19-10-80) Sovrana-Gradese Opicina-Fortitudo Muggiana-Edile Adriatica S. Giovanni-S. Canzian S. Giovanni-Isonzo Turriaco Corno-Lucio Corno-Ronchi Pieris-Stock	X GIORNATA (23-11-80) Opicina-S. Giovanni Isonzo Turriaco-S. Canzian Stock-Edile Adriatica Gradese-Ronchi Fortitudo-Lucio Mossa-Muggiana Corno-Cormones Pieris-Sovrana	XV GIORNATA (4-1-81) Opicina-Sovrana Isonzo Turriaco-Stock Ronchi-Fortitudo S. Canzian-Lucio Muggiana-Cormones S. Giovanni-Pieris Gradese-Edile Adriatica Mossa-Corno

SONO INIZIATI NELLA CITTADINA FRANCESE I CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO PER LE SPECIALITÀ DA VELODROMO

Già «bagarre» in pista a Besancon



Besancon — Prime pedalate mondiali. A sinistra il campione uscente Bert Oosterbosch

SORPRENDENTE ELIMINAZIONE DI SOLOMON E GOTTFRIED A FLUSHING MEADOW

Entrano nelle fasi cruciali gli «open» Usa con i quarti

FLUSHING MEADOW — È il momento dei cecoslovacchi ai campionati open degli Stati Uniti. Dopo il sorprendente successo della Mandlikova, che nel singolare femminile aveva eliminato l'esperta Navratilova (una cecoslovacca che sta per ottenere lo status di statunitense), nell'ottava giornata della manifestazione è toccato a Ivan Lendl mettersi in luce di fronte all'attenta platea di Flushing Meadow, infliggendo una severa lezione allo statunitense Harold Solomon, testa di Serie n. 7.

Il successo di Lendl è sorprendente non solo per il fatto tecnico in se stesso (non più di qualche mese fa nel torneo di Las Vegas Solomon si era imposto per 6-1 6-1) ma anche per il punteggio, eccezionalmente impietoso nei confronti dell'esperto nordamericano. Lendl, un giocatore in grande ascesa, ha concesso un solo game in tre set all'avversario.

Dopo aver perso il primo game dell'incontro, Lendl ha inflitto dodici game consecutivi e nei quarti di finale degli open statunitensi incontrerà John McEnroe che ha superato in tre set il francese Pascal Portes in un'ora e mezzo di gioco. Anche questo ottavo di finale non ha concesso eccessive emozioni agli spettatori. Il «genio», infatti, ha strappato all'inizio del tre set il servizio all'avversario e l'incontro non ha mai avuto fasi appassionanti.

Il settimo qualificato per i quarti maschili è il ventunenne californiano Eliot Teltscher, che si è liberato in un'ora e mezzo di gioco del quarto connazionale Gottfried, lasciando in tutto sette giochi.

Imperniato sul premio delle professioni, riservato al vincitore di due anni, il convegno di Iersera a Montebello. Nell'aria un pepato confronto fra l'imbattuto Akron d'Ausa e l'ospite, battente bandiera triestina, Axon d'Eurosia che a Montebello aveva vinto la prova di debutto. Tre decimi in lavagna per Akron d'Ausa, qualcosa di più della parità per il suo dichiarato rivale.

La gara ha lasciato chiaramente intendere che spesso le previsioni nelle corse dei cavalli vanno a gambe all'aria, specialmente quando si tratta di corse di giovani cavalli, e a gambe all'aria sono andati prima Axon d'Eurosia, quando stava per guadagnare il comando della corsa, e successivamente Akron d'Ausa, che si smarriva senza scampo nel tentativo di sottemettere il fuggitivo Allongo.

Ed è stato proprio Allongo ad affermarsi a grossa quota, ma con pieno merito, dopo aver diretto le operazioni dal via, rintuzzando, dopo quelli dei due favoriti, anche l'estremo tentativo di Abracurix che lo aveva diligentemente seguito dal via. E' stato sufficiente esprimersi da un'altezza di 125/7 al l'altezza di Claudio Cossar per centrare l'ambito traguardo, ma l'eroe, a parte l'irreperibile Abracurix, i suoi avversari non erano proprio da corsa, anche se Akron d'Ausa a sua scusante può giustificare la sua rottura per la perdita di un ferro in partenza.

NELLA RIUNIONE NOTTURNA DI IERI SERA A MONTEBELLO

Battuti i favoriti, svetta Allongo

Da segnalare ancora la bella doppietta messa a segno da Nicola Esposito con i portacolori della scuderia Nuova Trieste, Fiesolana e Acquarello, la prima mediante una calibrata corsa di testa, il secondo finendo a bomba.

M. G.
PREMIO DEI PROFESSORI (m. 1600): 1) Eathy (S. D'Angelo); 2) Aggressore 5 part., tempo al km 1.22, tot. 12; 15; 23 (184).

PREMIO DEI GIUDICI (m. 2000): 1) Fiesolana (N. Esposito); 2) Allongo 4 part., tempo al km 1.25, tot. 15; 20 (42) 65. PREMIO DEGLI AVVOCATI (m. 1600): 1) Acquarello (N. Esposito); 2) Muro Torto, 7 part., tempo al km 1.22, tot. 12; 15; 20 (42) 65. PREMIO DELLE PROFESSIONI (m. 1600): 1) Allongo (C. Cossar); 2) Abracurix, 4 part., tempo al km 1.25, tot. 15; 20 (42) 65. PREMIO DEI MEDICI (m. 1600): 1) Fiesolana (N. Esposito); 2) Muro Torto, 7 part., tempo al km 1.22, tot. 12; 15; 20 (42) 65. PREMIO DEI MAGISTRATI (m. 1600): 1) Goldnugget (A. Quadri); 2) Bacca, 5 part., tempo al km 1.22, tot. 15; 20 (42) 65.

BESANCON — Con una sontuosa cerimonia d'apertura (concerti bandistici, tradizionale sfilata e pioggia di paracadutisti) sono cominciate nello stadio velodromo Lagrange i campionati mondiali di ciclismo su pista.

Tra Besancon e il ciclismo è stato in passato, e si rinnova proprio in questi giorni, un lungo rapporto di amore. Tanto per fare alcune annotazioni è la patria di Jean-Jacques Lamboley, campione del mondo del mezzofondo professionisti nel 1948; proprio da Besancon prese la partenza Charly Gaul per la prova a cronometro che lo portò alla conquista della maglia gialla nel Tour de France del 1958 e infine è qui che Jacques Anquetil si preparò nel 1968 per il record dell'ora al Vigorelli.

Si è cominciato con la velocità donne. Michela Tomasi, unica partecipante azzurra, si è facilmente qualificata per il secondo turno superando l'olandese Sandra De Neff con una volata lunga e possente, non avendo altra scelta per essersi trovata in testa. Buono il tempo negli ultimi duecento metri, 12'65. La migliore in questa prima fase è stata l'americana Nevar (12'39). Anche la campionessa uscente, la sovietica Tsareva ha passato il turno. Non hanno trovato spazio invece le rappresentanti cinesi.

Nella prima serie del mezzofondo dilettanti, vinta dall'olandese campione del mondo Pronk, l'italiano Fumar Polli (allenatore Calzolari) si è classificato quinto e dovrà ricorrere al recupero. L'azzurro è stato molto ingenuo. Quando era in seconda posizione ha attaccato imprudentemente Pronk perdendo contatto con l'allenatore. Si è tornati poi alla velocità donne con il secondo turno. La Tomasi, battuta senza scampo dalla cecoslovacca Hrniova, ha poi battuto nel recupero la cinese Ning. Si sono qualificate per i quarti la sovietica Tsareva, l'olandese Van De Plaet, la belga Vierstraete, la tedesca Lommatsch, la tedesca Habert e la cecoslovacca Hrniova che ha battuto l'azzurra.

Del cinque italiani impegnati nell'incontro professionisti, si sono qualificati per i quarti di finale Borgognoni (6'06'60), Pizzoferrato (6'08'47), e Visentini (6'02'64), secondo miglior tempo assoluto. Sono rimasti fuori Leali e Morandi. Sono passati i migliori otto tempi. Leali (6'08'53) si è scontrato con il giovane neoprofessionista olandese Oersted che è sceso sotto i sei minuti (5'59'33) ottenendo il miglior tempo.

Oersted ha al suo attivo la «Sei giorni» dilettanti di Grenoble ed è allenato dall'italiano Guido Costa. Morandi (6'11'09) invece, è rimasto escluso nonostante avesse superato il tedesco Schropfer. Visentini ha doppiato l'americano Boyer (quinto nel mondiale su strada) che è stato il suo avversario non previsto. Visentini infatti, destinato all'olandese Schulten, ha forato durante la prova che ha ripetuto alla fine. Borgognoni ha largamente dominato il tedesco Hindelang (oltre dieci secondi di vantaggio) mentre Pizzoferrato, spesso scomposto, ha superato di stretta misura l'inglese Hallam, riuscendo a racimolare l'ultimo tempo utile per la qualificazione.

Fra i non qualificati l'ex campione del mondo Baert. Sono invece entrati nei quarti anche l'inglese Doyle, gli olandesi Schulten e Ponsen e il campione uscente Oosterbosch che rischia di vedersi sbarrata la strada dal giovane danese Oersted.

Nel recupero della velocità femminile hanno avuto successo le due cinesi Ning e Yang mentre è stata definitivamente eliminata la Zhov.

Ha entusiasmato il keirin, specialità spettacolare importata dal Giappone. Nel tiro sprint della prima serie si è Turrini, qualificatosi per la finale insieme con l'australiano.

PREMIO DEI GIUDICI (m. 2000): 1) Fiesolana (N. Esposito); 2) Allongo 4 part., tempo al km 1.25, tot. 15; 20 (42) 65. PREMIO DEGLI AVVOCATI (m. 1600): 1) Acquarello (N. Esposito); 2) Muro Torto, 7 part., tempo al km 1.22, tot. 12; 15; 20 (42) 65. PREMIO DELLE PROFESSIONI (m. 1600): 1) Allongo (C. Cossar); 2) Abracurix, 4 part., tempo al km 1.25, tot. 15; 20 (42) 65. PREMIO DEI MEDICI (m. 1600): 1) Fiesolana (N. Esposito); 2) Muro Torto, 7 part., tempo al km 1.22, tot. 12; 15; 20 (42) 65.

PREMIO DEI MAGISTRATI (m. 1600): 1) Goldnugget (A. Quadri); 2) Bacca, 5 part., tempo al km 1.22, tot. 15; 20 (42) 65.

PREMIO DEI PROFESSORI (m. 1600): 1) Eathy (S. D'Angelo); 2) Aggressore 5 part., tempo al km 1.22, tot. 15; 20 (42) 65.

PREMIO DEI GIUDICI (m. 2000): 1) Fiesolana (N. Esposito); 2) Allongo 4 part., tempo al km 1.25, tot. 15; 20 (42) 65. PREMIO DEGLI AVVOCATI (m. 1600): 1) Acquarello (N. Esposito); 2) Muro Torto, 7 part., tempo al km 1.22, tot. 12; 15; 20 (42) 65. PREMIO DELLE PROFESSIONI (m. 1600): 1) Allongo (C. Cossar); 2) Abracurix, 4 part., tempo al km 1.25, tot. 15; 20 (42) 65. PREMIO DEI MEDICI (m. 1600): 1) Fiesolana (N. Esposito); 2) Muro Torto, 7 part., tempo al km 1.22, tot. 12; 15; 20 (42) 65.

PREMIO DEI MAGISTRATI (m. 1600): 1) Goldnugget (A. Quadri); 2) Bacca, 5 part., tempo al km 1.22, tot. 15; 20 (42) 65.

PREMIO DEI PROFESSORI (m. 1600): 1) Eathy (S. D'Angelo); 2) Aggressore 5 part., tempo al km 1.22, tot. 15; 20 (42) 65.

PREMIO DEI GIUDICI (m. 2000): 1) Fiesolana (N. Esposito); 2) Allongo 4 part., tempo al km 1.25, tot. 15; 20 (42) 65. PREMIO DEGLI AVVOCATI (m. 1600): 1) Acquarello (N. Esposito); 2) Muro Torto, 7 part., tempo al km 1.22, tot. 12; 15; 20 (42) 65. PREMIO DELLE PROFESSIONI (m. 1600): 1) Allongo (C. Cossar); 2) Abracurix, 4 part., tempo al km 1.25, tot. 15; 20 (42) 65. PREMIO DEI MEDICI (m. 1600): 1) Fiesolana (N. Esposito); 2) Muro Torto, 7 part., tempo al km 1.22, tot. 12; 15; 20 (42) 65.

PREMIO DEI MAGISTRATI (m. 1600): 1) Goldnugget (A. Quadri); 2) Bacca, 5 part., tempo al km 1.22, tot. 15; 20 (42) 65.

PREMIO DEI PROFESSORI (m. 1600): 1) Eathy (S. D'Angelo); 2) Aggressore 5 part., tempo al km 1.22, tot. 15; 20 (42) 65.

PREMIO DEI GIUDICI (m. 2000): 1) Fiesolana (N. Esposito); 2) Allongo 4 part., tempo al km 1.25, tot. 15; 20 (42) 65. PREMIO DEGLI AVVOCATI (m. 1600): 1) Acquarello (N. Esposito); 2) Muro Torto, 7 part., tempo al km 1.22, tot. 12; 15; 20 (42) 65. PREMIO DELLE PROFESSIONI (m. 1600): 1) Allongo (C. Cossar); 2) Abracurix, 4 part., tempo al km 1.25, tot. 15; 20 (42) 65. PREMIO DEI MEDICI (m. 1600): 1) Fiesolana (N. Esposito); 2) Muro Torto, 7 part., tempo al km 1.22, tot. 12; 15; 20 (42) 65.

PREMIO DEI MAGISTRATI (m. 1600): 1) Goldnugget (A. Quadri); 2) Bacca, 5 part., tempo al km 1.22, tot. 15; 20 (42) 65.

PREMIO DEI PROFESSORI (m. 1600): 1) Eathy (S. D'Angelo); 2) Aggressore 5 part., tempo al km 1.22, tot. 15; 20 (42) 65.

PREMIO DEI GIUDICI (m. 2000): 1) Fiesolana (N. Esposito); 2) Allongo 4 part., tempo al km 1.25, tot. 15; 20 (42) 65. PREMIO DEGLI AVVOCATI (m. 1600): 1) Acquarello (N. Esposito); 2) Muro Torto, 7 part., tempo al km 1.22, tot. 12; 15; 20 (42) 65. PREMIO DELLE PROFESSIONI (m. 1600): 1) Allongo (C. Cossar); 2) Abracurix, 4 part., tempo al km 1.25, tot. 15; 20 (42) 65. PREMIO DEI MEDICI (m. 1600): 1) Fiesolana (N. Esposito); 2) Muro Torto, 7 part., tempo al km 1.22, tot. 12; 15; 20 (42) 65.

PREMIO DEI MAGISTRATI (m. 1600): 1) Goldnugget (A. Quadri); 2) Bacca, 5 part., tempo al km 1.22, tot. 15; 20 (42) 65.

PREMIO DEI PROFESSORI (m. 1600): 1) Eathy (S. D'Angelo); 2) Aggressore 5 part., tempo al km 1.22, tot. 15; 20 (42) 65.

PREMIO DEI GIUDICI (m. 2000): 1) Fiesolana (N. Esposito); 2) Allongo 4 part., tempo al km 1.25, tot. 15; 20 (42) 65. PREMIO DEGLI AVVOCATI (m. 1600): 1) Acquarello (N. Esposito); 2) Muro Torto, 7 part., tempo al km 1.22, tot. 12; 15; 20 (42) 65. PREMIO DELLE PROFESSIONI (m. 1600): 1) Allongo (C. Cossar); 2) Abracurix, 4 part., tempo al km 1.25, tot. 15; 20 (42) 65. PREMIO DEI MEDICI (m. 1600): 1) Fiesolana (N. Esposito); 2) Muro Torto, 7 part., tempo al km 1.22, tot. 12; 15; 20 (42) 65.

PREMIO DEI MAGISTRATI (m. 1600): 1) Goldnugget (A. Quadri); 2) Bacca, 5 part., tempo al km 1.22, tot. 15; 20 (42) 65.

Risolto felicemente il caso

Pondexter rimarrà al Tai Ginseng

GORIZIA — Il «caso» Pondexter-McGregor si è risolto e il capocannoniere del campionato di A2 quasi certamente anche il prossimo anno difenderà i colori biancocelesti del Tai Ginseng.

Dopo un lungo colloquio con l'allenatore e il ds Di Brazza, Roscoe Pondexter ha consegnato alla società una lettera nella quale fa un'autocritica sul suo comportamento, e dice di essere disposto a mettersi a disposizione della squadra e ad accettare il contratto siglato in precedenza.

Con i compagni è partito alla volta della Svizzera per alcune amichevoli.

UFFICIALE
Alan Taylor alla Stern

PORDENONE — Dopo un paio di mesi di tentennamenti, il pivot bianco Alan Taylor, m. 2,07 per 108 chili, ha dato conferma ufficiale per telex dagli Usa di accettare le condizioni contrattuali della Stern. Taylor sarà a Pordenone domani, accompagnato dalla moglie.

Preveduta Sinudyne
La prevendita dei biglietti per l'incontro Hurlingham-Sinudyne, in programma sabato alle 21, verrà effettuata al palazzetto dello sport domani dalle 13 alle 19.

SUCCESSO RODRIGO
La Rodrigo Chiet basket, battendo nell'incontro di finale la formazione del Latte Matate Caserta per 70-66, si è aggiudicata il secondo torneo nazionale di pallacanestro «Cral Marzone».



Cesare Rubini

IL PUNTO SUL «BOOM» DEL BASKET ALLA LUCE DEL SECONDO POSTO CONQUISTATO A MOSCA

Rubini: «Argento da investire bene»

Come personaggio non ha certo bisogno di presentazione: abilitato da sempre ad essere il numero uno, Cesare Rubini è uno dei triestini che hanno saputo valicare l'angusta cerchia dei triestini cittadini per diventare i «leader» carismatici di tutto un movimento chiamato basket. Abituato a dire ciò che pensa senza remore, Rubini è stato un grande pallanuotista, un grande cestista, un grandissimo tecnico di basket, e sempre con soddisfazione di tutti, ha dato il suo contributo alla squadra e ad accettare il contratto siglato in precedenza.

Con i compagni è partito alla volta della Svizzera per alcune amichevoli.

UFFICIALE
Alan Taylor alla Stern

Preveduta Sinudyne
La prevendita dei biglietti per l'incontro Hurlingham-Sinudyne, in programma sabato alle 21, verrà effettuata al palazzetto dello sport domani dalle 13 alle 19.

SUCCESSO RODRIGO
La Rodrigo Chiet basket, battendo nell'incontro di finale la formazione del Latte Matate Caserta per 70-66, si è aggiudicata il secondo torneo nazionale di pallacanestro «Cral Marzone».

PESANTI CRITICHE DEI COSTRUTTORI EUROPEI ALL'AZIENDA ITALIANA

L'Aeritalia sotto accusa per la «scelta americana»

Oggetto del contendere la mancata partecipazione al consorzio Airbus

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
LONDRA — Se è vero che il pece della polemica — in certa misura — è anche segno di vitalità, allora non c'è dubbio che questo XXIV Salone aerospaziale di Farnborough, aperto lunedì sul terreno di un aeroporto impiegato quale area sperimentale dell'aeronautica inglese, a un'ora di auto da Londra, sia partito con il piede giusto per noi italiani.

Tanto più che la polemica in questione — anche se il termine è forse eccessivo — coinvolge attraverso un complicato meccanismo la compagnia di bandiera, l'Alitalia, la maggiore industria aerospaziale nazionale, l'Aeritalia, il nostro governo e un gruppo di ditte europee.

Pomo della discordia è l'Airbus A-300, l'aereo da 320 posti che l'Alitalia nei mesi scorsi ha deciso di acquistare nel quadro di ampliamento della flotta. L'Airbus è frutto di un brillante lavoro di progettazione e di costruzione delle industrie di tre paesi: essenzialmente l'aerospaziale francese, la MBB tedesca, la British Aerospace inglese.

Il nostro governo ha mostrato di meravigliarsi per l'acquisto da parte dell'Alitalia di una macchina sul cui la nostra industria non ha posto mano. Ha così invitato l'Aeritalia — se possibile — a entrare nel consorzio Airbus, se pure dalla porta di servizio. Ma a questo punto è ormai tardi per averci una partecipazione qualificata, l'aereo è già bello e fatto da tempo, vola ed è acquistato in larga misura, fin oltre i limiti sperati, confermandosi il maggiore successo dell'industria aeronautica europea.

Proprio l'eccesso di lavoro per l'Airbus, tuttavia, ha spinto ora le compagnie del consorzio — segnatamente quella tedesca, desiderosa di evitare nuove assunzioni di personale nell'attuale congiuntura — a proporre di appaltare all'Aeritalia la costruzione di una parte della struttura dell'aereo.

Un lavoro esecutivo, che non comporta tecnologie avanzate. Anche per questo l'Aeritalia — impegnata su altri fronti più remunerativi sotto il profilo economico e di prestigio — ha passato la mano a un gruppo di ditte private (Piacenti, Caproni, ed altre), da riunire in un consorzio il cui responsabile sarebbe comunque lo stesso presidente e amministratore delegato dell'Aeritalia, Renato Bonifacio.

In un incontro con i giornalisti, il presidente esecutivo e direttore generale del consorzio Airbus, il francese Betteille, ha stimolato ancora una volta l'industria italiana ad accettare l'offerta di collaborare, invitandola comunque a ridurre i prezzi proposti. Ma le nostre industrie sembrano inchinarsi, rimandando la decisione. Un'attesa che ora mostra di irritare i membri del consorzio europeo, tanto più — essi fanno sottolineare — che il «pacchetto» di lavoro offerto alla nostra industria riguarda anche la versione attualmente allo studio dell'Airbus A-310, capace di 255 posti.

All'Aeritalia c'è chi ricorda come fin dal '66 l'industria

italiana non poté partecipare al programma Airbus in mancanza di consistente supporto governativo. Oggi l'Aeritalia appare restia ad impegnarsi, visti anche gli investimenti necessari per il B-767, il prestigioso aereo commerciale della Boeing al quale lavorano appunto anche l'industria italiana e quella giapponese: le ultime cifre, di questi giorni, parlano di 152 esemplari del «767» già prenotati e di altre 136 opzioni. Una «scelta americana» che è sotto sotto il maggior motivo di tensione con gli altri europei, che della Boeing sono concorrenti.

Una vicenda ingarbugliata, che qui abbiamo cercato di ricostruire per sommi capi semplificando i termini, ma che rappresenta anche un eloquio «spaccato» della situazione di un'industria come

quella aeronautica, estremamente sensibile alle ripercussioni di natura economica e politica, oltreché scientifica e tecnica.

Una «querelle», comunque, certo non tale da inficiare una partecipazione viva e consistente come quella italiana qui a Farnborough, che può contare su 16 industrie rispetto al totale — record — di circa mezzo migliaio di ditte (di 14 nazioni) presenti quest'anno al Salone.

L'Aeritalia, fra l'altro, ha approfittato dell'occasione per rilanciare ufficialmente il progetto di un aereo commerciale da 30-50 passeggeri per i tragitti regionali di breve durata, studiando assieme all'aerospaziale, e ha ancora annunciato in un'apposita conferenza stampa la firma dell'accordo con la società brasili-

liana Embraer per la sua collaborazione all'Amx, l'aereo d'appoggio tattico leggero già progettato da Aeritalia e Aeromacchi e che sostituirà gli ormai obsoleti G-91.

Si attende ora la definizione dell'accordo anche a livello dei governi italiano e brasiliano. Il primo volo dell'AMX è previsto per il 1983-84. Un programma che dovrebbe impegnare le nostre industrie fino al 1991.

Fabio Pagan

■ INONDAZIONI — Circa 50 persone sono morte ed altre decine sono dichiarate disperse ad Arandas, a 600 chilometri ad ovest di Città del Messico, in seguito ad inondazioni provocate dalla piena del fiume Colorado dovuta a forti piogge.

GLI STRANIERI SONO SEMPRE DI PIÙ

Non c'è crisi per il turismo

ROMA — Il movimento turistico che ha interessato l'Italia quest'anno non sembra aver subito la crisi che molti temevano: i primi dati ufficiali indicano, anzi, un netto aumento delle presenze e degli arrivi, soprattutto per quanto riguarda gli stranieri.

Nel primo trimestre di quest'anno — secondo i dati dell'Istituto centrale di statistica — sono arrivati più turisti dall'estero (il 16,4 per cento in più) rispetto al corrispondente periodo del 1979 mentre le loro presenze sono aumentate del 14,1 per cento.

L'aumento rilevato nel solo mese di marzo è stato addirittura del 32,1 per cento, per gli arrivi, e del 23,8 per cento per le presenze. Nel periodo gennaio-marzo, gli arrivi di turisti stranieri sono invece cresciuti del 9,9 per cento mentre le presenze sono aumentate del 9,3 per cento.

Complessivamente, l'au-

mento degli arrivi è stato del 19,1 per cento negli esercizi extra-alberghieri (campeggi, case private ecc.), e dei dieci per cento negli alberghi mentre l'aumento delle presenze, negli stessi settori, è stato, rispettivamente, del 14,8 per cento e del 9,1 per cento in più, sempre rispetto al primo trimestre del 1979.

Anche se i dati ufficiali relativi al periodo estivo giungeranno soltanto alla fine dell'anno le prime cifre rese note dall'Istat sembrano costituire la premessa di un anno molto buono per il turismo italiano dopo il «boom» del 1979 grazie al quale entrarono in Italia oltre sei milioni di turisti.

Anche in cifre assolute, infatti i dati ufficiali relativi al primo trimestre del 1980 indicano un forte incremento degli arrivi e delle presenze: gli arrivi di turisti stranieri sono stati due milioni 181 mila (contro un milione 873 mila nel primo trimestre del 1979) mentre le presenze sono passate da otto milioni 961 mila a dieci milioni 222 mila (nel solo mese di marzo gli arrivi di turisti dall'estero sono balzati da 780 mila nel marzo '79 a un milione 30 mila).

Comprendono invece anche i movimenti di turisti italiani, il primo trimestre dell'anno ha visto gli arrivi crescere di oltre 70 mila unità, da sei milioni 11 mila a sette milioni 774 mila mentre le presenze sono passate da 31 milioni 134 mila nel periodo gennaio-marzo dell'anno scorso a quasi 34 milioni e mezzo.

L'aumento più consistente (oltre due milioni di presenze in più) è stato registrato negli esercizi alberghieri.

Esportazioni in aumento Il vino italiano va sempre di più negli Stati Uniti

NEW YORK — Le importazioni Usa del vino da paesi italiani hanno fatto registrare un notevole aumento nel primo semestre del 1980, continuando l'andamento espansionistico dei precedenti cinque mesi.

Dati resi noti dal centro promozionale vini dell'ufficio Icc di New York indicano che le importazioni di vini italiani negli Stati Uniti hanno raggiunto nei primi sei mesi dell'anno in corso 857.000 ettolitri, con un incremento del 30 per cento rispetto ai 734.000 ettolitri del corrispondente periodo del 1979.

Nello stesso periodo, le importazioni di vini dalla Francia hanno subito una flessione del 20 per cento, passando da 231.000 ettolitri nel 1979 a 184.000 ettolitri nel 1980. Le importazioni di vini dalla Germania hanno fatto registrare una diminuzione del 12 per cento passando da 210.000 ettolitri a 184.000 ettolitri nel 1980 e le importazioni di vini dal Portogallo sono diminuite del 24 per cento.

In termini di valore, nel primo semestre del 1980, le importazioni Usa di vini italiani sono state di 108,5 milioni di dollari, pari ad un aumento del 42 per cento rispetto ai 76,6 milioni di dollari del corrispondente periodo del 1979.

ALTRO PRIMATO DELL'ALPINISTA ITALIANO DURANTE LA STAGIONE DEI MONSONI

Messner sulla vetta dell'Everest solo e senza bombole di ossigeno

PECHINO — Per primo al mondo l'alpinista italiano Reinhold Messner è riuscito a conquistare da solo l'Everest, durante l'avversa stagione dei monsoni.

Nell'annuncio ieri il successo dell'impresa, l'agenzia «Nuova Cina» precisa che Messner è giunto sulla vetta più alta del globo alle 15.20 di sabato scorso (9.20 ora italiana) e vi è rimasto una quarantina di minuti.

Celebre per le sue scalate solitarie, l'alpinista italiano ha 35 anni e nel 1978 aveva già conquistato l'Everest dal versante nepalese: prima di lui soltanto il giapponese Yasuo Kato era riuscito a raggiungere la vetta sia dal versante tibetano sia da quello nepalese. Messner è però il primo, in assoluto, a compiere da solo l'impresa durante una stagione in cui sulla montagna imperverano continue tempeste.

«La «Nuova Cina» precisa che l'italiano ha impiegato circa due giorni per inerparsi dal campo base alla massima altitudine, di 8.848 metri sul livello del mare.

Nel corso della sua impresa, Messner non ha fatto mai ricorso alle bombole di ossigeno e ha valutato un crepaccio che finora nessuno era riuscito a superare.

Secondo fonti dell'Associazione alpinistica cinese, lo scalatore è già sulla strada del ritorno dal Tibet a Chengdu, nella provincia sudoccidentale dello Sichuan.

A San Pietro di Funes (Bolzano), il papà, la mamma e i sette fratelli di Reinhold Messner hanno appreso ieri mattina dalla radio la notizia.

«Più ancora del fatto che abbia conquistato ancora una volta l'Everest, siamo contenti perché è vivo, perché può tornare a casa sano e salvo» ha detto Waltraud



L'alpinista italiano Reinhold Messner che ha raggiunto in solitaria e senza bombole di ossigeno la cima dell'Everest, durante la stagione dei monsoni (Telefoto Ansa)

volta l'Everest, dal versante indiano, nel '78 in compagnia dell'austriaco Peter Habeler. Lo conquistò, come anche in questa sua attuale straordinaria impresa, senza ossigeno, qualche cosa di incredibile, tanto da suscitare polemiche tra gli scalatori di tutto il mondo, molti dei quali avevano messo in dubbio l'impresa. Dubbi e perplessità confutati, prove alla mano, dallo stesso scalatore altoatesino.

Reinhold Messner, che compirà 36 anni il 17 settembre, era partito dalla Val di Funes il 15 giugno scorso, con un equipaggiamento estremamente ridotto, una ventina di chilogrammi in tutto: tenda, sacco a pelo, fornello da campo, una corda leggerissima di sei metri e un'ultra di 50, pochi chiodi, una piccozza al titanio e niente apparecchio radio. Un equipaggiamento ridotto che è nello stile di Messner, scalatore che si arrampica agevolmente sul ghiaccio, sulla roccia e sul misto, ricorrendo a mezzi artificiali solo quando necessario e che ha nella velocità con cui porta a termine l'impresa, senza soste inutili, la sua arma segreta. Un'arma indispensabile per raggiungere gli 8.848 metri dell'Everest senza ossigeno.

Con lui era partita anche la sua compagna, la statunitense Mena Richi, di origine indiana. La ragazza ha seguito Messner — accompagnata anche da un ufficiale di collegamento — sino a Lhasa, capitale del Tibet e poi sino al primo campo base, al monastero di Rongbuk, a 5 mila metri di altitudine, dove il maltempo portò dal monastero, aveva costretto Messner a lunghe attese prima di consentirgli di sferrare l'attacco decisivo e vincente alla montagna più alta del mondo.

PROPOSTE PER INCORAGGIARE L'EMIGRAZIONE E LE VACANZE DI LAVORO

La porta aperta dell'Australia

ROMA — L'Australia auspica una stretta e fruttuosa collaborazione con le autorità italiane per facilitare l'emigrazione per coloro che hanno già parenti in Australia. Ha dichiarato il ministro per l'immigrazione e per gli affari etnici australiano, on. Ian Macphree.

Il ministro ha avuto colloqui con il sottosegretario agli affari esteri per l'emigrazione, sen. Libero della Briotta, e con alti funzionari della Farnesina.

«Molti, purtroppo, in Australia e in Italia, hanno l'errata impressione che l'Australia non incoraggi l'immigrazione, e in particolare quella dall'Italia. Al contrario, il governo australiano si rende perfettamente conto dell'importante contributo che gli immigrati italiani hanno dato all'Australia. Quest'anno abbiamo anche aumentato del 16 per cento la quota di immigrazione, portandola a 95.000 persone», ha detto l'on. Macphree.

«Gli immigrati italiani sono tra quelli che si sono meglio insediati in Australia», ha proseguito il ministro. «Tra loro si registra la più bassa percentuale di disoccupazione tra tutti i principali gruppi etnici; inoltre hanno avuto uno straordinario successo negli affari. Circa un quinto degli italiani che lavorano in Australia è proprietario della sua impresa, percentuale questa che è la più alta tra tutti i gruppi etnici in Australia. Gli

italiani hanno pure la più alta percentuale di proprietà della casa».

«Ho anche presentato alle autorità italiane la proposta di un accordo tra l'Italia e l'Australia per vacanze di lavoro», ha dichiarato il ministro. «Questo accordo, una volta concluso, darebbe ai giovani dei due paesi la possibilità di trascorrere lunghi periodi di vacanza di lavoro nell'altro paese. Ciò darebbe un ulteriore e notevole

contributo a rinsaldare e sviluppare gli stretti legami tra i due paesi; inoltre, aumenterebbe tra gli italiani l'interesse a stabilirsi in Australia».

Durante i colloqui, le autorità italiane hanno confermato il loro interesse nella conclusione dell'accordo di reciproca con l'Australia per la sicurezza sociale e l'on. Macphree si è impegnato ad informare le autorità australiane interessate. L'argomento è stato in primo piano nel colloquio che si sono svolti durante la recente visita del ministro australiano per la sicurezza sociale, senatrice dame Margaret Guilfoyle.

MILANO
I «nazisti» disturbano un concerto rock
MILANO — Vari incidenti si sono avuti l'attacco al «Vigorelli» di Milano, dove si è svolto un concerto del gruppo rock americano dei «Kiss».

Ci sono stati momenti di forte tensione, quando fra il pubblico hanno cominciato a farsi notare gruppi di disturbatori, quasi tutti con bottiglie nere e braccialetti con borchie. Nella foto: il generale Cotton (a destra) riceve l'insigne della 5.a Ataf dall'uscente gen. Ristori.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicato, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

AVVISI URGENTI

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 300 per parola

SIMCA 1100 special 1972 perfetta radio 750.000 trattoria Conti. 10655 G

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte Lire 300 per parola

PRESTASERVIZI cercai con referenze dalle 8/12 alle 14/16 cassa mensile L. 350.000. Publivoz. 10613 B

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste Lire 100 per parola

PRESTASERVIZI offresi dalle 9-12. Tel. ore past 793870. 10486 A

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte Lire 300 per parola

CERCASI collaboratrice domestica referenziata zona centrale per due signore, stabile oppure 9-16. Tel. 62755. 10514 B

CERCASI domestica referenziata solo mattino zona Barcola. Telefonare ore 14-15 410592. 10563 B

CERCASI prestaservizi pulizia referenziata ore 8-13 zona Commerciale, tel. 422418. 10595 B

CERCASI signora custodia bambini piccoli lavori pomeriggi Prosecco. Telefonare 740037 ore past. 10539 B

CERCASI domestica tuttora 5/6 matutine per signora. Referenze. Tel. 60097. T.A. 951 B

CUOCO/O referenziata cercai per coniugi soli orario 8-15 ottima retribuzione, telefonare 794804 mattinata fino ore 10. 10018 B

CERCASI prestaservizi 2 volte la settimana, martedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Telefonare 795501. 10201 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste Lire 100 per parola

DISEGNATRICE architettura e arredamento per signora. Tecnico o mobilistico. Telefonare 272970. 10505 C

FATTORINO offresi con macchina per floral ecc. Tel. ore past 793870. 10487 C

GIOVANE robusto volontario, offresi mezza giornata per lavori di fatica, fattorino, sorveglianza o fatturino, scilicet rappresentanze e vendite a domicilio, assicurazione onesta e fiduciosa. Tel. 813397. 10541 C

GIOVANE signora con esperienza offresi per ambulatorio medico oppure baby sitter. Tel. 822135. 10500 C

GIOVANE offresi a ditte come aiuto magazzino patente B. Tel. 568188. 10568 C

IMPIEGATA ramo commercio, esperienza biennale import-export cerca impiego part-time, conoscenza sloveno, madre lingua serbo croato. Scrivere a Pubblikompass cassetta 497/1000 Ts. 10508 C

LUNGA esperienza amministrativa-contabile, legislazione Iva, amministrazione personale dipendente offresi. Scrivere a Pubblikompass 3/M 34100 Trieste. 10532 C

OFFRESI aiuto cuoco plurienne esperienza multitematica. Tel. ore 15-16 al 794920. 10545 C

OFFRESI apprendista impiegata volontaria con conoscenza della lingua slovena. Tel. 823876. 10545 C

PROFESSIONISTA offresi a ditte Import-Export conoscenza lingue, inglese, spagnolo, croato, serbo-croato, sloveno. Esperienza professionale del settore. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 46/L 34100 Trieste. 10492 C

RAGIONIERA neo diplomata primo impiego offresi. Telefonare 414405. 10560 C

RAGIONIERA stenodattilografa offresi qualsiasi lavoro ufficio. Tel. 828953. 10513 C

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabile, materie fiscali societarie offresi. Tel. 827857. 10544 C

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A. IDRAULICO riparazioni impianti riscaldamento, bagni nuovi, rivestimenti piastrelle, tel. 415241. 10583 CC

A.A.A.A.A.A.A. ROL (legno) riparazioni, verniciature, cambio cinghie, tel. 725397 orario negozio. 10588 CC

ATRASLOCHI tutta Italia esemplari rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 10488 CC

AFFIDASI lavoro ricambio domicilio. Scrivere Idam via Padova 38 Milano. 1016/M CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana via S. Nicolo' 16, tel. 630155. 10166 CC

VERANDE in alluminio

Finestre con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. BELTA - Via Zanetti 1 - Tel. 733373

ASSUMIAMO lavori, restauri, riforme, pitturazioni, decorazioni case appartamenti negozi. 10534 CC

LAVATRICI ricopriamo tutte le marche, lavori elettrici, idraulici 762885. 10399 CC

SPECIALISTA Catinazza pulisce tingi con garanzia moniti peccati pelle stralvi borsette ecc. Giulia 13, 795855. 10555 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte Lire 300 per parola

ALBERGO in Gorizia cerca portiere notturno anche pensionato. Telefonare ore past 0481/5752. 618 D

OGGETTI SMARRITI

Lire 250 per parola

OCCHIALI da vista in astuccio nero smarriti a Opicina in via Cursia martedì sera. Il rinventore è pregato di telefonare al 211522. 10541 H

SMARRITO cucciolo lupo colorato nero 3 mesi circa paraggi cava Faccanoni. Al rinventore l'auta mancia telefonare 566355. 10547 H

SMARRITO girocollo oro con topazi, perline zona via Aldegardi. Carissimo ricordo lauta ricompensa. Telefonare ore 14 745655. 10587 H

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte Lire 300 per parola

CEDESI affittanza locale m 60x30 Soppalco nel centro Borgo Teresiano ad uso drogheria articoli sportivi automobili ecc ecc. telefonare ore ufficio al 69952 ore past 731387. 10541 I

ESCLUSIVAMENTE uso ufficio affittasi stanza ario, servizio 150.000. Telefonare 630179 past. 103721

PER anni uno affittasi stanza arredata con giardino, no animali — tel. 272020 giovedì dalle 14 alle 19. 10672 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste Lire 300 per parola

APPARTAMENTO in affitto cerca dirigente industria, ampie referenze, 3-4 stanze, salone servizi eventuale garage zona residenziale giardino. 422287. 10589 L

CERCO in affitto appartamento 3 camere cucina bagno alquisi prezzo telefonare 790556 15 in past. 10541 L

DIRIGENTE straniero cerca in affitto lungo costiera villa di circa 200 mq con garage e giardino, pagherà qualsiasi prezzo. Scrivere a Pubblikompass cassetta 48/L 34100 Ts o tel. 410962. 10508 L

DUE studenti universitari italiani cercano mini appartamento mobilizzato in città. Telefonare 0434/21479-369513. 10130 L

INGLESE, insegnante trapiato, cerca camera ufficio 773130. 10278 L

PERSONA sola cerca urgente mini appartamento anch'ammobiliato scrivere a Pubblikompass cassetta 10/M 34100 Ts. 10554 L

PERSONA sola cerca in affitto compensando telef. 631783. 10581 L

PROFESSIONISTA maxireferenziata cerca villetta Sistiana-Crinzano-Miramare periodo da 15-9 a 31-1. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 16/M 34100 Trieste. 10596 L

STUDENTESSA universitaria cerca a Trieste stanza arredata zona centrale o appartamento mobilizzato. Telefonare ore past allo 0432 203244. 10587 F

STUDENTESSE cercano appartamento anche non ammobiliato telefonare al 0432/995002. 10512 L

Continua in 16.a pagina

STANZE E PENSIONI

Richieste Lire 250 per parola

GIOVANE studente cerca camera sola ammobiliata o no. Telefonare ore ufficio 43358. 10312 E

STANZE E PENSIONI

Offerte Lire 300 per parola

AFFITTASI centralissima ammobiliata bagno a due signori ser occupati tel. 639927. 550 F

AFFITTASI stanza ammobiliata tel. 211260. 949 F

AFFITTASI stanza ammobiliata uso cucina a signorina telefonare 417789 orario 13-18. 10587 F

ISTRUZIONE

G Lire 300 per parola

CORSO di taglio Cozzi modelli su misura telefonare 751625. 10455 G

EUR-COLLEGE

San Marco

Residence scolastico maschile e femminile. Un luogo di vita libero e ordinato di livello europeo. Scuole parificate e corsi accelerati. Ogni ordine di studio medio e superiore. Piscina olimpionica, palestre, campi da tennis.

BERGAMO 24100 - Via Statuto 21

Tel. 035/25.15.25

Chimico laureato-diplomato giovane e dinamico

CERCA

importante industria chimica per interessante lavoro d'esportazione con concrete possibilità di carriera.

Si richiede:

disponibilità a viaggiare, esperienza in campo vernici e/o edizioni, ottima conoscenza di tedesco/inglese e possibilmente slavo.

Sede di lavoro MILANO - Telef. 02-8379251 Gruppo Export

FILIALI

E CONCESSIONARI

roller

ti invitano

La classica Superbu, lussuosa, accessoriata, ti è offerta ora a prezzi ridotti. Su tutta la gamma, circa un milione di sconto (15%). E un lusso che ora ti puoi concedere più facilmente. La prova? Ecco due esempi dei prezzi di vendita attuali: Superbu 380, L. 4.495.000 Superbu 480, L. 5.540.000 (IVA esclusa)

Cortesie informazioni presso tutti i punti di vendita e assistenza Roller. Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce Roller.

roller

GUIDAFACILE

Comunicazioni effettuate: Art. 8, L. n. 60 19 3. 1980

Comunicazioni effettuate: Art. 8, L. n. 60 19 3. 1980

Comunicazioni effettuate: Art. 8, L. n. 60 19 3. 1980

Comunicazioni effettuate: Art. 8, L. n. 60 19 3. 1980

Comunicazioni effettuate: Art. 8, L. n. 60

Continuata, dalla 14.a pagina

USO ufficio cerco urgentemente
locale d'affari o appartamento
54620. 10579 LVENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parolaCAUSA partenza vendi frigori-
fero cucina economica aspira-
polvere lampadario telefonare
568997. 10510 MFOTOCOPIATRICE otorex
1250 perfetta vendesi a
600.000 tel. 62663. 10476 MACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parolaACQUISTIAMO cianfrusaglie
vecchie, corredi antichi, intere
giacenze ereditarie. Telefona-
re 793972 abitazione 941093.AL CANTON acquistiamo so-
prrammoni, orologi, quadri,
tappeti, libri, cartoline, intere
giacenze ereditarie. Telefona-
re 794242. 10471 NLA LANTERNA via S. Nicolò
8/a acquista quadri tappeti
lampade oggetti antichi tel.
62008. 10463 NMOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parolaA.A. ACQUISTO mobili tutti
stili, giacenze ereditarie tel.
68008-76373. 10460 NNA. ACQUISTIAMO mobili anti-
chi moderni pianoforti tappeti
oggetti vari giacenze eredita-
rie tel. 68657. 10472 NNA. ANTIQUARIO via Cadore
13 acquista sempre quadri so-
pramobili mobili tappeti
oggetti porcellane oggetti an-
tichi e liberty intere giacenze
ereditarie telefonare 760719.ACQUISTIAMO per campagna
mobilia pianoforti quadri so-
prrammoni telefonare 80450-
830419. 10515 NNACQUISTIAMO mobili antichi
peschi salotti viennesi piano-
forti soprammobili ritratti
ereditarie telefonare 631037-
742669 pagando massimo.ACQUISTO quadri orologi pia-
noforti stanze letto pranzo
mobili antichi 631428 734640.GIACENZA ereditaria di so-
prrammoni, quadri, dipinti
antichi mobili e vari oggetti:
vendesi a privati telefonare
62008. 10569 NNCOMMERCIALI
O Lire 300 per parolaA. ABBONDISSIME quotazio-
ni acquisto oro, argento,
gioielli, orologi, pietre
preziose. Piu' vantaggioso
SAMENTE GOLDMARKET
via Roma 20. 10302 OACQUISTIAMO ORO ARGEN-
TO. Disimpegno polizze asse-
curia CORO ITALIA 28 pri-
mo piano. 10543 OOREFICERIA "LIBERTY" AC-
QUISTA ORO ARGENTO
GIOIELLI ANTICHI E ORO-
LOGI D'EPOCA. V. MAL-
CANTON 14/B T. 631641.

10468 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a
10150 al gr secondo titolo.
Massima massima disimpegno
polizze. Trieste p.zza S. An-
tonio Nuovo 4. Il piano.

10383 OO

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parolaDISTRIBUZIONE bevande di
marca offre sino a sabato 13
settembre l'acqua medicinale
Fruigi a 535, lattina Coca Fan-
ta a 300, magnum 1000 a 1500,
olio di semi vari Teodora
a 850, olio di oliva Gaslini a
2200, Cynar da litro a 2900,
caffè da kg a 9500, pasta
botteglino 2 via Faglarica 2
via Canova 9 via Commerciale
27. Oppure direttamente a ca-
sa vostra telefonando al n.
569602 418762 79566.

10383 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parolaCONCESSIONARIA esclusiva
Palmolive cerco rappresen-
tante per Gorizia e provincia
tel. 040-418825. 10160 PCONCESSIONARIA esclusiva
Palmolive cerco rappresen-
tante per Trieste e provincia
tel. 040-418825. 10160 PAUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parolaA.A.A.A. CONCESSIONARIA
Talbot DUBLICA via Ippodro-
mo 2 tel. 763487. Giulia
1300, Fiat 124, Fiat 125, Fiat
128, Fiat 127, Fiat 127 T2,
Mini Minor, Fiat 128 Rally,
Renault 10, Renault 5 TS,
Ford Fiesta 70, Peugeot 104,
Citroen GS, Citroen CX, E-
troen Ami 8, Chrysler 160,
Chrysler 2000 automatic, Simca
1100, Simca 1100, Simca
1100 familiare, Simca 1301,
Chrysler 1307 Special. 7/9 QA.A. AUTODEMOLITORE van
lido il massimo auto da demo-
lire ritirando al posto tel.
821373. 10493 QA. ATTENZIONE: autovetture
usate con garanzia, pagamen-
to senza acconto, senza sca-
denza, senza interessi, fino
a 60 mesi, cambi usati con
usato: BMW 323i 79, Porsche
911 Carrera 300 77, Jeep C3
diesel 79, VW Golf 79, 80, 81,
Golf GLS Cabriolet 80, Re-
nault 5 TS 77. Autocollanti
Medizza rivenditore autorizza-
to Innocenti via di Romagna 6
Trieste. Tel. 61126. 3266 QA. AUTODEMOLITORE paga
bene macchine da demolire
ritirando al posto. Tel.
568355. 10479 QA. OCCASIONE vendesi Ci-
troen GS 1220 CUP perfetta.
Tel. 811004. 941 QALFA ROMEO "ZANARDI" ven-
denditore AUTORIZ-
ZATO via del Bosco 20 tel.
796348 valutando al massimo
il vostro usato offriamo nuove
e usate con rateazioni fino a 36
mensilità senza cambiali: per-
mutiamo usato per usato: AL-
FA ROMEO 2000 Alfetta aria
condizionata 77, GT 1800 aria
condizionata impianto GS 75,
Alfetta 1.8 impianto gas 78, 79,
Alfetta 1.6 impianto gas 78,
Alfa Romeo 1200 Super 79, FIAT
132 2000 aria condizionata au-
tomatizzata 78, 122 2000 aria
condizionata 78, 128 berlina, 1100
CL 78, 128 berlina 79, AUTO-
BIANCHI A 112 Abarth 70 HP
79, B12 Abarth 58 HP 74, LAN-
CIA Beta coupé 2000 79, L'au-
li coupé 78, INNOCENTI
Mini de Tommaso 79, RE-
nault 14 GTL 79, 80, 81, 82,
Ford Fiesta 900 L 76, FIAT
PANDA 2000 KM SUL NO-
STRO USATO 3 MESI GARAN-
TIZIONE. VISITATECI 18.

10443 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parolaA.A. ADRIATICA vende: negozi
abbigliamento, alimentari,
calzature, calzature, frutta
verdura, doccetti, oroscopo,
pizzeria, profumeria, pulser-
ce, sport, trattoria, Mazzini 30
tel. 65549. 10593 RBAR piccolo, centrale, vendesi
licenza buona uscita
22.000.000, 55491. 10549 RBAR ottimo lavoro darebbe in
gestione a persona esperta e
referenziata. Scrivere a Cas-
setta Publikompass 45/L
34100 Trieste. 10474 RCEDO in gestione ristorante a
Lazzaretto tel. 765169. 10477 RCASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parolaA.A.A. ACQUISTO contanti pri-
vatamente appartamento li-
bero in via del defuso sub-
to telefonare 755059. 14/9 SA.I. CORONEO bellissimo 2
stanze, stanzetta, saloncino,
bagni, servizi, poggolo, veran-
da, cantina, ascensore, cen-
trinafina. Libero. Esperia.
Battisti 4 tel. 750777. 10278 SA.I. BORGO TERESIANO pia-
no 3 stanze, bagno, ascensore
centrinafina ADATTO UFFI-
CIO. LIBERO 43.000.000.
ESPERIA. Battisti tel.
750777. 10278 SA. ACIT. S. GIOVANNI inizio
libero soggiorno stanza cucina
servizi, terrazza, vendesi 8.
Lazzaretto tel. 68810. 3262 SA. ACIT. CORSO COSTRUZIONE
NE, vendonsi ultimi apparta-
menti zone: ORTO BOTANI-
CO-ROSETTI (zona) E-
VOLTELLA, varie grandezze
mutui approvati, finiture ac-
curate, visione progetti S. Laz-
zaretto 3 tel. 68810. 3262 SA. ACIT. S. GIOVANNI inizio
libero soggiorno stanza cucina
servizi, terrazza, vendesi 8.
Lazzaretto tel. 68810. 3262 SA. Forni di sopra vendesi appa-
rtamenti diverse metrature
zona residenziale, posizione
panoramica, consegna 1981,
prezzi bloccati. Agenzia Ca-
ster, telefoni 9435/815/18.

502924 S

ALFETTA 2000 L 79 metallizza-
ta privato vende. Possibilità
diazioni permuta. Tel. 755161.
10496 QALLA Concessionaria Landia
Autobianchi via Flavia 55, tel.
820204. Mini MK3, Mini Club-
man, De Tommaso, 127, 128, 132
1600, 2000, Ford Fiesta, Re-
nault 5, Horizon, Citroen GS,
D Special, Audi 80 GTE, Peug-
eot 304 Break, Opel Rekord
diesel, Mania, VW Scirocco
diesel, VW Passat, varie
altre marche. Pagamento dia-
zionato. 10574 QAUDI 80 GL 1974 unipropria-
rio, 100 73 gancio traino ven-
dosi. Dinocenti Severo 124.
Tel. 573203. 5/9 QAUTOCASSINI CATULLO
via Fabio Severo 18, tel. 65259
vi offre il meglio dell'usato in
garanzia: Volkswagen Golf
GTI, Volkswagen Scirocco,
Volkswagen Cabriolet, Volk-
swagen Maggolino, Volkswa-
gen Passat, Audi 100 GL, Audi
80 GL, Renault 14 TL, Renault
12 TL, Renault 5 TS, Fiat 127,
Dyane 6, Alfa Romeo Giulia
Super 1300, Lancia Fulvia
coupé, Fiat 124 sport, Fiat 128
4 porte, vende permuta, in-
tezza senza acconto. 20/9 QAUTOMERCATO Furlan Ros-
setti 41, tel. 77122. Alfetta GT
16 78, Fiat 131 Mirafiori GT,
VW Maggolino 1900 79, Alfa-
sud 74, Alfa 2000 73, Fiat 125
Special 70, Fiat 124 familiare
70, Giulia 1.6 72, Giulia GT
1300 junior 12, Mini 90 78, Giu-
lia Super 1300 71, Ford Transit
74, Ford Taurus GT 1.6 77.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.AUTOROTOR Viale Sallustiana
11 vende occasioni Peugeot 504
TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel
Kadett, Rekord diesel, 10385 QAUTOVETTURE USATE 3 ME-
SI GARANZIA. VIA MA-
TEOTTI 39 TELEFONO
728366: Alfesud, Giulia 1.3,
Giuletta 1.3, Alfetta 1.6, 1.8,
Alfetta 2000, Fiat nuove e usate
128, 127, 128, Ritmo, Spider
S 1/9, 131, 132. PERMUTAZI-
ONE SENZA CAMBIALI SENZA CA-
MBIALI 36 MESI. VISITATECI.

PRIMA DI APRIRE UN CONTO IN BANCA DEVI ESSERE CONVINTO CHE TI CONVIENE.

LA SICUREZZA, la comodità di
L un conto in banca rende la vita
quotidiana molto più serena, perché il
denaro non sia mai una
preoccupazione.

Dal giorno del tuo primo versamento,
il tuo denaro lavora, guadagna interessi.
Ed eccoti col tuo libretto d'assegni,
un modo per avere il tuo denaro a
portata di mano, ma anche una chiave
che la banca ti offre per risolvere tanti
problemi finanziari: pagare imposte,
cambiali, bollette della luce, del
telefono e del gas, trasferire del denaro
a un parente lontano.

Se viaggi, la tua banca viaggia con te:
provvede agli assegni turistici, ti cambia
la valuta, ti aiuta, ti consiglia, ti facilita
in tutto.

E se poi la tua banca è veramente
grande come il Banco di Roma, puoi
trovare sue filiali ovunque in Italia e in
tanti paesi del mondo, con migliaia di
collaboratori esperti e, soprattutto,
disponibili.

Aprire un conto in banca è tutto
questo e adesso anche tu sai perché ti
conviene. Un solo problema ti resta:
quale banca scegliere.



BANCO DI ROMA

CONOSCIMOCI MEGLIO.

ABITABILE subito cerco ap-
partamento o mansarda qua-
lità zona n. 631049. 15/9 SACQUISTO contanti intero sta-
bile Triestino e cirono vendesi
intermediari telefonare 755059.ACQUISTO terreni carsici an-
che arativi per investimento
10474 QACQUISTO zona Crispi-Viale
appartamento recente, tre
stanze, cucina, servizi, anche
occupato. Tel. 943572. 10289 SACQUISTO in zona periferica
appartamento 3-4 stanze tel.
60125 (pomeriggio). 6/9 SADATTO attività commerciale
viale Trieste stabile sull'altopiano
mq. 500 coperti, 55491. 10549 SADATTO ufficio abitazione ven-
dosi appartamento mq 150 via
Udine 55491. 10549 SAGENZIA CASA MIA vende
viale III Armata in casa signo-
rile panoramica stanza, sog-
giorno, cucinino, wc, doccia.
Giulia 13 794296. 10582 SAGENZIA CASA MIA vende
zona Scorcio 3 stanze, saloni-
no, stanzetta, cucina, bagno,
poggolo tutti confort. Giulia
13 794286. 10582 S